

DOCUMENTO DI OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA

Ai sensi degli art. 102 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

SU AZIONI ORDINARIE DELLA



OFFERENTE



STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Massime n. 1.300.304 azioni ordinarie Banca Popolare di Ancona S.p.A.

CORRISPETTIVO PER AZIONE

Euro 100,00 in contanti

DURATA DELL'OFFERTA

Dal 1° settembre 2005 al 26 settembre 2005 incluso, salvo proroga comunicata nei termini di legge

CONSULENTE FINANZIARIO DELL'OFFERENTE

LAZARD

BANCA INCARICATA DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI ALL'OFFERTA

Banche Popolari Unite S.c.p.a.

INTERMEDIARI INCARICATI DALL'OFFERENTE

Banca Popolare di Ancona S.p.A.

Nulla osta rilasciato dalla Consob in data 23 agosto 2005

Documento di Offerta redatto in conformità alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

L'adempimento di pubblicazione del documento informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

Il comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 58/1998 è riportato in Appendice al presente Documento

31 AGOSTO 2005

INDICE

PREMESSA.....	3
A. AVVERTENZE.....	5
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE.....	6
B.1 Società Offerente	6
B.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale	6
B.1.2 Costituzione e durata	6
B.1.3 Legislazione di riferimento e foro competente	6
B.1.4 Capitale sociale.....	6
B.1.5 Principali azionisti	6
B.1.6 Organi Sociali.....	7
B.1.7 Sintetica descrizione del gruppo che fa capo all'Offerente	8
B.1.8 Attività.....	12
B.1.9 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati.....	12
B.1.10 Andamento recente	19
B.1.11 Introduzione Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS: simulazione di impatto First Time Adoption	24
B.2 Società Emittente le azioni oggetto dell'Offerta	26
B.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale	26
B.2.2 Costituzione e durata	26
B.2.3 Legislazione di riferimento e foro competente	26
B.2.4 Capitale sociale.....	27
B.2.5 Principali azionisti	27
B.2.6 Organi Sociali.....	27
B.2.7 Attività.....	29
B.2.8 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati.....	29
B.2.9 Andamento recente e prospettive.....	34
B.2.10 Introduzione Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS: simulazione di impatto First Time Adoption	38
B.3 Intermediari.....	39
C. CATEGORIA E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE.....	40
C.1 Strumenti finanziari oggetto dell'Offerta. Altri strumenti finanziari	40
C.2 Percentuale di capitale sociale oggetto dell'Offerta.....	40
C.3 Autorizzazioni.....	40
C.4 Modalità e termini di adesione e di deposito	40
C.5 Comunicazioni relative alle adesioni raccolte.....	40
C.6 Mercati su cui viene promossa l'Offerta.....	41
D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE POSSEDUTI DAL SOGGETTO CHE INTENDE EFFETTUARE L'OFFERTA PUBBLICA, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE	42
E. CORRISPETTIVO UNITARIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE.....	43
E.1 Indicazione del corrispettivo e criteri seguiti per la sua determinazione	43
E.1.1 Dividend Discount Model	43
E.1.2 Metodo UEC complesso	45
E.1.3 Metodo dei multipli di mercato di società comparabili	46
E.1.4 Metodo delle transazioni comparabili.....	48
E.2 Confronto del corrispettivo con alcuni indicatori desunti dai bilanci di Banca Popolare di Ancona degli ultimi due esercizi	49
E.3 Indicazione dei valori attribuiti alle azioni oggetto dell'Offerta in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso.....	50
E.4 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita sulle azioni oggetto dell'Offerta.....	50

F. DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	51
F.1 Data di pagamento del corrispettivo	51
F.2 Modalità di pagamento del corrispettivo.....	51
F.3 Garanzie di esatto adempimento	51
G. MOTIVAZIONI DELL’OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL’ACQUIRENTE	52
G.1 Presupposti giuridici dell’Offerta.....	52
G.2 Motivazioni dell’Offerta e relative modalità di finanziamento	52
G.3 Indicazioni dei programmi elaborati dall’Offerente relativamente all’Emittente	52
H. EVENTUALI ACCORDI TRA L’OFFERENTE ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELL’EMITTENTE	53
H.1 Accordi tra l’Offerente ed azionisti od amministratori dell’Emittente	53
H.1.1 Il Protocollo d’Intesa del 3 novembre 1995	53
H.1.2 Azioni legali in corso o recentemente definite	53
H.2 Operazioni finanziarie e/o commerciali rilevanti tra l’Offerente e l’Emittente negli ultimi dodici mesi.....	54
H.3 Accordi tra l’Offerente e azionisti dell’Emittente sull’esercizio del diritto di voto e sul trasferimento delle azioni.....	54
H.4 Accordi ed operazioni di cui sopra effettuate tramite società fiduciarie e/o controllate e/o per interposta persona	54
I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	55
I.1 Remunerazioni riconosciute agli intermediari suddivisi per categorie	55
J. IPOTESI DI RIPARTO	56
K. MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA	57
L. APPENDICI	58
M. DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DALL’OFFERENTE E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI	63
N. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	64

PREMESSA

1. L'operazione descritta nel presente documento (il "Documento di Offerta") di Offerta è un'offerta pubblica di acquisto promossa su base volontaria (l'"Offerta"), ai sensi degli articoli 102 e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), che Banche Popolari Unite S.c.p.a. (di seguito anche l'"Offerente" o "BPU Banca") rivolge – indistintamente e a parità di condizioni – a tutti gli azionisti ordinari della Banca Popolare di Ancona S.p.A. (di seguito anche l'"Emittente" o "BPA") e avente per oggetto tutte le azioni ordinarie dell'Emittente non ancora possedute direttamente dall'Offerente.

L'effettuazione dell'Offerta si inquadra negli adempimenti derivanti a BPU Banca dall'accordo del 23 marzo 2005 concluso con cinque soci di minoranza di BPA e meglio descritto nel successivo punto 4, oggetto di contestuale comunicato al mercato (disponibile sul sito www.bpubanca.it nella sezione "Comunicati price sensitive"). Si precisa che anche il corrispettivo dell'Offerta, pari a Euro 100,00 per azione, è stato previsto nel citato accordo del 23 marzo 2005 e fu definito sulla base di valutazione di Lazard confermata dalla *fairness opinion* di cui al successivo cap. E.

L'Offerta è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 23 marzo 2005 nei suoi elementi essenziali e nell'ambito del complessivo accordo con i cinque soci di minoranza, e definitivamente approvata in data 26 luglio 2005, laddove veniva esaminata puntualmente l'Offerta ed approvata una bozza di documento d'offerta con le indicazioni di maggior dettaglio previste dalla vigente normativa (Allegato 2A alla Delibera Consob n. 11971/1999).

2. Il capitale sociale, interamente versato, dell'Emittente è di Euro 63.083.113,02, diviso in n. 24.450.819 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna. Alla data del 30 giugno 2005 l'Offerente possedeva n. 23.150.515 azioni ordinarie con diritto di voto, rappresentanti il 94,68% del capitale sociale dell'Emittente. Le azioni oggetto dell'Offerta sono pertanto n. 1.300.304, pari al 5,32% del capitale sociale dell'Emittente.
3. Nel novembre-dicembre 2000 Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino S.c.r.l. ("BPB-CV", ora BPU Banca a seguito della fusione con la Banca Popolare Commercio e Industria S.c.r.l. e la Banca Popolare di Luino e Varese S.p.A.), già controllante dell'Emittente in virtù di autorizzazione della Banca d'Italia (lettera n. 7681 del 20 settembre 1995), aveva promosso un'offerta pubblica d'acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente, all'esito della quale aveva acquisito n. 10.271.559 azioni giungendo ad una partecipazione complessiva del 94,61%.

DEFINIZIONE DELLE AZIONI LEGALI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4. In data 12 luglio 2005 la Corte d'appello di Ancona ha pronunciato sentenza n. 390 con la quale ha dichiarato la cessazione della materia del contendere a seguito di un accordo in data 23 marzo 2005 tra l'Emittente e BPU Banca, da una parte, e, dall'altra, i cinque soci di minoranza dell'Emittente che avevano impugnato le deliberazioni dell'assemblea straordinaria di quest'ultima del 18 novembre 1995, aventi ad oggetto la trasformazione dell'Emittente da società cooperativa in società per azioni, nonché la ricapitalizzazione dell'Emittente attraverso un aumento di capitale e un'emissione di un prestito obbligazionario convertibile subordinato riservati a BPB-CV (ora, BPU Banca). A seguito dell'accettazione della sentenza della Corte d'appello ad opera di tutte le parti, ai sensi dell'art. 329, 1° comma, c.p.c., non sono proponibili mezzi ordinari di impugnazione.

Hanno inoltre costituito oggetto di rinuncia nell'ambito dell'accordo di cui sopra le domande, azioni, pretese e diritti relative ai seguenti giudizi: giudizio pendente avanti al Tribunale di Ancona, avente ad oggetto il reclamo avverso l'ordinanza cautelare resa in occasione dell'assemblea ordinaria dell'Emittente del 16-17 aprile 2004; giudizio pendente avanti al Tribunale di Roma, avente ad oggetto l'impugnazione del lodo arbitrale relativo all'interpretazione del "Protocollo d'Intesa fra la Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino e la Banca Popolare di Ancona" del 3 novembre 1995, con cui le parti si impegnarono ad attuare un elaborato programma di sviluppo dell'Emittente, mediante il suo inserimento nel Gruppo facente capo a BPB-CV (ora, BPU Banca).

Si segnala inoltre che l'assemblea ordinaria del 25 aprile 1998 dell'Emittente autorizzò l'esperimento di azioni di responsabilità, per le ragioni indicate in dettaglio al successivo punto H.1.2, contro la maggioranza degli amministratori e il Direttore Generale, a seguito di ciò automaticamente decaduti dalla carica. La richiamata delibera è stata oggetto di impugnativa avanti al Tribunale di Ancona. Il procedimento è attualmente sospeso per effetto dell'ordinanza del Tribunale di Ancona del 27 giugno 2003 fino all'esito del giudizio conclusosi con la sentenza n. 390 del 12 luglio 2005 della Corte d'appello di Ancona, sopra richiamata, ravvisandosi una causa di sospensione necessaria ex art. 295 c.p.c. nella connessione dei due procedimenti. Pertanto, è ora rimesso alle parti l'onere di riassumere tale procedimento ai sensi dell'art. 297 c.p.c. Al riguardo, si precisa che tale procedimento non è oggetto dell'accordo in quanto non viene definito sulla base del medesimo.

Maggiori dettagli in merito a tali azioni legali sono contenuti al punto H.1.2.

Nel contesto della risoluzione del contenzioso di cui al richiamato accordo del 23 marzo 2005, sul cui contenuto ci si sofferma al punto H.1.2, BPU Banca ha assunto l'impegno a vantaggio di tutti gli azionisti di BPA, di

promuovere la presente Offerta, avente ad oggetto la totalità delle azioni BPA in circolazione ad un prezzo di acquisto di Euro 100,00 cadauna. L'accordo ha altresì previsto la cessione dell'integrale partecipazione detenuta da BPA nella Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. (di seguito, "**Carifano**"), pari al 99,92% del capitale sociale di questa, per un corrispettivo di Euro 280 milioni, a favore di Intesa Casse del Centro S.p.A. (30%), banca appartenente al Gruppo Banca Intesa, che ne ha assunto il controllo previa autorizzazione della Banca d'Italia, e dell'intermediario finanziario FCM S.p.A. (69,92%) facente capo ai soggetti impugnanti le deliberazioni assembleari. L'accordo prevede comunque l'acquisizione del controllo, anche di fatto, di Carifano da parte della Intesa Casse del Centro S.p.A., con conseguente ingresso di Carifano nel Gruppo Banca Intesa. La cessione di Carifano si è perfezionata il 27 luglio 2005.

AMBITO DELL'OFFERTA

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano. Essa pertanto non è rivolta né può essere rivolta a, né ad essa potrà aderire in alcun modo o con alcun mezzo, una *US Person* (di seguito, "**US Person**"), nel significato attribuito a questo termine dalla *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni (di seguito, "**Securities Act**"), né viene né potrà essere promossa o diffusa negli Stati Uniti d'America o altrimenti in violazione della normativa applicabile negli Stati Uniti d'America e in qualsiasi altro Stato in cui tale promozione o diffusione sia sottoposta a restrizioni o limitazioni in base alla normativa, alla quale si rimanda, in vigore nello stesso (di seguito, gli "**Stati Esclusi**"). Per ulteriori indicazioni si veda il successivo punto C.6.

A. AVVERTENZE

CONDIZIONI

1. L'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni. Pertanto l'Offerta rimane ferma e le adesioni saranno comunque accettate qualunque sia il quantitativo di Azioni apportate all'Offerta.

COMUNICATO DELL'EMITTENTE

2. Il comunicato dell'Emittente, che contiene ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la valutazione motivata della stessa da parte del proprio Consiglio di Amministrazione, nonché le ulteriori informazioni di cui all'art. 39, 1° comma, della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni e integrazioni (il "**Regolamento**"), è allegato al presente Documento di Offerta.

INTERESSE PROPRIO DEGLI INTERMEDIARI

3. Si segnala che BPU Banca e BPA, che agiscono rispettivamente in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni e di intermediario incaricato della raccolta delle adesioni, perseguono anche un proprio interesse, essendo rispettivamente l'Offerente e l'Emittente nell'ambito della presente Offerta.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 SOCIETÀ OFFERENTE

B.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

Banche Popolari Unite, in forma abbreviata BPU Banca, è una società cooperativa per azioni, con sede sociale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8.

BPU Banca, iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo – REA – al n. 3053920165 e all'Albo delle Banche presso Banca d'Italia al n. 5559, è la capogruppo (la "Capogruppo") del Gruppo Bancario Banche Popolari Unite ("Gruppo BPU" o il "Gruppo"), iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso Banca d'Italia al n. 5026.0.

Le azioni di BPU Banca sono quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento Blue Chip, presso la Borsa Italiana S.p.A. di Milano e sono incluse negli indici S&P/MIB e MSCI Italia, nonché in alcuni indici Dow Jones.

B.1.2 Costituzione e durata

BPU Banca è stata costituita in data 1° luglio 2003 a seguito della fusione tra Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino S.c.r.l., Banca Popolare Commercio e Industria S.c.r.l. e Banca Popolare di Luino e di Varese S.p.A., con atto del Notaio Prof. Piergaetano Marchetti in data 24 giugno 2003.

La durata di BPU Banca è stabilita sino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga (Statuto Sociale, art. 2).

B.1.3 Legislazione di riferimento e foro competente

BPU Banca opera in base alla legge italiana ed alle disposizioni emanate dagli organi di vigilanza per le istituzioni creditizie. Essa è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria e come tale è iscritta all'Albo di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, al numero di matricola 5559 e con codice meccanografico 5026.0.

Agli effetti della presente Offerta il Foro competente è quello di Bergamo.

B.1.4 Capitale sociale

Il capitale sociale di BPU Banca al 30 giugno 2005 è pari ad Euro 859.466.490,00, diviso in n. 343.786.596 azioni ordinarie, dal valore unitario di Euro 2,50 ciascuna. Alla stessa data risultano iscritti a Libro Soci n. 76.571 soci.

B.1.5 Principali azionisti

BPU Banca ha forma di società cooperativa per azioni e le caratteristiche tipiche delle banche popolari previste dal Testo Unico Bancario ("TUB"). Pertanto, per effetto dell'art. 30 del TUB, nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Tale divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Sulla base delle evidenze attualmente in possesso dalla Banca, nessun soggetto detiene una partecipazione uguale o superiore al 2% del capitale sociale in BPU Banca, partecipazione, quest'ultima, rilevante ai sensi dell'art. 120 TUF.

B.1.6 Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di BPU Banca è composto da 21 membri la cui durata in carica è triennale e che vengono rinnovati per un terzo ogni anno. L'organo di gestione elegge tra i suoi membri il Presidente, un Vice Presidente Vicario, due Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato.

La composizione del Consiglio in carica alla data di pubblicazione del Documento di Offerta è la seguente:

Carica		Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Scadenza mandato ¹
Presidente	Cav. Lav. Dott.	Emilio Zanetti ²	Bergamo	26 ottobre 1931	2005
Vice Pres Vicario	Cav. Lav. Dott.	Giuseppe Vigorelli ²	Novara	8 ottobre 1923	2005
Vice Presidente	Cav. Lav.	Mario Boselli ²	Como	27 marzo 1941	2007
Vice Presidente	Comm. Avv.	Giuseppe Calvi ²	Chiuduno (BG)	16 maggio 1931	2007
Amm. Delegato	Dott.	Giampiero Auletta Armenise ²	Roma	4 gennaio 1957	2005
Consigliere	Cav. Gr. Cr.	Enzo Berlanda	Verona	25 gennaio 1927	2007
Consigliere	Cav. Lav.	Antonio Bulgheroni	Varese	25 giugno 1943	2006
Consigliere	Dott.	Gaudenzio Cattaneo	Paladina (BG)	9 giugno 1935	2006
Consigliere	Rag.	Enio Fontana	Renate Veduggio (MI)	14 settembre 1946	2007
Consigliere	Dott.	Giorgio Frigeri ²	Bergamo	15 aprile 1941	2006
Consigliere	Dott.	Italo Lucchini	Bergamo	28 dicembre 1943	2006
Consigliere	Dott.	Gregorio Magnetti	Bergamo	18 maggio 1954	2007
Consigliere	Sig.	Mario Mazzoleni ²	Bergamo	14 maggio 1943	2005
Consigliere	Prof. Avv.	Toti S. Musumeci ²	Pesaro	24 giugno 1958	2006
Consigliere	Dott.	Sergio Orlandi	Cassano Magnago (VA)	1 ottobre 1935	2005
Consigliere	Avv.	Alessandro Pedersoli ²	Napoli	24 aprile 1929	2007
Consigliere	Dott.	Giorgio Perolari	Bergamo	5 gennaio 1933	2007
Consigliere	Ing.	Carlo Pesenti	Milano	30 marzo 1963	2007
Consigliere	Dott.	Carlo Porcari	Matera	9 febbraio 1940	2006
Consigliere	Ing.	Emilio Riva	Milano	22 giugno 1926	2006
Consigliere	Dott.	Roberto Sestini	Bergamo	11 dicembre 1935	2006

I consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede sociale di BPU Banca.

¹ I consiglieri scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio indicato.

² Membri del Comitato Esecutivo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di BPU Banca è composto da 5 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti. I sindaci durano in carica tre anni.

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di pubblicazione del Documento di Offerta è riportata nella tabella che segue.

Carica		Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Prof.	Luigi Guatri	Trezzo sull'Adda (MI)	19 settembre 1927
Sindaco Effettivo	Dott.	Fulvio Albini	Napoli	2 ottobre 1940
Sindaco Effettivo	Dott.	Alberto Lanfranchi	Bergamo	30 marzo 1941
Sindaco Effettivo	Dott.	Giovanni Napodano	Napoli	28 ottobre 1938
Sindaco Effettivo	Dott.	Pecuvio Rondini	Fano (PU)	20 agosto 1938
Sindaco Supplente	Dott.	Rodolfo Luzzana	Schio (VI)	17 marzo 1938
Sindaco Supplente	Dott.	Giovanni Martinelli	Cernobbio (CO)	27 dicembre 1946

I componenti il Collegio Sindacale sono domiciliati, ai fini della carica, presso la sede sociale di BPU Banca. Il loro mandato scade con la data di approvazione, da parte dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, del bilancio relativo all'esercizio 2005.

Collegio dei Probiviri

Carica		Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Avv.	Giampiero Donati	Bergamo	5 ottobre 1936
Probiviri Effettivi	Avv.	Mario Caffi	Bergamo	28 marzo 1939
	Avv.	Fabio Gagnatelli	Loreto (AN)	10 giugno 1919
Probiviri Supplenti	Avv.	Costantino Ercoli	Milano	5 settembre 1923
	Avv.	Attilio Rota	Bergamo	5 dicembre 1935

I probiviri sono domiciliati per la carica presso la sede sociale di BPU Banca ed il loro mandato scade con la data di approvazione, da parte dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, del bilancio relativo all'esercizio 2005.

Direzione Generale

Direttore Generale di BPU Banca è il Dott. Alfredo Gusmini, nato a Gazzaniga (BG) il 29 dicembre 1944.

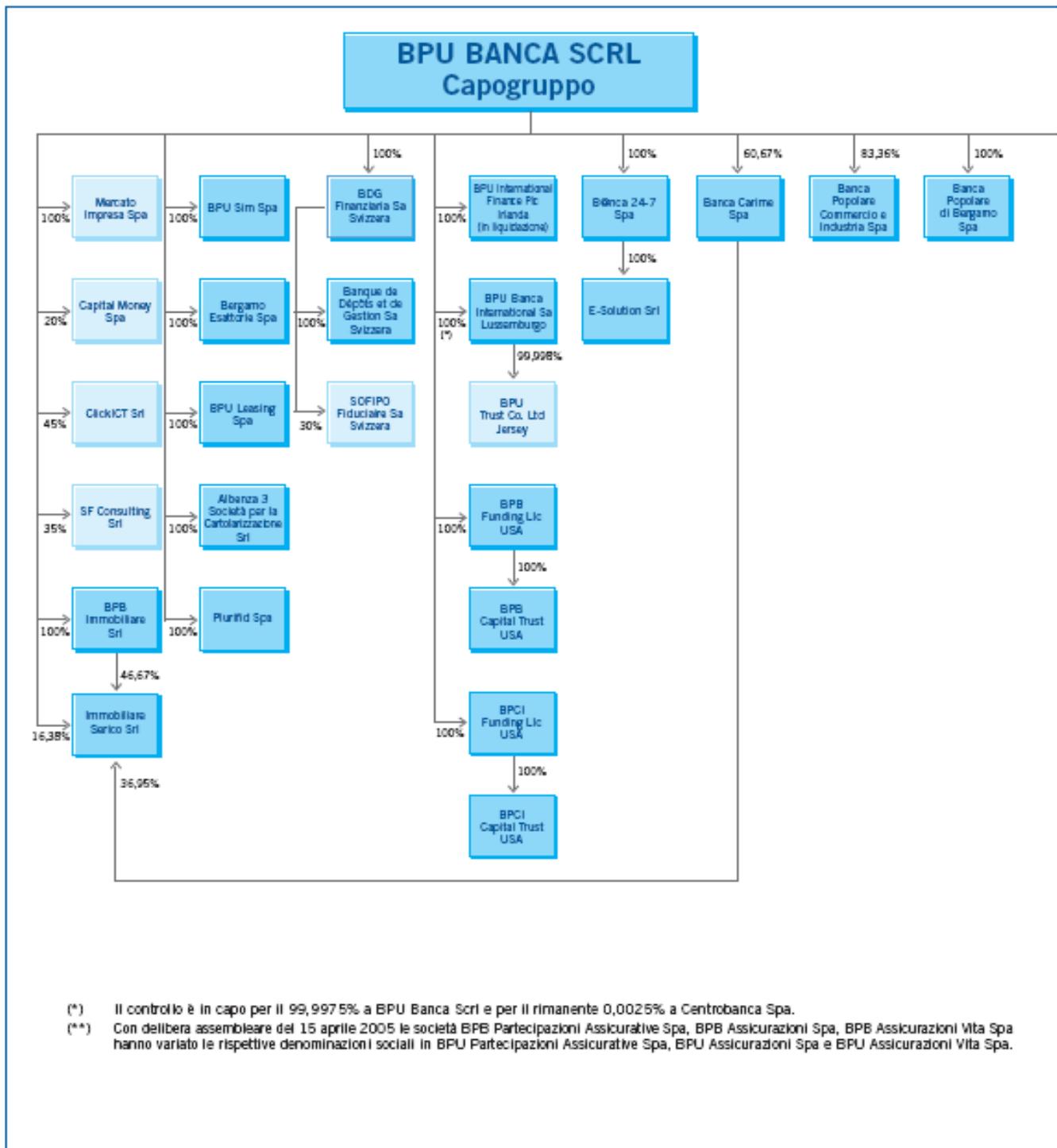
B.1.7 Sintetica descrizione del gruppo che fa capo all'Offerente

Il Gruppo BPU è stato costituito in data 1° luglio 2003 a seguito dell'aggregazione fra il Gruppo Banca Popolare di Bergamo-CV ed il Gruppo Banca Popolare Commercio e Industria. Il Gruppo BPU è, per totale dell'attivo, il settimo gruppo bancario italiano e il primo gruppo popolare.

Il Gruppo BPU è organizzato secondo un modello federale, integrato e focalizzato per segmento di clientela. La Capogruppo, BPU Banca, funge da soggetto unificante, definendo gli indirizzi strategici, presidiando in maniera centralizzata i rischi e fornendo servizi di supporto alle banche del Gruppo. Essa controlla una rete di banche – Banca Popolare di Bergamo S.p.A. (“**BPB**”), Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. (“**BPCI**”), Banca Popolare di Ancona S.p.A. e Banca Carime S.p.A. (“**Banca Carime**”) – incaricate di sviluppare le attività di business, in particolare

commerciali e creditizie, sul territorio di radicamento storico, nonché una serie di società prodotte specializzate in settori strategici quali l'*asset management*, la banca-assicurazione ramo vita e danni, il leasing, il credito al consumo, il credito industriale e l'*investment banking*.

Il grafico che segue illustra la struttura del Gruppo al 31 marzo 2005 evidenziando le società consolidate integralmente e quelle valutate al patrimonio netto.



B.1.8 Attività

Il Gruppo BPU vanta una presenza multiregionale e opera attraverso una rete di oltre 1.200 sportelli, con forte presenza in Lombardia (circa 500 sportelli) e quote di mercato rilevanti anche nel Centro e Sud Italia. Dispone inoltre di una rete di oltre 400 promotori finanziari che operano attraverso la controllata BPU Sim.

A livello internazionale, il Gruppo affianca ad una estesa rete di corrispondenti esteri alcune presenze territoriali in paesi dove il miglior servizio alla clientela richiede assistenza *in loco*: oltre alle controllate Banque de Dépôts et de Gestion S.A., con quattro sportelli in Svizzera, BPU Banca International con sede in Lussemburgo e BPU Trust Company con sede in Jersey (Isole del Canale), la presenza estera del Gruppo è rafforzata da una filiale in Germania, nonché da Uffici di Rappresentanza a Singapore, Hong Kong, Sao Paulo e Londra.

L'offerta integrata di prodotti e servizi raggiunge circa 2,6 milioni di clienti, contraddistinti da una forte base *retail*, una tradizionale presenza nel settore delle piccole e medie imprese, e una clientela *private* che colloca il Gruppo tra i primi operatori del segmento in Italia.

Al 31 marzo 2005 il personale delle società facenti parte del Gruppo BPU rientranti nell'area di consolidamento risultava composto da 14.253 risorse.

B.1.9 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati

Gli schemi che seguono riportano i dati del Gruppo BPU tratti dalla Relazione di Bilancio al 31 dicembre 2004 approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 23 marzo 2005.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2004	2003	Variazioni	Variazioni %
ATTIVITA'				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	341.600	339.497	2.103	0,6%
Titoli disponibili	8.033.065	7.452.486	580.579	7,8%
Crediti verso banche	3.916.208	3.031.729	884.479	29,2%
Crediti verso clientela	43.974.684	43.045.343	929.341	2,2%
Immobilizzazioni:	3.420.642	5.352.850	-1.932.208	-36,1%
- titoli	644.097	2.499.293	-1.855.196	-74,2%
- partecipazioni	333.545	334.640	-1.095	-0,3%
- differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	316.847	374.015	-57.168	-15,3%
- immateriali	984.328	981.200	3.128	0,3%
- materiali	1.141.825	1.163.702	-21.877	-1,9%
Altre attività, ratei e risconti attivi	4.198.569	3.771.785	426.784	11,3%
Totale dell'attivo	63.884.768	62.993.690	891.078	1,4%
PASSIVITA'				
Debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli, fondi di terzi in amministrazione e passività subordinate non convertibili	49.072.091	48.693.054	379.037	0,8%
Debiti verso banche	4.755.250	5.157.702	-402.452	-7,8%
Altre passività, ratei e risconti passivi	4.205.628	3.380.610	825.018	24,4%
Fondi	1.212.789	1.313.007	-100.218	-7,6%
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	374.661	388.537	-13.876	-3,6%
- fondi di quiescenza e per obblighi simili	171.269	261.262	-89.993	-34,4%
- fondo imposte e tasse	372.739	436.674	-63.935	-14,6%
- fondo rischi ed oneri diversi	292.945	224.011	68.934	30,8%
- fondo rischi su crediti	1.175	2.523	-1.348	-53,4%
Passività subordinate convertibili	-	172.472	-172.472	-100,0%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	612.408	536.529	75.879	14,1%
Patrimonio netto	4.026.602	3.740.316	286.286	7,7%
- capitale sociale, riserve ed altre poste del patrimonio	3.736.479	3.540.246	196.233	5,5%
- utile netto	290.123	200.070	90.053	45,0%
Totale del passivo	63.884.768	62.993.690	891.078	1,4%
Totale garanzie ed impegni	9.731.645	8.783.436	948.209	10,8%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2004	2003	Variazioni su base annua	Variazioni % su base annua
Interessi netti	1.516.628	1.485.881	30.747	2,1%
Dividendi e altri proventi	10.482	17.674	-7.192	-40,7%
Utile (perdita) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	13.241	-10.006	23.247	n.s.
Margine di interesse	1.540.351	1.493.549	46.802	3,1%
Commissioni nette	788.547	747.960	40.587	5,4%
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	92.795	103.566	-10.771	-10,4%
Altri proventi e altri oneri di gestione	84.371	122.085	-37.714	-30,9%
Margine da servizi	965.713	973.611	-7.898	-0,8%
Margine di intermediazione	2.506.064	2.467.160	38.904	1,6%
Spese amministrative	-1.420.049	-1.444.807	-24.758	-1,7%
<i>a) spese per il personale</i>	-982.342	-991.525	-9.183	-0,9%
<i>b) altre spese amministrative</i>	-437.707	-453.282	-15.575	-3,4%
Risultato della gestione	1.086.015	1.022.353	63.662	6,2%
Accantonamenti per rischi ed oneri	-74.989	-74.229	760	1,0%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-224.504	-201.469	23.035	11,4%
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni al netto delle riprese ed accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-203.337	-460.060	-256.723	-55,8%
Utile delle attività ordinarie	583.185	286.595	296.590	103,5%
Utile (perdita) straordinario	97.537	42.096	55.441	131,7%
Utile al lordo delle imposte	680.722	328.691	352.031	107,1%
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	118.850	-118.850	-100,0%
Imposte sul reddito	-262.551	-140.543	122.008	86,8%
Utile d'esercizio del Gruppo e dei terzi	418.171	306.998	111.173	36,2%
Utile di pertinenza di terzi	-28.022	-4.304	23.718	n.s.
Utile d'esercizio al lordo dell'ammortamento dell'avviamento	390.149	302.694	87.455	28,9%
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-100.026	-102.624	-2.598	-2,5%
Utile d'esercizio	290.123	200.070	90.053	45,0%

Il Conto economico consolidato riclassificato presenta i dati economici del Gruppo normalmente predisposti sulla base di quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, riesposti al fine di fornire aggregazioni maggiormente rispondenti ad una logica gestionale, privilegiando in ogni caso la sostanza sulla forma. In particolare si hanno le seguenti principali regole di riclassificazione:

- il margine di interesse comprende gli interessi netti (voci 10 e 20), i dividendi (voce 30) e l'utile derivante dalle partecipazioni valutate a patrimonio netto (voce 170);
- il margine da servizi comprende le commissioni nette (voci 40 e 50), i profitti da operazioni finanziarie (voce 60) e gli altri proventi e gli altri oneri di gestione (voci 70 e 110). La svalutazione ordinaria delle junior notes Palazzo Finance (effettuata da Centrobanca nelle situazioni del 2003) iscritta a voce 60 viene riclassificata tra le componenti straordinarie in quanto non attinente alla normale attività del comparto finanziario;
- i recuperi di imposte iscritti a voce 70 Altri proventi di gestione sono riclassificati a riduzione delle imposte indirette e tasse incluse tra le altre spese amministrative;
- i recuperi di spesa per dipendenti distaccati iscritti a voce 70 Altri proventi di gestione sono portati a decremento delle spese per il personale;
- i canoni di leasing iscritti a voce 110 Altri oneri di gestione sono riclassificati tra le altre spese amministrative;
- le spese amministrative corrispondono alla voce 80 dello schema obbligatorio tenuto conto delle riclassificazioni sopra menzionate;
- i costi relativi a dipendenti distaccati sono riclassificati dalla voce 80 b) alle spese per il personale;
- le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (voce 90) sono esposte al netto delle rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, nonché delle quote di ammortamento degli avviamenti derivanti dalle fusioni di Banca Brignone e di Banca Carime, riclassificate alla voce Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto;
- la voce rettifiche e riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni ed accantonamenti ai fondi rischi su crediti include le voci 120, 130 e 140 degli schemi obbligatori;
- l'utile straordinario include i proventi straordinari (voce 190), gli oneri straordinari (voce 200), le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150) e le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160). La voce include inoltre la riclassificazione della svalutazione delle junior notes sopramenzionate.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2004	2003
FONDI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
- Utile d'esercizio	290.123	200.070
- Variazione del fondo rischi bancari generali	-	-118.850
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	243.617	220.153
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	80.913	83.940
- Rettifiche e riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	12.047	35.886
- Rettifiche e riprese di valore su crediti e accantonamenti netti per garanzie e impegni	203.337	460.060
- Svalutazioni e rivalutazioni dei titoli e dei contratti derivati su titoli	9.867	21.089
- Variazione dei fondi rischi su crediti	-1.348	-815
- Variazione del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e fondi di quiescenza o per obblighi simili	-103.869	-149.254
- Variazione dei fondi per rischi e oneri - altri	68.934	58.610
- Variazione del fondo imposte e tasse	-63.935	30.727
- Incremento/decremento ratei e risconti attivi	-29.427	-154.459
- Incremento/decremento ratei e risconti passivi	6.166	85.194
Totale fondi generati dalla gestione operativa	716.425	772.351
FONDI DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- (Incremento)/decremento titoli	1.264.750	-943.466
- (Incremento)/decremento crediti verso banche a termine	-462.595	3.251.392
- (Incremento)/decremento crediti verso clientela	-1.132.678	-2.786.406
- (Incremento)/decremento partecipazioni	-10.952	-7.863
- (Incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali, diff. positive di consolidamento e di patr. netto	-189.577	-325.802
- (Incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	-59.036	-173.349
- (Incremento)/decremento azioni o quote proprie	-	-
- (Incremento)/decremento altre attività	-397.357	-361.567
Totale fondi assorbiti dalle attività di investimento	-987.445	-1.347.061
FONDI DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
- Incremento/(decremento) debiti verso banche a termine	-423.173	-1.075.189
- Incremento/(decremento) debiti rappresentati da titoli	-422.696	-1.049.477
- Incremento/(decremento) debiti verso clientela	586.628	1.304.558
- Incremento/(decremento) fondi di terzi in amministrazione	-5.568	-4.661
- Incremento/(decremento) passività subordinate	48.201	27.247
- Incremento/(decremento) altre passività	818.852	298.487
- incremento/(decremento) patrimonio di terzi	75.879	238.346
- Incremento/(decremento) patrimonio netto	196.001	9.387
- Incremento/(decremento) utili portati a nuovo	232	-
- Utile esercizio precedente	-200.070	-
Totale fondi generati dalle attività di finanziamento	674.286	251.302
Incremento/decremento cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche	403.266	-826.012
Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo iniziale	-1.193.780	-367.768
Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo finale	-790.514	-1.193.780

CASH FLOW

Importi in migliaia di euro	2004	2003
Utile netto	290.123	200.070
Rettifiche di valore su imm.ni materiali e immateriali	224.504	201.469
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	100.026	102.624
Totale	614.653	504.163

Al 31 dicembre 2004, la massa amministrata per conto della clientela si attestava a Euro 97.942 milioni, in crescita del 3,3% rispetto ai 94.771 milioni del dicembre 2003.

L'aggregato totale di raccolta diretta, comprensivo delle passività subordinate non convertibili e delle *preference shares*, era pari a Euro 49.072 milioni, senza variazioni di rilievo rispetto a fine 2003. Tale stabilità appare riconducibile alla flessione di Centrobanca, presso la quale è in atto una ricomposizione delle fonti di raccolta (al netto di Centrobanca la crescita annua dell'aggregato consolidato sarebbe pari al +3,3%), accompagnata dalle nuove emissioni obbligazionarie effettuate dalla Capogruppo nell'ambito del programma EMTN, a fronte di una sostanziale stabilità della raccolta delle Banche Rete. L'orientamento selettivo delle politiche di *funding*, con riferimento in particolare alle forme tecniche più onerose, ha portato a privilegiare la crescita della componente a vista (+3,2% la variazione annua).

La raccolta indiretta da clientela ordinaria del Gruppo BPU si presentava pari a Euro 48.870 milioni con un progresso del 6,1% rispetto ai 46.078 milioni di dodici mesi prima. Lo sviluppo delle masse è stato trainato dal risparmio gestito (+10,3% a 25.754 milioni) ed in particolare dal comparto dei fondi comuni di investimento (+17,1%, a 13.418 milioni) e delle polizze assicurative (+29,6% a Euro 3.487 milioni), anche in virtù degli accordi di *partnership* strategica stipulati con primari operatori di *standing* internazionale. La componente "in amministrazione" ha registrato una variazione positiva dell'1,7%, raggiungendo Euro 23.116 milioni.

I crediti verso clientela del Gruppo totalizzavano Euro 43.975 milioni, con un incremento del 2,2% rispetto ai 43.045 milioni di fine 2003. Tale dinamica è l'effetto di una strategia di sviluppo selettivo del credito nonché dello sforzo compiuto da BPCI e da Banca Carime per la migrazione dell'IT sul sistema target di Gruppo e per la definizione/realizzazione del nuovo assetto distributivo, che hanno portato ad un temporaneo rallentamento delle azioni di sviluppo commerciale. L'evoluzione dell'aggregato consolidato ha inoltre risentito della flessione di Centrobanca nell'ambito di un processo di ricomposizione dell'attivo e del passivo (al netto di Centrobanca la crescita annua degli impieghi consolidati sarebbe pari al 4,4%).

Il rapporto sofferenze/impieghi (calcolato al netto delle rettifiche di valore e considerando sia le sofferenze in linea capitale che gli interessi) è passato dall'1,90% del dicembre 2003 all'1,88%, a fronte di un dato medio di sistema pari al 2,01%. Escludendo Centrobanca il rapporto sofferenze/impieghi del Gruppo BPU risulterebbe pari all'1,06% rispetto allo 0,95% di fine 2003.

Il rapporto incagli/impieghi (sempre calcolato al netto delle rettifiche di valore) si è attestato all'1,25% rispetto all'1,39% del dicembre 2003. Non considerando Centrobanca, il medesimo rapporto risulterebbe pari all'1,07% rispetto all'1,11% di fine 2003.

Alla stabilità dei principali indicatori di rischiosità si è accompagnata la sostanziale invarianza del grado di copertura dei crediti dubbi (rettifiche di valore/crediti dubbi lordi), passato dal 37% di fine 2003 al 36,4%. In particolare, la copertura dei crediti in bonis, pari allo 0,63%, si è mantenuta sui livelli di fine 2003 (0,68%); quella relativa agli incagli è salita dal 22,8% al 23,9% mentre quella sulle sofferenze è passata dal 45,8% al 43,1% per effetto di cancellazioni effettuate da Centrobanca nel corso dell'esercizio (quasi Euro 200 milioni rispetto ai 79 milioni del 2003).

Al 31 dicembre 2004, la posizione interbancaria netta del Gruppo BPU, calcolata al netto dei rapporti attivi con le Banche Centrali, si presentava debitoria per Euro 1.013 milioni rispetto ai -2.468 milioni registrati a fine 2003. Tale miglioramento si collega anche al processo di ridimensionamento e di ricomposizione del portafoglio titoli portato avanti nel corso del 2004.

Il portafoglio titoli del Gruppo ammontava a Euro 8.677 milioni (Euro 9.952 milioni a fine 2003). La flessione (-12,8%) è imputabile al ridimensionamento del portafoglio immobilizzato, passato dai 2.499 milioni di fine 2003 ai 644 milioni del dicembre 2004 (-74,2%), coerentemente con la "Delibera Quadro" dell'11 settembre 2003, così

come modificata con successiva delibera del 13 settembre 2004, con la quale la Capogruppo ha ridefinito la struttura del portafoglio titoli del Gruppo BPU ed in particolare della componente immobilizzata. Il portafoglio non immobilizzato è invece cresciuto a Euro 8.033 milioni dai 7.452 milioni del 2003, per effetto dei nuovi investimenti in certificati di capitalizzazione emessi da primarie compagnie di assicurazione, miranti a fornire uno stabile contributo alla formazione del margine di interesse. A fine esercizio l'investimento in tali strumenti ammontava a Euro 4.154 milioni (1.729 milioni a fine 2003).

Il patrimonio netto consolidato (calcolato escludendo dell'utile dell'esercizio) era pari a Euro 3.736 milioni, che si confrontano con i 3.540 milioni di fine 2003. La variazione (+196 milioni) è stata principalmente determinata dalla conversione dei prestiti obbligazionari e dall'esercizio delle *stock option* (nel corso dell'esercizio 2004 sono state esercitate n. 363.546 opzioni con l'emissione di altrettante azioni ordinarie aventi godimento 1° gennaio 2004). Inoltre, a seguito della deliberazione dall'Assemblea Straordinaria del 24 aprile 2004, il capitale sociale si è incrementato per effetto dell'aumento gratuito da Euro 2,00 a Euro 2,50 del valore nominale delle azioni ordinarie, attuato utilizzando le riserve di rivalutazione per Euro 171 milioni.

Per quanto riguarda i coefficienti di vigilanza, il rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate (*Tier 1 ratio*) si presentava a fine 2004 pari al 6,84% (6,11% a dicembre 2003) mentre il rapporto tra patrimonio di vigilanza – calcolato includendo i prestiti subordinati di terzo livello – e attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) era salito al 10,03% (9,78% a fine 2003). Il *Core tier 1 ratio* (patrimonio di base al netto delle *preference shares*/attività di rischio ponderate) si attestava al 6,03% (5,24% nel 2003). Il coefficiente di solvibilità – che misura il rapporto fra il patrimonio ai fini di vigilanza e il totale delle attività, in bilancio e “fuori bilancio”, ponderate in base al solo rischio creditizio – a fine 2004 mostrava un valore pari al 10,61% (10,27% nel 2003).

L'esercizio 2004 si è chiuso con un utile delle attività ordinarie di Euro 583 milioni, evidenziando un raddoppio rispetto all'anno precedente, ed un utile netto superiore a Euro 290 milioni, in crescita di oltre 90 milioni (+45%) rispetto al 2003, che peraltro aveva visto un utilizzo del Fondo per rischi bancari generali per 118,9 milioni. Il miglioramento è riconducibile da un lato alle componenti legate all'attività bancaria più tradizionale, ricomprese sia nel margine di interesse che nelle commissioni nette, e dall'altro alla riduzione delle spese amministrative, che hanno beneficiato dell'accelerazione del processo di integrazione in atto, come pure alle minori esigenze di rettifiche di valore dopo le significative appostazioni effettuate nel quarto trimestre 2003.

In particolare, il margine di interesse è salito ad oltre Euro 1.540 milioni con un miglioramento di 46,8 milioni (+3,1%). L'evoluzione si è resa possibile in virtù della positiva dinamica degli *interessi netti*, saliti a Euro 1.517 milioni (+2,1%), nonché del positivo contributo degli utili delle *partecipazioni valutate al patrimonio netto* (+13,2 milioni contro i -10 milioni del 2003) a fronte invece di un parziale ridimensionamento della voce *dividendi e altri proventi* da Euro 17,7 milioni a Euro 10,5 milioni (dovuto a minori dividendi dalle Società non consolidate ed al venir meno di un dividendo straordinario di 5 milioni incassato nel primo semestre 2003 su un investimento di portafoglio della Capogruppo).

I ricavi netti da servizi si sono attestati a Euro 965,7 milioni, contro i 973,6 milioni dell'esercizio precedente. All'interno dell'aggregato:

- le *commissioni nette* sono salite a Euro 788,5 milioni (+5,4%); non considerando la componente non ricorrente registrata nel 2003 (circa Euro 21 milioni derivanti dall'alternativo criterio di contabilizzazione delle commissioni *up front* su obbligazioni strutturate a suo tempo adottato dall'ex Gruppo BPCI) la voce registra un progresso dell'8,5%;
- i *profitti da operazioni finanziarie* si sono attestati a Euro 92,8 milioni a fronte dei 103,6 milioni realizzati nel 2003. Nella voce è inclusa una componente non ricorrente, pari a Euro 64,6 milioni, riveniente dalla negoziazione e dalla valutazione (per una quota del tutto marginale) dei titoli e dei correlati contratti derivati di copertura, già inclusi originariamente nel portafoglio immobilizzato. Anche nell'importo relativo al 2003 era compresa una componente non ricorrente per complessivi Euro 44 milioni, di cui 19,6 milioni relativi ad operazioni di *unwinding* di derivati realizzati dall'ex Gruppo BPCI e 24,4 milioni rivenienti dalla negoziazione/valutazione di titoli (e dei correlati derivati di copertura) precedentemente inclusi nel portafoglio immobilizzato;
- gli *altri proventi netti di gestione* hanno totalizzato Euro 84,4 milioni, contro i 122,1 milioni del 2003 (che peraltro incorporavano una componente non ricorrente pari a 25,4 milioni, dei quali poco più di 20 milioni riferiti alla vendita di *asset di private equity* di Centrobanca e 5,4 milioni quale recupero di crediti d'imposta pregressi a seguito dell'avvenuta definizione dell'iter contenzioso).

Per effetto degli andamenti sopra descritti il margine di intermediazione ha raggiunto Euro 2.506 milioni, in crescita del 1,6% rispetto all'esercizio di confronto.

Le spese amministrative hanno confermato una dinamica in riduzione (-1,7%), scendendo a Euro 1.420 milioni dai precedenti 1.445 milioni. In dettaglio, le spese per il personale si sono quantificate in Euro 982,3 milioni (-0,9% rispetto al 2003), mentre le altre spese amministrative sono scese a Euro 437,7 milioni (-3,4%).

Conseguentemente il risultato lordo di gestione, calcolato prima di rettifiche ed ammortamenti, è salito a Euro 1.086 milioni, con un incremento del 6,2% rispetto al precedente esercizio.

Sono stati inoltre effettuati:

- *accantonamenti per rischi ed oneri* per circa Euro 75 milioni (in linea con i dodici mesi di raffronto) che comprendono Euro 13,7 milioni per rischi su revocatorie (di cui 13 milioni effettuati da BPB relativamente a Parmalat e 0,7 milioni effettuati da Centrobanca con riferimento a Parmatour) ed Euro 27 milioni accantonati in relazione all'accordo definito il 23 marzo 2005 per il definitivo componimento del contenzioso di BPA, di cui massimi 22,8 milioni a fronte di una delle clausole dell'accordo e 4,2 milioni (stimati alla data di approvazione del bilancio) connessi ad oneri legali, consulenze e perizie;
- *rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali* per Euro 224,5 milioni (201,5 milioni nel 2003), dei quali Euro 80,9 milioni relativi ad immobilizzazioni materiali ed Euro 143,6 milioni ad immobilizzazioni immateriali, di cui 91,9 milioni riferiti ad oneri pluriennali. Fra gli oneri pluriennali rientrano, in particolare, Euro 49,3 milioni quale quota annuale di ammortamento degli oneri capitalizzati connessi ai Piani di incentivazione all'esodo ed Euro 27,3 milioni quale quota di ammortamento degli oneri di integrazione (di cui 22 milioni riferiti ai Piani di Accentrato Operativo di Banca Carime e BPCI);
- *rettifiche nette di valore su crediti* per Euro 203,3 milioni, dopo le straordinarie appostazioni del 2003 (Euro 460 milioni, di cui 74,3 milioni relativi alle svalutazioni dei Gruppi Parmalat e Parmatour e 137 milioni, al netto delle citate svalutazioni Parmalat, relativi a Centrobanca, nell'ambito dell'applicazione di omogenei criteri di valutazione del rischio creditizio da parte di tutte le Società del Gruppo). Complessivamente le rettifiche nette di valore su crediti del 2004 sono state pari allo 0,46% del portafoglio prestiti del Gruppo, contro l'1,07% del 2003.

L'utile straordinario è risultato pari a Euro 97,5 milioni contro i 42,1 milioni del 2003. Esso include Euro 72 milioni quali utili da realizzo di partecipazioni (per 48,1 milioni riferibili alla plusvalenza relativa alla cessione di una quota pari al 7,41% di BPCI a Commercial Union Vita S.p.A., per 20,6 milioni quale integrazione di prezzo della quota di partecipazione in BPU Pramerica SGR S.p.A. ceduta nel corso del 2003 a Prudential International Investments Corporation e per 2,7 milioni alla cessione dell'intera quota, pari allo 0,2923%, detenuta nella società Tenaris S.p.A.); Euro 8,4 milioni quale contributo INPS relativo a programmi di riconversione e/o riqualificazione professionale; Euro 6,2 milioni quale ripresa dell'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri effettuato da Centrobanca nel 2003 per la costituzione del Fondo incentivi all'esodo e poi capitalizzato nel 2004; Euro 3 milioni quali oneri legali già sostenuti in relazione all'accordo transattivo sulla vertenza BPA; Euro 12 milioni quali rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie.

Il conto economico ha inoltre registrato *rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto* per Euro 100 milioni (102,6 milioni nel 2003), al cui interno sono ricompresi anche 44,3 milioni quali quote annuali di ammortamento degli avviamenti, fiscalmente deducibili, di Banca Carime (38,9 milioni) e di Banca Brignone S.p.A. (5,4 milioni).

L'*ammortamento delle differenze positive di consolidamento* è stato pari a Euro 53,7 milioni, mentre l'*ammortamento della differenze positive di patrimonio netto* è risultato pari a Euro 2 milioni. Tutti gli ammortamenti hanno durata decennale, tranne l'avviamento di Banca Carime che ha durata ventennale.

Le imposte a carico del periodo sono state pari a Euro 262,6 milioni, contro i 140,5 milioni del 2003, definendo un *tax rate* del 45,2%, in diminuzione rispetto al 62,2% del 2003 anche in relazione alla presenza di ricavi straordinari tassati ad aliquota ridotta. Sui 45,2 punti percentuali di imposizione fiscale incidono peraltro 3,7 punti percentuali riferiti alle differenze positive di consolidamento; al netto di tale componente il *tax rate* risulterebbe pari al 41,5%.

Il cost/income, calcolato come rapporto fra il totale delle spese amministrative + le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali (al netto delle rettifiche su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto) e il margine di intermediazione, si è attestato al 65,6% (66,7% a dicembre 2003).

Il return on equity (ROE), calcolato come rapporto fra l'utile netto d'esercizio ed il patrimonio netto escluso l'utile, è risultato pari al 7,8% (5,7% a dicembre 2003).

Al 31 dicembre 2004 il personale delle società facenti parte del Gruppo BPU rientranti nell'area di consolidamento risultava composto da 14.258 risorse che si confrontano con le 14.852 unità del dicembre 2003, evidenziando una diminuzione di 594 persone (-4%) da correlarsi ai piani di incentivazione all'esodo tutt'ora in corso.

La rete territoriale del Gruppo a fine 2004 si presentava composta da 1.209 sportelli, 5 dei quali ubicati all'estero, che si confrontano con i 1.207 del dicembre 2003.

B.1.10 Andamento recente

Si riportano di seguito i dati del Gruppo BPU tratti dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2005 approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 16 maggio 2005. Per l'illustrazione dei criteri di riclassificazione utilizzati si veda la nota in calce al conto economico consolidato riclassificato riportato nel paragrafo B.1.9.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.3.2005	31.3.2004	Variazioni	Variazioni %	31.12.2004
ATTIVITA'					
Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali	293.647	246.287	47.360	19,2%	341.600
Titoli disponibili	7.871.776	8.162.181	-290.405	-3,6%	8.033.065
Crediti verso banche	3.077.125	4.000.981	-923.856	-23,1%	3.916.208
Crediti verso clientela (*)	42.633.840	42.555.920	77.920	0,2%	43.974.684
Immobilizzazioni:	3.146.658	3.438.128	-291.470	-8,5%	3.420.642
- titoli	445.649	629.028	-183.379	-29,2%	644.097
- partecipazioni	334.119	330.081	4.038	1,2%	333.545
- differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	289.757	359.935	-70.178	-19,5%	316.847
- immateriali	949.179	959.877	-10.698	-1,1%	984.328
- materiali	1.127.954	1.159.207	-31.253	-2,7%	1.141.825
Altre attività, ratei e risconti attivi	4.036.752	4.474.964	-438.212	-9,8%	4.198.569
Totale dell'attivo	61.059.798	62.878.461	-1.818.663	-2,9%	63.884.768
PASSIVITA'					
Debiti verso banche	2.853.186	3.741.765	-888.579	-23,7%	4.755.250
Debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli, fondi di terzi in amministrazione e passività subordinate non convertibili	47.934.958	48.807.102	-872.144	-1,8%	49.072.091
Altre passività, ratei e risconti passivi	4.258.508	4.470.013	-211.505	-4,7%	4.205.628
Fondi:	1.309.755	1.415.937	-106.182	-7,5%	1.212.789
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	368.230	378.590	-10.360	-2,7%	374.661
- fondi di quiescenza e per obblighi simili	169.501	259.701	-90.200	-34,7%	171.269
- fondo imposte e tasse	452.541	537.594	-85.053	-15,8%	372.739
- fondo rischi ed oneri diversi	318.839	227.903	90.936	39,9%	292.945
- fondo rischi su crediti	644	12.149	-11.505	-94,7%	1.175
Passività subordinate convertibili	-	155.223	-155.223	-100,0%	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	783.004	546.111	236.893	43,4%	612.408
Patrimonio netto:	3.920.387	3.742.310	178.077	4,8%	4.026.602
- capitale sociale, riserve ed altre poste del patrimonio	3.777.869	3.654.120	123.749	3,4%	3.736.479
- utile netto	142.518	88.190	54.328	61,6%	290.123
Totale del passivo	61.059.798	62.878.461	-1.818.663	-2,9%	63.884.768

(*) La variazione percentuale nei dodici mesi è calcolata su basi omogenee - per tenere conto dell'uscita di ABF Leasing Spa dall'area di consolidamento avvenuta nel primo trimestre 2005 - risulterebbe pari allo 0,8%.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	I Trimestre 2005	I Trimestre 2004	Variazioni	Variazioni %	Anno 2004
Interessi netti	386.758	376.590	10.168	2,7%	1.516.628
Dividendi e altri proventi	2.528	1.669	859	51,5%	10.482
Utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	4.160	2.643	1.517	57,4%	13.241
Margine di interesse	393.446	380.902	12.544	3,3%	1.540.351
Commissioni nette	203.875	193.471	10.404	5,4%	788.547
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	22.390	88.353	-65.963	-74,7%	92.795
di cui : proventi da smobilizzo titoli	12.649	66.631	-53.982	-81,0%	64.584
Altri proventi e altri oneri di gestione	17.122	21.453	-4.331	-20,2%	84.371
Margine da servizi	243.387	303.277	-59.890	-19,7%	965.713
Margine da servizi (escluso proventi da smobilizzo titoli)	230.738	236.646	-5.908	-2,5%	901.129
Margine di intermediazione	636.833	684.179	-47.346	-6,9%	2.506.064
Margine di intermediazione (escluso proventi da smobilizzo titoli)	624.184	617.548	6.636	1,1%	2.441.480
Spese amministrative:	-350.217	-359.048	-8.831	-2,5%	-1.420.049
a) spese per il personale	-246.873	-252.046	-5.173	-2,1%	-982.342
b) altre spese amministrative	-103.344	-107.002	-3.658	-3,4%	-437.707
Risultato della gestione	286.616	325.131	-38.515	-11,8%	1.086.015
Risultato della gestione (escluso proventi da smobilizzo titoli)	273.967	258.500	15.467	6,0%	1.021.431
Accantonamenti per rischi ed oneri	-11.581	-9.552	2.029	21,2%	-74.989
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-48.737	-44.388	4.349	9,8%	-224.504
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni al netto delle riprese e degli accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-30.074	-60.253	-30.179	-50,1%	-203.337
Utile delle attività ordinarie	196.224	210.938	-14.714	-7,0%	583.185
Utile delle attività ordinarie (escluso proventi da smobilizzo titoli)	183.575	144.307	39.268	27,2%	518.601
Utile (perdita) straordinario	65.796	8.948	56.848	635,3%	97.537
Utile al lordo delle imposte	262.020	219.886	42.134	19,2%	680.722
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito del periodo	-85.460	-94.645	-9.185	-9,7%	-262.551
Utile di periodo del gruppo e di terzi	176.560	125.241	51.319	41,0%	418.171
Utile di periodo di pertinenza di terzi	-9.465	-11.895	-2.430	-20,4%	-28.022
Utile di periodo al lordo degli ammortamenti e degli avviamenti	167.095	113.346	53.749	47,4%	390.149
Rettifiche di valore sulle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-24.577	-25.156	-579	-2,3%	-100.026
Utile di periodo netto	142.518	88.190	54.328	61,6%	290.123

CASH FLOW

Importi in migliaia di euro	31-mar-05	31-mar-04	31-dic-04
Utile netto	142.518	88.190	290.123
Rettifiche di valore su imm.ni materiali e immateriali	48.737	44.388	224.504
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	24.577	25.156	100.026
Totale	215.832	157.734	614.653

Al 31 marzo 2005, la massa amministrata per conto della clientela si attestava a Euro 98.138 milioni, contro i 96.623 milioni del 31 marzo 2004 (+1,6%) ed i 97.942 milioni di fine 2004 (+0,2%).

L'aggregato complessivo della raccolta diretta, che include anche le passività subordinate non convertibili e le preference shares emesse, totalizzava Euro 47.935 milioni evidenziando una variazione negativa rispetto sia a marzo 2004 (-1,8%) che a fine 2004 (-2,3%). La dinamica nei dodici mesi della raccolta diretta risulterebbe leggermente positiva se ricalcolata al netto di un deposito temporaneo di carattere straordinario di pertinenza di un cliente istituzionale, pari a Euro 945 milioni a marzo 2004 ed a Euro 58,8 milioni a marzo 2005. Tale andamento riflette, da un lato, lo spostamento in atto nelle scelte di investimento della clientela dalle forme tecniche di raccolta diretta agli strumenti di risparmio gestito e, dall'altro, un orientamento selettivo delle politiche di funding, con riferimento in particolare alle forme tecniche più onerose, che ha portato a privilegiare la crescita della componente a vista.

La raccolta indiretta da clientela ordinaria del Gruppo a fine trimestre si era attestata a Euro 50.203 milioni, con un incremento del 5% (+2.387 milioni) rispetto al 31 marzo 2004 ed una variazione positiva prossima al 3% (+1.333 milioni) rispetto al dicembre 2004. La componente "in amministrazione" è rimasta sostanzialmente stabile a Euro 23.346 milioni, mentre il "risparmio gestito" è cresciuto di oltre 2.308 milioni su base annua (+9,4%) e di oltre 1.104 milioni su base trimestrale (+4,3%), trainando l'intero aggregato. All'interno del comparto gestito gli sviluppi più significativi, anche in virtù degli accordi di partnership strategica stipulati con primari operatori di standing internazionale, hanno interessato i fondi comuni di investimento, saliti a 13.843 milioni (+14,5% nei dodici mesi), e le polizze assicurative, le quali, con un incremento annuo superiore al 32%, hanno raggiunto Euro 3.907 milioni.

I crediti verso clientela a fine marzo ammontavano a Euro 42.634 milioni, sostanzialmente stabili rispetto a dodici mesi prima (+0,18%) ma in flessione (-3%) rispetto a dicembre 2004. Tenuto conto dell'uscita di ABF Leasing S.p.A. dall'area di consolidamento a seguito della cessione avvenuta il 18 marzo 2005, la variazione annua dell'aggregato risulterebbe pari al +0,82%. Tale dinamica riflette la strategia di sviluppo selettivo del credito da parte del Gruppo BPU nonché lo sforzo compiuto da alcune banche per l'unificazione dei sistemi informativi e per la definizione/realizzazione del nuovo assetto distributivo, che hanno portato ad un temporaneo rallentamento dell'azione di sviluppo commerciale.

Il rapporto sofferenze/impieghi (calcolato al netto delle rettifiche di valore e considerando sia le sofferenze in linea capitale sia gli interessi) alla fine del periodo in esame si attestava all'1,92% (1,78% tenuto conto della cessione pro-soluto di crediti *non performing* stipulata da Centrobanca lo scorso 28 aprile), a fronte di un dato medio di sistema pari all'1,76%, contro il 2,04% di dodici mesi prima e l'1,88% di fine 2004. Escludendo Centrobanca, il rapporto sofferenze/impieghi del Gruppo risulterebbe pari all'1,10%, rispetto all'1,05% del marzo 2004 e all'1,06% di fine 2004.

Il rapporto incagli/impieghi (sempre calcolato al netto delle rettifiche di valore) al 31 marzo 2005 era pari all'1,24%, in miglioramento rispetto all'1,33% del marzo 2004 ed in linea con l'1,25% del dicembre 2004. Al netto di Centrobanca gli incagli rappresenterebbero, come a fine 2004, l'1,07% degli impieghi (1,12% dodici mesi prima).

Il grado di copertura dei crediti dubbi (rettifiche di valore/crediti dubbi lordi) è rimasto stabile intorno al 37% (36,8% a fine marzo 2005 contro il 37,6% del marzo 2004 ed il 36,4% di fine 2004); in particolare quello relativo agli incagli è passato dal 22,8% al 25,3% mentre quello sulle sofferenze è sceso al 43% dal 45,8% di dodici mesi prima, per effetto di cancellazioni effettuate da Centrobanca nel corso del 2004. Sostanzialmente stabile anche la copertura dei crediti *in bonis*, pari allo 0,65% dallo 0,69% del marzo 2004.

Al 31 marzo 2005, la posizione netta sul mercato interbancario, calcolata escludendo i rapporti attivi verso le Banche Centrali, si presentava debitoria per Euro 111,7 milioni, in ridimensionamento sia rispetto ai -621,5 milioni di dodici mesi prima, sia rispetto ai -1.013 milioni del dicembre 2004.

L'evoluzione evidenziata dai saldi di fine periodo si correla anche al processo di ridimensionamento e di ricomposizione del portafoglio titoli di proprietà che alla fine del trimestre ammontava a Euro 8.317 milioni, contro gli 8.791 milioni dodici mesi prima e gli 8.677 milioni di fine 2004. L'investimento in certificati di capitalizzazione emessi da differenti primarie compagnie di assicurazione è salito a 4.400 milioni, mentre la componente immobilizzata del portafoglio è scesa a 445,6 milioni (644 milioni a dicembre 2004, 629 milioni a marzo 2004).

Al 31 marzo 2005 il patrimonio netto consolidato, calcolato escludendo l'utile del periodo, si attestava a Euro 3.778 milioni, contro i 3.736 milioni di fine 2004 ed i 3.654 milioni del marzo 2004. La variazione registrata nel corso del primo trimestre 2005 è principalmente riconducibile alle attribuzioni a riserva di una quota dell'utile dell'esercizio 2004 ed, in misura marginale, alle nuove azioni emesse per esercizio delle *stock option* in essere.

Dal punto di vista economico, il primo trimestre dell'anno del Gruppo BPU Banca si è chiuso con un utile netto di periodo pari a Euro 142,5 milioni, in miglioramento di oltre il 60% rispetto agli 88,2 milioni conseguiti nei primi tre mesi del 2004, grazie all'evoluzione positiva del margine d'interesse (che continua a manifestare un trend espansivo), alla crescita delle commissioni nette, al processo di contrazione delle spese amministrative (che beneficiano della fase di integrazione in atto), alle minori esigenze di rettifica sul portafoglio crediti, nonché al contributo straordinario riveniente dalla cessione delle partecipazioni in ABF Leasing S.p.A. ed in BPCI. Va peraltro tenuto presente che il primo trimestre 2004 beneficiava alla voce 60 (profitti da operazioni finanziarie) di una componente positiva non ricorrente, pari a Euro 66,6 milioni, riveniente dallo smobilizzo di titoli precedentemente inclusi nel portafoglio immobilizzato; componente presente anche nei primi tre mesi dell'anno in corso, ma per un importo pari a Euro 12,6 milioni.

In dettaglio, nel corso del primo trimestre del 2005, il margine di interesse è salito a Euro 393 milioni (+3,3% rispetto al primo trimestre del 2004), grazie principalmente alla positiva dinamica degli *interessi netti* (+2,7% a Euro 387 milioni), ma anche ai contributi dell'*utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto* (+57% a Euro 4,2 milioni), nonché della voce *dividendi e altri proventi* (incrementatasi del 51% a Euro 2,5 milioni).

Il margine da servizi si è attestato a Euro 243 milioni, confrontandosi con i 303 milioni del gennaio-marzo 2004. Al netto dei citati proventi non ricorrenti i ricavi netti da servizi conseguiti nel primo trimestre 2005 risultano pari a 231 milioni, contro i 237 milioni del 2004. In particolare:

- le *commissioni nette* hanno evidenziato un incremento del 5,4%, sfiorando Euro 204 milioni;
- i *profitti da operazioni finanziarie*, Euro 22,4 milioni contro i precedenti Euro 88,3 milioni, risentono dell'impatto dei proventi rivenienti dalla negoziazione dei titoli e dei correlati contratti derivati di copertura, già inclusi originariamente nel portafoglio immobilizzato, che hanno interessato, sebbene in termini diversi, entrambi i periodi. Al netto di tali componenti di natura non ricorrente, la voce 60 risulta pari a Euro 9,8 milioni, contro i precedenti 21,7 milioni. Va tenuto presente in proposito che, dopo i progressivi smobilizzi della componente immobilizzata, i nuovi investimenti sono stati prevalentemente concentrati nell'acquisto di certificati di capitalizzazione, la cui incidenza percentuale sul portafoglio titoli non immobilizzato è cresciuta nei dodici mesi da circa il 28% ad oltre il 55%. Essi, per le caratteristiche tecniche che li contraddistinguono, alimentano direttamente il margine d'interesse con le competenze maturate, senza alcun impatto sulla voce 60 in termini di valutazioni/svalutazioni;
- gli *altri proventi e oneri di gestione* hanno totalizzato Euro 17,1 milioni, contro i poco più di 21 milioni del periodo gennaio-marzo 2004, in relazione alla contabilizzazione di minori ricavi rispetto a quanto stanziato, sulla base di dati stimati, nel 2004 da alcune Società del Gruppo BPU.

Il margine di intermediazione è risultato pari a Euro 637 milioni, in flessione rispetto ai 684 milioni del 2004. Al netto dei proventi non ricorrenti il totale dei ricavi dall'attività bancaria ordinaria evidenzia una positiva evoluzione (+1,1% da 617 a 624 milioni).

Le spese amministrative hanno mostrato una riduzione di circa Euro 9 milioni (-2,5% rispetto al primo trimestre dello scorso anno), attestandosi a Euro 350 milioni. In particolare, le *spese per il personale* sono diminuite di Euro 5,2 milioni a circa 247 milioni (-2,1%) mentre le *altre spese amministrative* si sono contratte del 3,4% a 103 milioni.

Conseguentemente il risultato lordo di gestione, calcolato prima di rettifiche ed ammortamenti, si è quantificato in circa Euro 287 milioni (325 milioni nel primo trimestre 2004). Escludendo i proventi non ricorrenti, il risultato lordo di gestione registra un miglioramento del 6% a Euro 274 milioni.

Sono stati effettuati:

- *accantonamenti per rischi ed oneri* pari a Euro 11,6 milioni, contro i precedenti 9,6 milioni;
- *rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali* per complessivi Euro 48,7 milioni (44,4 milioni nel primo trimestre 2004) nelle quali sono compresi 12,2 milioni quale quota trimestrale di ammortamento degli oneri pluriennali capitalizzati connessi ai Piani di incentivazione all'esodo (in aumento rispetto agli 8,4 milioni del 2004 per effetto del nuovo Protocollo siglato il 3 marzo 2005), 5,6 milioni quale quota di ammortamento degli oneri di integrazione (1,6 milioni nel 2004), di cui 4,3 milioni riferiti alle migrazioni informatiche di BPCI e di Banca Carime;

- *rettifiche nette di valore su crediti* dimezzate a Euro 30,1 milioni (60,3 milioni nel 2004). In termini percentuali tale voce rappresenta lo 0,28% (annualizzato) del portafoglio prestiti netti, contro lo 0,57% (annualizzato) del primo trimestre 2004 e lo 0,46% dell'intero 2004.

L'*utile delle attività ordinarie* si è così attestato a Euro 196 milioni, contro i 211 milioni del corrispondente periodo 2004. Al netto delle componenti non ricorrenti, l'utile delle attività ordinarie evidenzia un progresso del 27,2%, da Euro 144 milioni a 184 milioni.

L'*utile straordinario* è risultato pari a Euro 65,8 milioni, a fronte degli 8,9 milioni dei primi tre mesi 2004. Fra i proventi straordinari figurano Euro 63,8 milioni quali utili da realizzazioni di partecipazioni, per 61 milioni riferibili alla cessione di un'ulteriore quota, pari al 9,23%, di BPCI a Commercial Union Vita S.p.A. (avvenuta il 10 gennaio 2005) e per 2,8 milioni alla cessione della partecipazione non strategica in ABF Leasing S.p.A. (avvenuta il 18 marzo 2005), entrambi fiscalmente esenti.

Le *rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto* sono rimaste sostanzialmente invariate a Euro 24,6 milioni ed includono 13 milioni quale quota trimestrale di ammortamento delle differenze positive di consolidamento, 0,5 milioni quale quota trimestrale di ammortamento delle differenze positive di patrimonio netto e 11,1 milioni quale quota trimestrale di ammortamento degli avviamenti (9,7 milioni relativi a Banca Carime e 1,4 milioni a Banca Brignone S.p.A.). Tutti gli ammortamenti hanno durata decennale, tranne l'avviamento di Banca Carime che ha durata ventennale. Solo l'ammortamento degli avviamenti (11,1 milioni) è fiscalmente deducibile.

Le *imposte* a carico del periodo, pari a Euro 85,5 milioni, definiscono un *tax rate* del 36%, in diminuzione rispetto al 48,6% del primo trimestre 2004 per effetto della presenza dei suddetti ricavi straordinari fiscalmente esenti. Sulla percentuale di imposizione fiscale incidono peraltro 2,2 punti riferiti alle differenze positive di consolidamento; al netto di tale componente il *tax rate* si attesterebbe al 33,8%.

Il *cost/income*, calcolato come rapporto fra il totale delle spese amministrative + le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali (al netto delle rettifiche su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto) e il margine di intermediazione, si presenta pari al 62,6% (59% a marzo 2004). Escludendo gli effetti delle componenti non ricorrenti il *cost/income* si attesta al 63,9% (65,3% a marzo 2004).

Il *return on equity (ROE)*, calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo e il patrimonio netto escluso l'utile annualizzato, risulta pari al 15,1% (9,7%, annualizzato, a marzo 2004). Escludendo l'effetto netto riveniente dalle componenti non ricorrenti, il ROE annualizzato risulta pari al 14,3% (5,1% il dato annualizzato per il primo trimestre 2004).

Al 31 marzo 2005 il personale delle società facenti parte del Gruppo BPU rientranti nell'area di consolidamento risultava composto da 14.253 risorse che si confrontavano con le 15.083 unità del marzo 2004, evidenziando una diminuzione di 830 persone (-5,5%) da correlarsi ai piani di incentivazione all'esodo tutt'ora in corso.

La rete territoriale a fine marzo risultava composta da 1.210 sportelli, 5 dei quali ubicati all'estero.

Successivamente alla chiusura del primo trimestre del 2005 non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare significativamente la situazione economica e patrimoniale consolidata.

Si informa che Banca d'Italia, dopo aver disposto con provvedimento del 25 marzo 2005 accertamenti ispettivi ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. 385/1993 a carico di Carifano, con provvedimento del 29 aprile 2005 ha disposto accertamenti ispettivi, ai medesimi sensi di legge, a carico di Banca Popolare di Bergamo. Con riguardo agli accertamenti a carico di Carifano, si precisa che tale procedimento è tutt'ora in corso, avendo gli ispettori di Banca d'Italia redatto il proprio rapporto in data 18 luglio 2005, data dalla quale decorre il termine di trenta giorni, per Carifano, per effettuare le proprie considerazioni in ordine alle costatazioni emergenti da detto rapporto e, per l'Offerente quale capogruppo del gruppo bancario, al fine di effettuare le proprie osservazioni in ordine alle predette costatazioni. In tal senso, si precisa che con lettera del 27 luglio 2005 e del 29 luglio 2005 indirizzate alla Banca d'Italia, rispettivamente, Carifano e l'Offerente hanno effettuato le predette osservazioni. Con riguardo agli accertamenti a carico di Banca Popolare di Bergamo, si precisa che gli stessi si sono conclusi in data 29 luglio 2005 e pertanto si resta in attesa del relativo rapporto, non pervenuto alla data del 18 agosto 2005.

Si rammenta inoltre che il 28 aprile 2005, con efficacia 1° giugno 2005, è stato perfezionato un primo contratto di cessione pro-soluto di una *tranche* di crediti *non performing* di Centrobanca per un valore lordo contrattuale, senza tener conto delle svalutazioni effettuate, di circa Euro 107 milioni. In base ai principi contabili pre-IAS, l'impatto dell'operazione sul conto economico di Centrobanca al 31 dicembre 2004 sarebbe risultato negativo per circa Euro 6 milioni. La cessione dei crediti in base ai principi IAS, senza considerare gli effetti patrimoniali registrati al passaggio a detti principi, indica un impatto positivo per Euro 12,3 milioni lordi sul conto economico di competenza del secondo trimestre, che pertanto verrà registrato in occasione della redazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2005.

In data 14 giugno 2005 la Capogruppo ha ceduto il 3,98% dell'attuale capitale di Banca Italease S.p.A. per un controvalore di Euro 28,2 milioni, con una plusvalenza di 9,9 milioni al netto delle commissioni. Tale cessione, che rientra nella strategia di progressiva razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo nel comparto del leasing, è avvenuta nell'ambito dell'OPVS Banca Italease, consistente in un'offerta Globale di n. 18.540.814 azioni ordinarie Banca Italease, pari al 24,32% del capitale, rivenienti, oltre che dalla predetta cessione da parte del Gruppo BPU (n. 3.036.938 azioni), da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione (ai sensi dell'art. 2441, comma quinto cod. civ.) deliberato dall'assemblea straordinaria di Banca Italease dell'11 aprile 2005 (n. 15.503.876 azioni). Per effetto di tale cessione la partecipazione residua del Gruppo BPU in Banca Italease è scesa al 5,61% di cui il 4,72% direttamente detenuto dalla Capogruppo.

In data 27 giugno 2005 il Gruppo BPU ha ceduto il 100% di Immobiliare Serico S.r.l. per un controvalore di Euro 150 milioni, con una plusvalenza di circa 54 milioni (37 milioni al netto delle imposte). In Immobiliare Serico S.r.l., detenuta dalla Capogruppo in misura pari al 16,38% del capitale, da Banca Carime (36,95%) e da BPB Immobiliare S.r.l. (46,67%), erano stati conferiti gli immobili non funzionali all'attività del Gruppo. Successivamente al 31 dicembre 2004 la società era stata oggetto di scissione, con conferimento ad una *newco*, del ramo d'azienda rappresentato da alcuni cespiti che, per la loro connotazione strutturale e/o funzionale, conservano un interesse per il Gruppo BPU in quanto suscettibili di essere impiegati al servizio delle società che lo compongono. In virtù di tale operazione, che rientra nella strategia di focalizzazione del Gruppo BPU sul *core business* bancario, gli indici patrimoniali del Gruppo BPU potranno registrare un ulteriore miglioramento.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione consolidata, l'esercizio 2005 dovrebbe vedere confermate variazioni positive sia per il margine di interesse che per il margine di intermediazione, in particolare considerato al netto delle componenti non ricorrenti derivanti dai proventi da smobilizzo titoli.

Con riferimento ai volumi, la raccolta diretta è attesa in crescita, ma in misura inferiore al sistema, anche in conseguenza dello spostamento in atto nelle scelte di investimento della clientela.

La raccolta indiretta potrebbe quindi confermare il proprio andamento molto positivo nel settore del risparmio gestito, manifestando un trend più deciso nel segmento "bancassicurazione".

Gli impieghi a clientela dovrebbero migliorare il loro ritmo di sviluppo continuando a mostrare una dinamica più significativa nelle erogazioni alle famiglie, in particolare nei comparti "mutui" e "prestiti garantiti", tenuto conto, per quanto concerne l'attività nei confronti delle imprese, dell'incerto andamento dei settori produttivi.

Nonostante la sfavorevole situazione economica generale, la qualità del credito, intesa in termini sia di rapporto sofferenze nette/impieghi netti che di rapporto rettifiche nette/crediti, è attesa in miglioramento a livello consolidato, grazie all'evoluzione positiva in atto in Centrobanca e all'impatto delle annunciate cessioni di crediti *non performing*.

Sebbene i costi operativi (inclusi gli ammortamenti tecnici) siano destinati ad incorporare le spese connesse alle attività inerenti il completamento dell'integrazione, nonché l'introduzione dei principi contabili IAS e lo sviluppo del sistema di *Global Risk Management* (Basilea II), si prevede che essi possano proseguire nella tendenza sinora evidenziata.

Sulla base di tali premesse e dei principi contabili vigenti sino al 31 dicembre 2004, l'esercizio corrente potrebbe concludersi con un miglioramento dell'utile delle attività ordinarie, in particolare "normalizzato" (calcolato cioè al netto delle componenti non ricorrenti derivanti dai proventi da smobilizzo titoli), incremento che, in base alle ipotesi di budget, è stimato in circa il 13% ed un progresso ancor più significativo a livello di utile netto, stante il forte contributo dai risultati straordinari – ivi compresa la plusvalenza derivante dalla cessione di Carifano, pari ad Euro 110,7 milioni, come indicato nel comunicato stampa del 23 marzo 2005, richiamato al successivo punto E.1, testo e nota 1 – tale da determinare un incremento che, sempre in base alle ipotesi di budget, è stimato superiore al 50% rispetto all'utile netto consolidato al 31 dicembre 2004 (euro 290,1 milioni, come indicato retro). Nelle previsioni ciò consentirà di assicurare la continuità nella politica di remunerazione del capitale, coerentemente con gli obiettivi inclusi nell'aggiornamento del Piano Industriale 2005-2007.

B.1.11 Introduzione Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS: simulazione di impatto First Time Adoption

Con il Regolamento CE n. 1606/2002 l'Unione Europea ha stabilito l'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai bilanci consolidati delle società quotate a decorrere dal 1° gennaio 2005. Il Regolamento in parola lascia tuttavia libertà agli Stati Membri di estendere la previsione dell'obbligo (o della facoltà) anche ai bilanci individuali delle società quotate e non quotate.

Le opzioni concesse dal Regolamento sono state esercitate dal legislatore nazionale con la Legge n. 306/2004 ed in particolare all'art. 25 in cui viene delega al Governo di adottare un apposito decreto legislativo fissandone le linee guida. In tale ambito, lo scorso 28 febbraio, è stato approvato il Decreto Legislativo n. 38/2005 che ha esteso l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati delle banche ed enti

finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. E' stata inoltre concessa la facoltà di applicare i principi contabili internazionali a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate da queste, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

Con riguardo alle situazioni contabili periodiche (trimestrale e semestrale) dell'anno 2005, la Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 ha fornito le necessarie istruzioni al fine di permettere un graduale passaggio ai principi IAS/IFRS ed in particolare ha fissato gli adempimenti connessi alla prima situazione contabile redatta in applicazione dei suddetti principi.

Il Gruppo BPU adotterà gli IAS/IFRS, in applicazione di quanto disposto dalla normativa internazionale e nazionale sopra citata, dalla situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005; la Capogruppo e tutte le società del gruppo (con l'unica eccezione delle realtà esattoriali) adotteranno i principi contabili internazionali anche nella redazione dei propri bilanci individuali al 31 dicembre 2005, esercitando la facoltà prevista nel Decreto Legislativo.

Con riferimento al Gruppo BPU, la simulazione dell'applicazione dei principi IAS/IFRS alla situazione patrimoniale consolidata al 1° gennaio 2005 mostra un impatto positivo a patrimonio di circa Euro 90 milioni.

Tale simulazione è stata condotta nel presupposto di utilizzare, in fase di prima applicazione, le seguenti esenzioni di cui all'IFRS1:

- non applicazione retroattiva dell'IFRS3 alle operazioni straordinarie avvenute prima del 1° gennaio 2004;
- conferma della rivalutazione sugli immobili operata nel passato in ossequio alla normativa vigente in quanto rappresentativa di un adeguamento dei valori in base all'andamento degli indici di prezzo e conferma degli ammortamenti pregressi in quanto ritenuti rappresentativi del deperimento subito dagli immobili;
- adozione del *fair value* in sostituzione del costo sia per gli immobili strumentali che non;
- rilevazione integrale degli utili/perdite attuariali conseguenti alla rideterminazione del debito per TFR conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali;
- classificazione degli strumenti finanziari nelle due categorie "*Fair Value through profit and loss*" e "*Available for sale*" in un momento diverso dall'iscrizione iniziale;
- produzione dell'informazione comparativa per il solo esercizio 2004, senza applicazione degli IAS 32 e 39.

I risultati della simulazione sono inoltre determinati in applicazione delle seguenti linee guida di natura strategico – gestionale:

Classificazione dei titoli dell'attivo

Categoria: *Financial Asset at Fair Value through profit or loss (FV)*

- Portafoglio negoziazione escluse le emissioni obbligazionarie proprie;
- Portafoglio libero;
- Portafoglio trading;
- Portafoglio in delega a BPU Pramerica S.G.R. S.p.A.;
- Titoli azionari, diversi dai possessi di controllo, detenuti per svolgimento di attività di *merchant banking e private equity*.

Categoria: *Held to maturity (HTM)*

Tutto il portafoglio immobilizzato ad eccezione delle seguenti tipologie:

- Pacchetti BTP + *Asset Swap*;
- Titoli USD;
- Titoli emittenti infragruppo;
- Titoli *Constant Maturity Swap*.

Categoria: *Loans and Receivables (L&R)*

Prestiti obbligazionari emessi da banche del Gruppo (tali titoli sono valorizzati nel bilancio individuale, mentre nel bilancio consolidato non sono valorizzati in quanto portati a diretta riduzione della voce "Prestiti Obbligazionari Emessi").

Categoria: *Available for sale*

- Portafoglio strategico;
- Portafoglio immobilizzato relativo a Pacchetti BTP + *Asset swap*;

-
- Portafoglio immobilizzato relativo a titoli USD;
 - Titoli *Constant Maturity Swap*;
 - Titoli azionari, diversi da quelli qualificabili come partecipazioni collegate, controllate congiuntamente o collegate, non detenuti per svolgimento di attività di *merchant banking e private equity*,

Classificazione dei titoli del passivo

Tutti i titoli presenti nel passivo sono collocati nella categoria “*Non trading*”.

I titoli emessi, eventualmente presenti tra le attività, sono portati a diretta riduzione del debito per titoli emessi.

Classificazione dei crediti

Tutti i crediti sono iscritti nella categoria *Loans and Receivables (L&R)*.

Tra gli impatti positivi di maggiore rilievo si segnala l’adozione del fair value in sostituzione del costo effettuata per tutti gli immobili (con l’unica eccezione di quelli detenuti da Carifano) che comporta un maggior valore patrimoniale, al netto dell’effetto fiscale, per circa Euro 164 milioni. Parimenti, la valutazione dei crediti in bonis secondo logiche collettive rileva un impatto positivo a patrimonio, al netto dell’effetto fiscale, di circa Euro 77 milioni.

Ulteriori impatti positivi derivano dal portafoglio titoli laddove i principi IAS estendono il criterio del fair value anche a strumenti che non sono quotati in mercati organizzati per i quali, quindi, la determinazione del valore di mercato avviene tramite l’utilizzo di modelli valutativi interni che incorporano parametri osservabili sul mercato. Complessivamente, l’impatto registrato sul portafoglio titoli, al netto dell’effetto fiscale, evidenzia un maggior valore per circa Euro 43 milioni. Parimenti, risulta positiva, per circa Euro 8 milioni al netto dell’effetto fiscale, la gestione netta dei derivati di copertura, dei relativi sottostanti e dei contratti derivati di negoziazione.

Tra gli impatti negativi di maggiore rilievo si annovera la valutazione dei crediti deteriorati che comporta una minore consistenza patrimoniale per circa Euro 131 milioni, al netto dell’effetto fiscale. Un ulteriore impatto negativo di patrimonio proviene dalla diminuzione complessiva netta delle immobilizzazioni immateriali per un importo pari a circa Euro 16 milioni, tenuto conto del relativo effetto fiscale, determinata prevalentemente dalla cancellazione di oneri pluriennali non più iscrivibili come attività immateriali secondo i principi IAS/IFRS.

Stante l’assenza di situazioni significative di perdite di valore o di operazioni importanti che possono coinvolgere le attività e le passività patrimoniali del Gruppo BPU e sulla base delle elaborazioni allo stato in corso, si ritiene ragionevole presupporre che l’impatto derivante dall’applicazione dei principi contabili internazionali al 30 giugno 2005 non si discosti in misura significativa da quello rilevabile al 1° gennaio 2005.

B.2 SOCIETÀ EMITTENTE LE AZIONI OGGETTO DELL’OFFERTA

B.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

Banca Popolare di Ancona è una società per azioni avente sede sociale in Ancona, Corso Stamira n. 14.

BPA è iscritta al Registro delle Imprese di Ancona – REA – al n. 78240421 e all’Albo delle Banche presso Banca d’Italia al n. 05308.2 e fa parte del Gruppo Bancario Banche Popolari Unite, iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari presso Banca d’Italia al n. 5026.0.

Le azioni di BPA sono scambiate sul Sistema di Scambi Organizzati della medesima BPA.

B.2.2 Costituzione e durata

BPA è stata costituita il 18 ottobre 1891, per atto notaio Giuseppe Zucconi, repertorio n. 873, con la denominazione di “Banca Popolare Cooperativa di Jesi”.

La durata di BPA è stabilita sino al 31 dicembre 2050, con facoltà di proroga (Statuto Sociale, art. 2).

B.2.3 Legislazione di riferimento e foro competente

BPA opera in base alla legge italiana ed alle disposizioni emanate dagli organi di vigilanza per le istituzioni creditizie.

Agli effetti della presente Offerta il Foro competente è quello di Bergamo.

B.2.4 Capitale sociale

Il capitale sociale di BPA interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 63.083.113,02, diviso in n. 24.450.819 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

B.2.5 Principali azionisti

L'azionista di controllo al 94,68% è BPU Banca. Il restante 5,32% è posseduto da un azionariato diffuso di piccoli soci/azionisti formato da oltre 4.800 soggetti.

B.2.6 Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di BPA è composto da 18 membri, la cui durata in carica è triennale. Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio di seguito indicato per ciascuno di essi. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente, un Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente, nonché un secondo Vice Presidente e l'Amministratore Delegato.

La composizione del Consiglio in carica alla data di pubblicazione del Documento di Offerta è la seguente:

Carica		Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Scadenza mandato
Presidente	Dott.	Corrado Mariotti ¹	Numana (AN)	29 febbraio 1944	2006
Vice Pres. Vicario	Dott.	Enzo Berlanda ¹	Verona	25 gennaio 1927	2006
Vice Presidente	Dott.	Pietro Paolo Petrelli ¹	Fano (PS)	23 settembre 1937	2007
Amm. Delegato	Sig.	Antonio Martinez ¹	Napoli	31 gennaio 1939	2006
Consigliere	Dott.	Giampiero Auletta Armenise ¹	Roma	4 gennaio 1957	2006
Consigliere	Cav.	Bruno Bedetti	Falconara Marittima (AN)	23 luglio 1925	2005
Consigliere	Cav.	Salvatore Fortuna	Siracusa	3 gennaio 1943	2007
Consigliere	Ing.	Carlo Leonardi	Ancona	30 marzo 1933	2005
Consigliere	Dott.	Paolo Leonardi	Osimo (AN)	27 agosto 1959	2007
Consigliere	Dott.	Enrico Loccioni	Serra S. Quirico (AN)	30 ottobre 1949	2007
Consigliere	Sig.	Argilio Mattioli	Castellone di Suasa (AN)	20 novembre 1939	2005
Consigliere	Prof.	Silvio Mantovani ¹	Ancona	28 maggio 1947	2006
Consigliere	Prof. Avv.	Toti S. Musumeci	Pesaro	24 giugno 1958	2006
Consigliere	Avv.	Graziano Pambianchi	Cingoli (MC)	30 marzo 1932	2007
Consigliere	Avv.	Piero Peppucci	Todi (PG)	26 giugno 1955	2007
Consigliere	Sig.	Renato Picciaiola	Matelica (MC)	19 giugno 1949	2005
Consigliere	Prof. Avv.	Andrea Pisani Massamormile	Napoli	22 settembre 1951	2005
Consigliere	Prof.ssa	Clara Viola ¹	Imperia	13 febbraio 1931	2005

Ai fini delle cariche, i consiglieri sono domiciliati presso la sede sociale di BPA.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da 5 Sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, la cui durata in carica è triennale.

¹ Membri del Comitato Esecutivo.

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di pubblicazione del Documento di Offerta è la seguente:

Carica		Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Dott.	Roberto Barbieri	Ancona	11 maggio 1940
Sindaco Effettivo	Dott.	Massimo Albonetti	Senigallia (AN)	2 febbraio 1958
Sindaco Effettivo	Dott.	Luigi Scoponi	Ancona	13 settembre 1956
Sindaco Effettivo	Dott.	Alberto Lanfranchi	Bergamo	30 marzo 1941
Sindaco Effettivo	Dott.	Antonio Amaduzzi	Roma	9 giugno 1936
Sindaco Supplente	Dott.	Giuseppe Mastri	S.Maria Nuova (AN)	31 marzo 1958
Sindaco Supplente	Dott.	Maurizio Vicentini	Bergamo	25 maggio 1946

I sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede sociale di BPA. Il loro mandato scade con la data di approvazione, da parte dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, del bilancio relativo all'esercizio 2007.

Direzione Generale

Il Direttore generale di BPA è il Rag. Luciano Goffi, nato a Jesi (AN) il 6 maggio 1954.

B.2.7 Attività

L'attività del Gruppo BPU, cui BPA appartiene, è già stata oggetto di descrizione al paragrafo B.1.7. La specifica attività di BPA, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale, consiste nella raccolta del risparmio e nell'esercizio del credito nelle sue varie forme, oltre che nello svolgimento delle altre attività finanziarie.

BPA opera sul mercato italiano attraverso 209 sportelli ubicati in 6 regioni, e precisamente nelle Marche (100 sportelli), in Campania (62 sportelli), Lazio (25 sportelli), Abruzzo (15 sportelli), Molise (6 sportelli) e Puglia (1 sportello).

Al 31 marzo 2005 il personale di BPA risultava composto da 1.707 risorse, di cui 12 a tempo determinato.

B.2.8 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati

Si riportano di seguito i dati dell'Emittente relativi agli esercizi 2004 e 2003. I criteri di riclassificazione utilizzati sono omogenei a quelli adottati per il conto economico consolidato del Gruppo BPU e riportati in calce allo stesso nel paragrafo B.1.9.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Importi in migliaia di euro	2004	2003	Variazioni	Variazioni %
ATTIVITA'				
Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali	55.260	91.623	-36.363	-39,7%
Titoli disponibili ed azioni proprie	208.895	463.478	-254.583	-54,9%
Crediti verso banche	475.967	580.258	-104.291	-18,0%
Crediti verso clientela	5.514.248	4.921.903	592.345	12,0%
Immobilizzazioni:	444.796	621.712	-176.916	-28,5%
- titoli immobilizzati	-	166.976	-166.976	-100,0%
- partecipazioni	340.685	338.364	2.321	0,7%
- immateriali	36.737	46.246	-9.509	-20,6%
- materiali	67.374	70.126	-2.752	-3,9%
Altre attività, ratei e risconti attivi	311.145	264.702	46.443	17,5%
Totale dell'attivo	7.010.311	6.943.676	66.635	1,0%
PASSIVITA'				
Debiti verso banche	126.333	87.570	38.763	44,3%
Debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli, fondi di terzi in amministrazione e passività subord. non conv.	5.697.038	5.587.226	109.812	2,0%
Altre passività, ratei e risconti passivi	278.600	311.367	-32.767	-10,5%
Fondi:	131.520	185.693	-54.173	-29,2%
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.146	41.074	72	0,2%
- fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	61.472	-61.472	-100,0%
- fondo imposte e tasse	43.903	47.845	-3.942	-8,2%
- altri fondi	46.471	35.302	11.169	31,6%
- fondo rischi su crediti	-	-	-	-
Passività subordinate convertibili	-	-	-	-
Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, fondo rischi bancari generale, riserve di rivalutazione	717.327	712.304	5.023	0,7%
Utile di esercizio	59.493	59.516	-23	0,0%
Totale del passivo	7.010.311	6.943.676	66.635	1,0%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2004	2003	Variazioni su base annua	Variazioni % su base annua
Interessi netti	214.405	198.654	15.751	7,9%
Dividendi ed altri proventi	24.788	17.647	7.141	40,5%
Margine di interesse	239.193	216.301	22.892	10,6%
Commissioni nette	81.527	74.675	6.852	9,2%
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.182	3.192	-2.010	-63,0%
Altri proventi e altri oneri di gestione	3.251	5.033	-1.782	-35,4%
Margine da servizi	85.960	82.900	3.060	3,7%
Margine di intermediazione	325.153	299.201	25.952	8,7%
Spese amministrative:	-169.139	-166.821	2.318	1,4%
<i>a) spese per il personale</i>	<i>-112.891</i>	<i>-113.170</i>	<i>-279</i>	<i>-0,2%</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-56.248</i>	<i>-53.651</i>	<i>2.597</i>	<i>4,8%</i>
Risultato della gestione	156.014	132.380	23.634	17,9%
Accantonamenti per rischi ed oneri	-12.806	-4.833	7.973	165,0%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-19.622	-24.163	-4.541	-18,8%
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni al netto delle riprese ed accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-39.259	-29.721	9.538	32,1%
Utile delle attività ordinarie	84.327	73.663	10.664	14,5%
Utile (perdita) straordinario	8.614	19.809	-11.195	-56,5%
Utile al lordo delle imposte	92.941	93.472	-531	-0,6%
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-33.448	-33.956	-508	-1,5%
Utile di esercizio	59.493	59.516	-23	0,0%

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2004	2003
FONDI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
- Utile d'esercizio	59.493	59.516
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	11.502	15.074
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	8.120	9.090
- Rettifiche e riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-420	2.877
- Rettifiche e riprese di valore su crediti e accantonamenti netti per garanzie e impegni	39.258	29.721
- Svalutazioni e rivalutazioni dei titoli e dei contratti derivati su titoli	1.034	1.127
- Variazione dei fondi rischi su crediti	0	-2.500
- Variazione del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e fondi di quiescenza o per obblighi simili	-61.400	-2.044
- Variazione dei fondi per rischi e oneri - altri	11.169	12.359
- Variazione del fondo imposte e tasse	-3.942	-841
. Incremento/decremento ratei e risconti attivi	2.557	3.771
- Incremento/decremento ratei e risconti passivi	-3.568	-4.691
Totale fondi generati dalla gestione reddituale	63.803	123.459
FONDI DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
- (Incremento)/decremento titoli	420.525	174.999
- (Incremento)/decremento crediti verso banche a termine	117.340	190.102
- (Incremento)/decremento crediti verso clientela	-631.604	-549.552
- (Incremento)/decremento partecipazioni	-1.900	-5.295
- (Incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	-1.993	-14.977
- (Incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	-5.370	-5.688
- (Incremento)/decremento altre attività	-48.999	55.917
Totale fondi assorbiti dalle attività di investimento	-152.001	-154.494
FONDI DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- Incremento/(decremento) debiti verso banche a termine	-10.524	-18.339
- Incremento/(decremento) debiti rappresentati da titoli	-106.518	-77.692
- Incremento/(decremento) debiti verso clientela	216.330	260.703
- Incremento/(decremento) fondi di terzi in amministrazione	0	-5
- Incremento/(decremento) passività subordinate	0	0
- Incremento/(decremento) altre passività	-29.200	-32.789
- Incremento/(decremento) patrimonio netto	5.024	4.127
- Utile esercizio precedente	-59.516	-53.693
Totale fondi generati dalle attività di finanziamento	15.596	82.312
Incr./decr. cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche	-72.602	51.277
Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo iniziale	93.539	42.262
Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo finale	20.937	93.539

CASH FLOW

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2004	2003
Utile netto	59.493	59.516
Rettifiche di valore su imm.ni materiali e immateriali	19.622	24.163
Totale	79.115	83.679

Al 31 dicembre 2004 la massa amministrata per conto della clientela risultava pari a Euro 9.339 milioni, in crescita del 4,2% rispetto agli 8.964 milioni del dicembre 2004.

L'aggregato totale di raccolta diretta da clientela di BPA si è attestato a Euro 5.697 milioni dai 5.587 milioni dell'esercizio precedente (+2%). Tale aggregato, comprensivo di passività subordinate per Euro 100 milioni (invariate rispetto al 2003) e di un prestito obbligazionario di Euro 103 milioni sottoscritto dalla Capogruppo (già in essere al 31 dicembre 2003) è stato sostenuto dalla dinamica dei conti correnti che si sono attestati a Euro 3.039 milioni (+8,8%), compensando la flessione registrata dalle altre forme tecniche, in particolare dai certificati di deposito.

La raccolta indiretta ha segnato un incremento del 7,8%, passando da Euro 3.377 milioni a Euro 3.642 milioni. All'interno dell'aggregato, il risparmio gestito, pari a Euro 1.986 milioni, è risultato ancor più dinamico (+18,9%), grazie anche al positivo contributo della raccolta assicurativa (+84,2% a Euro 293 milioni). Per effetto di tali andamenti la quota di raccolta indiretta rappresentata dal risparmio gestito è salita al 54,5% rispetto al 49,5% di fine 2003.

I crediti verso la clientela, cresciuti del 12% – il doppio rispetto al dato di sistema (+6%) – ammontavano a fine 2004 a Euro 5.514 milioni (Euro 4.922 milioni nel 2003). La dinamica positiva ha riguardato tutte le principali forme tecniche: in particolare, i mutui, che costituiscono il 43,6% degli impieghi alla clientela, hanno raggiunto Euro 2.402 milioni (+15,6%), i finanziamenti in conto corrente, pari al 32,6% dei crediti in essere, hanno raggiunto un importo complessivo di Euro 1.796 milioni (+12,9%). Seppure di minore rilevanza in termini di importi complessivi, le "altre sovvenzioni non regolate in conto corrente" sono cresciute del 19,7% e i prestiti personali del 14,6%.

Il rapporto sofferenze/impieghi (calcolato al netto delle rettifiche di valore e considerando sia le sofferenze in linea capitale che gli interessi) è passato dall'1,37% all'1,42%, a fronte di un dato medio di sistema pari al 2,01%, mentre il rapporto incagli/impieghi (sempre calcolato al netto delle rettifiche di valore) è sceso all'1,31% dall'1,34% di fine 2003.

Al 31 dicembre la posizione interbancaria netta di BPA presentava un saldo positivo di Euro 350 milioni rispetto al saldo, pure positivo, di 493 milioni registrato a fine 2003.

Il portafoglio titoli è sceso a Euro 209 milioni dai 630 milioni di fine 2003. BPA, in attuazione delle disposizioni della Capogruppo, ha provveduto a smobilizzare tutti i titoli compresi nel portafoglio immobilizzato (iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2003 per Euro 167 milioni) unitamente ai relativi contratti di copertura. I titoli trasferiti al comparto non immobilizzato sono successivamente stati venduti, con un effetto positivo pari a Euro 5,6 milioni (contabilizzato fra i proventi straordinari). Il decremento registrato nella componente non immobilizzata del portafoglio, passata da Euro 463 milioni a Euro 209 milioni, risponde alla scelta dell'Emittente di attuare una più attenta politica di gestione del rischio/rendimento anche attraverso un alleggerimento del portafoglio titoli di proprietà.

Al 31 dicembre 2004 il patrimonio netto di BPA ha raggiunto Euro 717 milioni rispetto ai 712 milioni di fine 2003.

Il rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate si è attestato al 12,81% (13,62% a dicembre 2003).

La gestione economica evidenzia risultati dell'attività ordinaria in miglioramento, seppure l'utile netto dell'esercizio 2004 si sia attestato a Euro 59,5 milioni, invariato rispetto all'esercizio 2003 a causa di un accantonamento straordinario al fondo rischi ed oneri per Euro 11,5 milioni.

In dettaglio, il marginale di interesse è salito a Euro 239 milioni dai precedenti 216 milioni (+10,6%) sostenuto principalmente dalla buona dinamica dei volumi dei crediti e da una relativa tenuta degli *spread*, nonché dall'apporto dei dividendi ed altri proventi (passati da Euro 17,6 milioni a Euro 24,8 milioni) quasi interamente costituiti da dividendi da società del Gruppo BPU.

Per quanto riguarda il margine da servizi:

- le *commissioni nette* sono cresciute a Euro 81,5 milioni (74,7 milioni a dicembre 2003, +9,2%) a causa del *trend* positivo sia del comparto del risparmio gestito, che nel 2004 ha continuato ad evidenziare una forte ripresa (+18,9% i volumi e +48% i proventi), sia di quello dei sistemi di pagamento (+5,8%);
- i *profitti da operazioni finanziarie* sono scesi complessivamente a Euro 1,2 milioni (3,2 milioni a fine 2003) sia per il prudente approccio seguito nella gestione dei rischi di mercato sul portafoglio delegato alla SGR del Gruppo BPU sia più in generale alla riduzione del valore assoluto delle consistenze del portafoglio *trading* di BPA.

Il marginale di intermediazione si è quindi portato a Euro 325 milioni (erano 299 milioni nel 2003).

Le spese amministrative evidenziano un aumento complessivo pari all'1,4% a Euro 169 milioni, con un andamento differenziato delle sue componenti: le spese del personale (Euro 113 milioni circa) mostrano una lieve flessione riconducibile al minor numero dei dipendenti (diminuiti di 52 unità per effetto anche dei piani di incentivazione all'esodo); le altre spese amministrative (Euro 56 milioni) sono cresciute del 4,8% per effetto della revisione dei canoni di service connessi all'attivazione da parte della Capogruppo di servizi aggiuntivi.

Il risultato lordo di gestione si è pertanto attestato a Euro 156 milioni che si confrontano con i 132 milioni di fine 2003 (+17,9%).

Le rettifiche nette su crediti, che hanno superato Euro 39 milioni (29,7 milioni nel 2003), sono state condizionate dalla sfavorevole congiuntura economica che ha richiesto una valutazione ancor più rigorosa e prudentiale delle posizioni in essere.

Il conto economico spesa anche altri accantonamenti e rettifiche per Euro 32,4 milioni, di cui:

- Euro 12,8 milioni di accantonamenti per rischi ed oneri. Questi ultimi sono comprensivi di Euro 11,5 milioni decisi dal Consiglio di Amministrazione a fronte di una delle clausole previste dall' accordo del 23 marzo 2005 per il definitivo componimento del contenzioso in essere: in particolare, si tratta di circa la metà dell'importo massimo di Euro 22,8 milioni oggetto di erogazione da parte di BPU Banca e BPA, in misura del 50% ciascuna, ai cinque soci di minoranza di BPA ai sensi del citato accordo;
- Euro 19,6 milioni di rettifiche su immobilizzazioni materiali ed immateriali fra le quali sono compresi 4,1 milioni di ammortamento degli oneri capitalizzati relativamente ai piani di incentivo all'esodo.

L'utile delle attività ordinarie si è conseguentemente attestato a Euro 84,3 milioni in crescita del 14,5% rispetto ai 73,7 milioni di dodici mesi prima.

Tra i proventi e oneri straordinari di competenza dell'esercizio 2004, pari a Euro 8,6 milioni, sono inclusi i già citati 5,6 milioni rivenienti dalla vendita di titoli già collocati nel comparto immobilizzato; riprese per Euro 420 mila relative alla partecipazione Arca Merchant, contro rettifiche per circa Euro 2,9 milioni dell'esercizio 2003 (1,7 milioni relativi ad Arca Merchant e 1,2 milioni a Investimenti Piccole Imprese). Si ricorda che tra i proventi straordinari di competenza dell'esercizio 2003 (Euro 19,8 milioni) erano compresi: una plusvalenza di Euro 12,3 milioni realizzata dalla vendita parziale della partecipazione di BPU Pramerica, lo storno dell'eccedenza del fondo imposte per Euro 3,2 milioni, nonché lo storno di 3,2 milioni relativi all'eccedenza di oneri capitalizzati nel 2002 sulla base dell'accordo relativo agli incentivi all'esodo del personale connessi al Piano di Accentramento Operativo.

Si segnala, da ultimo, che BPA ha proceduto ad esternalizzare il fondo pensione interno, con riguardo sia alla sezione a prestazione definita che a quella a contribuzione definita, per un totale di circa Euro 59,5 milioni.

Il cost/income, calcolato come rapporto tra il totale delle spese amministrative + le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali e il margine di intermediazione, si è attestato al 58,05% (63,83% a fine 2003).

Il return on equity (ROE), calcolato come rapporto tra l'utile d'esercizio ed il patrimonio netto escluso l'utile, è risultato pari all'8,29% (8,36% a fine 2003).

Al 31 dicembre 2004 il personale di BPA risultava composto da 1.696 dipendenti con una diminuzione di 52 unità rispetto all'anno 2003 da correlarsi ai piani di incentivazione all'esodo tuttora in corso anche all'interno del Gruppo BPU.

Alla stessa data, la rete territoriale era costituita da 209 sportelli, 2 in più rispetto a quelli esistenti a fine 2003.

B.2.9 Andamento recente e prospettive

Si riportano di seguito i dati di BPA tratti dalla relazione al 31 marzo 2005 approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 maggio 2005. I criteri di riclassificazione utilizzati sono omogenei a quelli adottati per il conto economico consolidato di Gruppo illustrata al paragrafo B.1.9 (pagina 12).

Posteriormente al 31 marzo 2005 si indica quale fatto di rilievo la cessione della partecipata Carifano al Gruppo Banca Intesa ed all'intermediario FCM S.p.A. per un corrispettivo di Euro 280 milioni, perfezionata il 27 luglio 2005 (per maggiori dettagli vedasi anche quanto indicato in Premessa, al punto 4), nell'ambito dell'accordo del 23 marzo 2005 per il definitivo componimento del contenzioso in essere.

L'Emittente prevede di chiudere l'esercizio corrente con un utile netto pari a circa Euro 144,2 milioni, influenzato per circa Euro 82,2 milioni dalla plusvalenza, fiscalmente esente, riveniente dalla cessione della partecipata Carifano effettuata il 27 luglio 2005, a fronte di un utile netto dell'esercizio al 31 dicembre 2004 pari a circa Euro 59,5 milioni. Pertanto, al netto della predetta componente straordinaria, l'utile netto previsto per l'esercizio al 31 dicembre 2005 (Euro 62 milioni), rispetto all'esercizio precedente, presenterebbe un incremento pari al 4,2%.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.3.2005	31.3.2004	Variazioni	Variazioni %	31.12.2004
ATTIVITA'					
Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali	74.546	58.028	16.518	28,5%	55.260
Titoli disponibili ed azioni proprie	217.815	283.656	-65.841	-23,2%	208.895
Crediti verso banche	447.175	930.479	-483.304	-51,9%	475.967
Crediti verso clientela	5.572.153	4.958.517	613.636	12,4%	5.514.248
Immobilizzazioni:	441.298	451.098	-9.800	-2,2%	444.796
- titoli immobilizzati	-	-	-	-	-
- partecipazioni	341.435	338.484	2.951	0,9%	340.685
- immateriali	34.015	43.480	-9.465	-21,8%	36.737
- materiali	65.848	69.134	-3.286	-4,8%	67.374
Altre attività, ratei e risconti attivi	508.696	407.636	101.060	24,8%	311.145
Totale dell'attivo	7.261.683	7.089.414	172.269	2,4%	7.010.311
PASSIVITA'					
Debiti verso banche	396.912	368.324	28.588	7,8%	126.333
Debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli, fondi di terzi in amministrazione e passività subordinate non convertibili	5.657.519	5.498.559	158.960	2,9%	5.697.038
Altre passività, ratei e risconti passivi	318.729	289.419	29.310	10,1%	278.600
Fondi:	147.760	195.162	-47.402	-24,3%	131.520
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.909	39.881	28	0,1%	41.146
- fondo di quiescenza e per obblighi simili	-	61.705	-61.705	-100,0%	-
- fondo imposte e tasse	55.485	60.645	-5.160	-8,5%	43.903
- altri fondi	52.366	32.931	19.435	59,0%	46.471
- fondo rischi su crediti	-	-	-	-	-
Passività subordinate convertibili	-	-	-	-	-
Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, fondo rischi bancari generale, riserve di rivalutazione	722.029	717.328	4.701	0,7%	717.327
Utile di periodo	18.734	20.622	-1.888	-9,2%	59.493
Totale del passivo	7.261.683	7.089.414	172.269	2,4%	7.010.311

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	I Trimestre 2005	I Trimestre 2004	Variazioni	Variazioni %	Anno 2004
Interessi netti	57.481	53.699	3.782	7,0%	214.405
Dividendi ed altri proventi	5.539	4.357	1.182	27,1%	24.788
Margine di interesse	63.020	58.056	4.964	8,6%	239.193
Commissioni nette	19.613	18.617	996	5,3%	81.527
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.404	1.430	-26	-1,8%	1.182
Altri proventi e altri oneri di gestione	819	1.100	-281	-25,5%	3.251
Margine da servizi	21.836	21.147	689	3,3%	85.960
Margine di intermediazione	84.856	79.203	5.653	7,1%	325.153
Spese amministrative:	-43.101	-41.777	1.324	3,2%	-169.139
<i>a) spese per il personale</i>	-30.663	-29.001	1.662	5,7%	-112.891
<i>b) altre spese amministrative</i>	-12.438	-12.776	-338	-2,6%	-56.248
Risultato della gestione	41.755	37.426	4.329	11,6%	156.014
Accantonamenti per rischi ed oneri	-817	-343	474	138,2%	-12.806
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-4.590	-4.729	-139	-2,9%	-19.622
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni al netto delle riprese e degli accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-5.959	-4.721	1.238	26,2%	-39.259
Utile delle attività ordinarie	30.389	27.633	2.756	10,0%	84.327
Utile (perdita) straordinario	47	5.900	-5.853	-99,2%	8.614
Utile al lordo delle imposte	30.436	33.533	-3.097	-9,2%	92.941
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito del periodo	-11.702	-12.911	-1.209	-9,4%	-33.448
Utile di periodo netto	18.734	20.622	-1.888	-9,2%	59.493

CASH FLOW

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31-mar-05	31-mar-04	31-dic-04
Utile netto	18.734	20.622	59.493
Rettifiche di valore su imm.ni materiali e immateriali	4.590	4.729	19.622
Totale	23.324	25.351	79.115

Al 31 marzo 2005 la massa amministrata per conto della clientela di BPA risultava pari a Euro 9.449 milioni, in crescita del 4,6% rispetto agli 9.036 milioni del marzo 2004.

L'aggregato totale di raccolta diretta da clientela, comprensivo di passività subordinate per Euro 100 milioni (invariate rispetto al marzo 2004) e di un prestito obbligazionario di Euro 103 milioni sottoscritto dalla Capogruppo (già in essere al 31 marzo 2004), è cresciuto a Euro 5.658 milioni dai 5.499 milioni di dodici mesi prima (+2,9%), risultando invece sostanzialmente invariato rispetto al dato di fine 2004 (5.697 milioni).

La raccolta indiretta di BPA ha raggiunto Euro 3.791 milioni, registrando un incremento del 7,2% rispetto al marzo 2004 (+ 254 milioni) ed una crescita del 4,2% (+149 milioni) rispetto a fine 2004. Il risparmio gestito ha contribuito per Euro 2.132 milioni (+16,5% rispetto a marzo 2004; +7,4% rispetto a dicembre 2004) elevando la propria incidenza sul totale della raccolta indiretta al 56,3% dal 51,8% di dodici mesi prima.

I crediti verso la clientela dell'Emittente sono saliti a Euro 5.572 milioni dai 4.959 milioni del primo trimestre 2004 (+12,4%) e dai 5.514 milioni di fine 2004 (+1,1%) portando il rapporto impieghi/raccolta al 98,5% dal 90,2% di dodici mesi prima.

La qualità del portafoglio crediti è rimasta sostanzialmente invariata: a fine marzo il rapporto sofferenze /impieghi (calcolato al netto delle rettifiche di valore e considerando sia le sofferenze in linea capitale che gli interessi) si attestava all'1,43% (in linea con l'1,41% del marzo 2004 e l'1,42% di fine 2004), a fronte di un dato medio di sistema pari all'1,76%, mentre è cresciuto lievemente il rapporto incagli/impieghi (sempre calcolato al netto delle rettifiche di valore) pari all'1,41% (1,27% a marzo 2004; 1,31% a dicembre 2004).

Per effetto delle differenti dinamiche che hanno caratterizzato l'attività di intermediazione tradizionale con la clientela, a fine marzo 2005 la posizione interbancaria netta di BPA, sempre positiva, risultava diminuita a Euro 50,3 milioni.

Il portafoglio titoli, tutto non immobilizzato e costituito per l'80% da titoli di stato, nel primo trimestre del 2005 è aumentato del 4,3% a Euro 218 milioni.

Al 31 marzo 2005 il patrimonio netto di BPA ha raggiunto Euro 722 milioni rispetto ai 717 milioni di fine 2004.

Il rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate si è attestato al 12,63% (12,81% a dicembre 2004).

Il primo trimestre del 2005 si è chiuso con un utile netto di Euro 18,7 milioni, in flessione rispetto ai 20,6 milioni del corrispondente periodo del 2004, che tuttavia aveva beneficiato di una posta positiva non ricorrente inclusa fra i proventi straordinari, pari a Euro 5,7 milioni, riveniente dalla vendita di titoli precedentemente immobilizzati.

In dettaglio, il marginale di interesse è cresciuto dell'8,6% a oltre Euro 63 milioni grazie alla positiva evoluzione degli impieghi alla clientela.

Il marginale da servizi evidenzia un progresso del 3,3% a Euro 21,8 milioni, in virtù della favorevole dinamica delle commissioni nette (+5,3% a 19,6 milioni). I profitti da operazioni finanziarie si sono attestati a Euro 1,4 milioni, in flessione dell'1,8% rispetto a marzo 2004.

Per effetto di tali andamenti il marginale di intermediazione si è portato a Euro 84,9 milioni (+7,1%).

Le spese amministrative sono aumentate del 3,2% a Euro 43,1 milioni in seguito all'incremento delle spese per il personale (+5,7% a 30,7 milioni), a fronte di una flessione invece delle altre spese amministrative (-2,6% a Euro 12,4 milioni).

Il risultato di gestione si è pertanto attestato a Euro 41,8 milioni (+11,6%) mentre l'utile delle attività ordinarie è migliorato a Euro 30,4 milioni (+10%) dopo l'appostazione di rettifiche ed accantonamenti per complessivi Euro 11,4 milioni (9,8 milioni nel primo trimestre 2004). Di questi, Euro 5,9 milioni sono relativi a rettifiche nette su crediti, in fisiologico aumento rispetto ai 4,7 milioni del 2004 per tenere conto dello sviluppo delle masse.

L'utile straordinario (Euro 47 mila) si raffronta con un dato al 31 marzo 2004 (Euro 5,9 milioni) comprendente i sopraccitati proventi rivenienti dalla vendita di titoli immobilizzati.

Il cost/income, calcolato come rapporto tra le spese amministrative + le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali e il marginale di intermediazione, è risultato pari al 56,20% contro il 58,72% del primo trimestre 2004.

Il return on equity (ROE), calcolato come rapporto tra l'utile di periodo e il patrimonio netto escluso l'utile, annualizzato, si è attestato al 10,38% contro l'11,50% di marzo 2004.

Al 31 marzo 2005 il personale di BPA risultava composto da 1.707 dipendenti con una diminuzione di 55 unità rispetto al primo trimestre 2004 da correlarsi ai piani di incentivazione all'esodo tuttora in corso anche all'interno del Gruppo BPU.

Alla stessa data, la rete territoriale risultava costituita da 209 sportelli invariati rispetto a quelli di fine 2004.

B.2.10 Introduzione Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS: simulazione di impatto First Time Adoption

Con il Regolamento CE n. 1606/2002 l'Unione Europea ha stabilito l'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai bilanci consolidati delle società quotate a decorrere dal 1° gennaio 2005. Il Regolamento in parola lascia tuttavia libertà agli Stati Membri di estendere la previsione dell'obbligo (o della facoltà) anche ai bilanci individuali delle società quotate e non quotate.

Le opzioni concesse dal Regolamento sono state esercitate dal legislatore nazionale con la Legge n. 306/2004 ed in particolare all'art. 25 in cui viene data delega al Governo di adottare un apposito decreto legislativo fissandone le linee guida. In tale ambito, lo scorso 28 febbraio, è stato approvato il Decreto Legislativo n. 38/2005 che ha esteso l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. E' stata inoltre concessa la facoltà di applicare i principi contabili internazionali a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate da queste, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

Con riguardo alle situazioni contabili periodiche (trimestrale e semestrale) dell'anno 2005, la Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 ha fornito le necessarie istruzioni al fine di permettere un graduale passaggio ai principi IAS/IFRS ed in particolare ha fissato gli adempimenti connessi alla prima situazione contabile redatta in applicazione dei suddetti principi.

Il Gruppo BPU adotterà gli IAS/IFRS, in applicazione di quanto disposto dalla normativa internazionale e nazionale sopra citata, dalla situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005; la Capogruppo e tutte le società del Gruppo (con l'unica eccezione delle realtà esattoriali) adotteranno i principi contabili internazionali anche nella redazione dei propri bilanci individuali al 31 dicembre 2005, esercitando la facoltà prevista nel Decreto Legislativo.

Con specifico riferimento a BPA, il Consiglio d'Amministrazione tenutosi il 13 giugno 2005 ha deliberato le linee guida strategico gestionali in base alle quali addivenire alla redazione della prima situazione IAS *compliant* esercitando contestualmente le esenzioni previste dal principio IFRS1 in tema di *First Time Adoption* di seguito riassunte e specificate:

- non applicazione retroattiva dell'IFRS3 alle operazioni straordinarie avvenute prima del 1° gennaio 2004;
- conferma della rivalutazione sugli immobili operata nel passato in ossequio alla normativa vigente in quanto rappresentativa di un adeguamento dei valori in base all'andamento degli indici di prezzo e conferma degli ammortamenti pregressi in quanto ritenuti rappresentativi del deperimento subito dagli immobili;
- adozione del *fair value* in sostituzione del costo sia per gli immobili strumentali che non;
- rilevazione integrale degli utili/perdite attuariali conseguenti alla rideterminazione del debito per TFR conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali;
- classificazione degli strumenti finanziari nelle due categorie "*Fair Value through profit or loss*" e "*Available for sale*" in un momento diverso dall'iscrizione iniziale;
- produzione dell'informazione comparativa per il solo esercizio 2004, senza applicazione degli IAS 32 e 39.

Con particolare riferimento alle scelte strategico – gestionali, si segnala quanto segue:

- il portafoglio titoli di BPA trova pressoché totale collocazione nella categoria "*Fair Value through profit and loss*"; gli unici titoli iscritti nella categoria "*Available for sale*" si riferiscono a polizze di capitalizzazione nonché a titoli posti a garanzia o detenuti per recupero crediti;
- i crediti originati sono iscritti nella categoria "*Loans and Receivables*";
- le passività emesse sono tutte del tipo "*non di trading*";
- il patrimonio immobiliare della Banca, dopo la prima applicazione al 1° gennaio 2004, è valutato al costo.

L'applicazione delle linee guida anzidette genera un impatto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005, rispetto a quello determinato al 31 dicembre 2004 in applicazione del D.Lgs. 87/1992, per complessivi Euro 17,9 milioni. Tra gli impatti positivi più significativi si annovera l'adozione del *fair value* in sostituzione del costo con riguardo al patrimonio immobiliare che, al netto dell'effetto fiscale, contribuisce positivamente per circa Euro 49,5 milioni.

Tra gli impatti negativi di maggiore rilevanza è compresa la cancellazione di oneri pluriennali non più ammessi dai principi IAS/IFRS e principalmente riconducibili a costi di riorganizzazione ed incentivazione all'esodo del personale che, al netto dell'effetto fiscale, genera una riduzione di patrimonio per circa Euro 7,1 milioni.

Altro impatto importante è riconducibile ai crediti erogati per i quali i principi IAS impongono la valutazione tenuto conto anche del valore attuale dei flussi finanziari attesi. Di conseguenza, i crediti deteriorati, che presentano evidenze tali da far ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, sono valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie. L'applicazione di tali logiche al comparto dei crediti deteriorati (sofferenze, incagli e ristrutturati) determina un impatto negativo di patrimonio, al netto dell'effetto fiscale, pari a circa Euro 10,5 milioni. Viceversa, i crediti che non presentano evidenze di anomalie sono valutati collettivamente, attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite. Nel complesso, l'applicazione di tali metodologie sul comparto dei crediti *in bonis* genera un impatto positivo di patrimonio, al netto dell'effetto fiscale, pari a circa Euro 7,5 milioni.

Gli impatti di patrimonio sopra evidenziati e la riconciliazione tra i dati di stato patrimoniale ex D.Lgs. 87/1992 e stato patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 sono oggetto di revisione contabile come raccomandato dalla Delibera Consob citata, da parte della società di revisione KPMG S.p.A. che emetterà la propria relazione prima della data di inizio del periodo di adesione all'Offerta, relazione che verrà messa a disposizione del pubblico.

Stante l'assenza di situazioni significative di perdite di valore o di operazioni importanti che possono coinvolgere le attività e le passività patrimoniali e sulla base delle elaborazioni allo stato in corso, si ritiene ragionevole presupporre che l'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali al 30 giugno 2005 non si discosti in misura significativa da quello rilevabile al 1° gennaio 2005.

B.3 INTERMEDIARI

Intermediario Incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta (**Intermediario Incaricato del Coordinamento**) è BPU Banca.

Intermediario incaricato della raccolta delle adesioni (**Intermediario Incaricato**) è BPA .

L'Intermediario Incaricato (autorizzato all'esercizio di raccolta ordini ai sensi della normativa vigente) raccoglierà le adesioni all'Offerta, ritirerà i titoli oggetto di accettazione, verificherà la regolarità e la conformità delle schede e dei titoli alle condizioni dell'Offerta, e provvederà al loro pagamento, secondo le modalità di seguito indicate al punto F.

Presso tutti gli sportelli dell'Intermediario Incaricato sono disponibili il presente Documento d'Offerta con la scheda di adesione all'OPA che costituisce parte integrante e necessaria del presente Documento e, per la consultazione, i documenti indicati al punto N.

Si segnala che l'Intermediario Incaricato del Coordinamento e l'Intermediario Incaricato della raccolta delle adesioni, perseguono anche un proprio interesse, essendo rispettivamente l'Offerente e l'Emittente nell'ambito della presente Offerta.

C. CATEGORIA E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

C.1 STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Azioni ordinarie di BPA pari a un numero massimo di 1.300.304 azioni che consentirebbero all'Offerente, in caso di adesione totalitaria all'Offerta, di raggiungere il 100% del capitale dell'Emittente. BPA non ha in circolazione strumenti finanziari diversi da quelli oggetto dell'Offerta. Si soggiunge peraltro che BPA ha emesso prestiti obbligazionari non quotati, di varie tipologie e scadenze, in circolazione per un ammontare complessivo di Euro 1.200.355.000 al 31 maggio 2005, di cui Euro 103.000.000 sottoscritti dall'Offerente.

C.2 PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE OGGETTO DELL'OFFERTA

Le azioni oggetto dell'Offerta rappresentano il 5,32% del capitale sociale dell'Emittente. Non vi sono in circolazione altre categorie di azioni dell'Emittente.

C.3 AUTORIZZAZIONI

La presente Offerta non è soggetta ad autorizzazione da parte di Banca d'Italia in quanto l'Offerente già controlla l'Emittente in forza del possesso del 94,68% del capitale sociale di quest'ultima. Il controllo è stato acquisito con autorizzazione della Banca d'Italia di cui alla lettera n. 7681 del 20 settembre 1995, nonché successiva nota n. 8922 del 7 novembre 1995 con la quale Banca d'Italia valutava l'acquisizione del controllo dell'Emittente non pregiudizievole della concorrenza ai sensi della L. 10 ottobre 1990, n. 287 (l'"Antitrust"), fermo restando il rispetto da parte dell'Offerente dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

Per quanto appena osservato, l'operazione in esame non è stata oggetto di specifica comunicazione preventiva alla Banca d'Italia, ai sensi degli articoli 16 e 20, comma 2, L. n. 287/1990, citata.

C.4 MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE E DI DEPOSITO

L'accettazione dell'Offerta dovrà pervenire, dal 1° settembre 2005 al 26 settembre 2005 compreso, all'Intermediario Incaricato di cui al precedente punto B.3, mediante la sottoscrizione dell'allegata scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta, con contestuale deposito delle azioni presso lo stesso.

Gli azionisti che hanno la disponibilità delle azioni e che intendono aderire all'Offerta potranno anche consegnare la Scheda di Adesione e le relative azioni presso ogni altro intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente (quali banche, Sim, società d'investimento e agenti di cambio, di seguito gli "Intermediari Depositari"), a condizione che la consegna sia effettuata in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle azioni entro e non oltre il termine di durata dell'Offerta presso l'Intermediario Incaricato. Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione. Resta ad esclusivo carico degli aderenti il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino la Scheda di Adesione e le azioni all'Intermediario Incaricato entro il termine di durata dell'Offerta.

I soggetti che intendono aderire all'Offerta utilizzando azioni rivenienti da acquisti effettuati presso il Sistema di Scambi Organizzati (si veda il precedente punto B.2) entro il termine di durata dell'Offerta, ma non ancora consegnate, dovranno allegare alla Scheda di Adesione la comunicazione dell'intermediario che ha eseguito l'operazione di acquisto, provvedendo entro lo stesso termine a disporre affinché tale intermediario consegni in sede di liquidazione le corrispondenti azioni all'Intermediario Incaricato che ha ricevuto l'adesione. Coloro che fossero divenuti azionisti esercitando anticipatamente entro il termine di durata dell'Offerta contratti a premio con scadenza differita, e che quindi non fossero in grado di depositare insieme alla Scheda di Adesione le azioni ivi indicate, potranno aderire all'Offerta allegando alla Scheda di Adesione la comunicazione dell'intermediario che ha eseguito l'operazione comprovante la proprietà delle azioni.

Al momento dell'adesione, le azioni dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente, libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle azioni, dovrà essere conferito all'Intermediario Incaricato e all'eventuale Intermediario Depositario mandato per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle azioni all'Offerente, a carico del quale sarà il costo delle commissioni.

L'accettazione dell'Offerta da parte dei titolari delle azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art. 44, comma 8, del Regolamento, che prevede la revocabilità delle adesioni dopo la pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio.

C.5 COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE ADESIONI RACCOLTE

L'Offerente e gli intermediari incaricati di ricevere le accettazioni comunicheranno alla Consob e diffonderanno settimanalmente, tramite comunicato-stampa, i dati relativi alle azioni depositate, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. c) del Regolamento.

C.6 MERCATI SU CUI VIENE PROMOSSA L'OFFERTA

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano. Essa pertanto non è rivolta né può essere rivolta a, né ad essa potrà aderire in alcun modo o con alcun mezzo, una *US Person* (di seguito, "**US Person**"), nel significato attribuito a questo termine dalla *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni (di seguito, "**Securities Act**"), né viene né potrà essere promossa o diffusa negli Stati Uniti d'America o altrimenti in violazione della normativa applicabile negli Stati Uniti d'America e in qualsiasi altro Stato in cui tale promozione o diffusione sia sottoposta a restrizioni o limitazioni in base alla normativa, alla quale si rimanda, in vigore nello stesso (di seguito, gli "**Stati Esclusi**"). Quali Stati Esclusi si segnalano, a mero titolo esemplificativo, Stati Uniti d'America, Giappone, Canada e Australia. Pertanto, copia di questo Documento di Offerta e copia di qualsiasi altro documento che l'Offerente o l'Emittente o altro soggetto interessato all'Offerta hanno emesso o emetteranno in relazione all'Offerta stessa non verranno, non possono né potranno in alcun modo essere inviati, trasmessi o comunque distribuiti negli Stati Uniti d'America e negli altri Stati Esclusi o a qualsivoglia *US Person* o altrimenti in violazione delle normative vigenti negli Stati Esclusi, neppure utilizzando servizi postali o altri mezzi o strumenti di trasmissione, di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, la rete telefonica, il telefax, la posta elettronica, Internet e il telex). Chiunque riceva questo Documento di Offerta o altro documento relativo all'Offerta (inclusi, a solo titolo esemplificativo, custodi, fiduciari e *trustees*) non potrà inviarlo, trasmetterlo o distribuirlo, con alcun mezzo o servizio anche postale o di simile natura sopra indicato, negli Stati Uniti d'America e negli altri Stati Esclusi o a qualsivoglia *US Person*; qualsiasi distribuzione al di fuori degli Stati Uniti dovrà essere in conformità alle disposizioni e restrizioni contenute nella *Regulation S* e con l'osservanza delle leggi e dei regolamenti di quei paesi, incluse quelle analoghe alla *Regulation S*. Chiunque si trovi in possesso dei predetti documenti si dovrà astenere dall'inviarli, trasmetterli o comunque distribuirli a qualsivoglia *US Person* e negli o dagli Stati Esclusi, se non in osservanza delle disposizioni e restrizioni di cui ciascun soggetto dovrà prendere conoscenza.

Pertanto, eventuali accettazioni dell'Offerta provenienti da qualsivoglia *US Person* o da persone negli Stati Uniti d'America o altri Stati Esclusi e conseguenti ad attività poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra non saranno ritenute valide ed efficaci dall'Offerente, né dai suoi intermediari incaricati. Per tale motivo, ai fini dell'adesione alla presente Offerta, ciascun aderente sarà tenuto a dichiarare, nell'ambito della Scheda di Adesione, di non essere una *US Person* o di non essere residente negli Stati Uniti d'America o in altro Stato Escluso.

D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE POSSEDUTI DAL SOGGETTO CHE INTENDE EFFETTUARE L'OFFERTA PUBBLICA, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

L'Offerente detiene direttamente, alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, n. 23.150.515 azioni ordinarie dell'Emittente, corrispondenti al 94,68% del capitale di quest'ultima. Nessuna azione dell'Emittente è detenuta tramite società fiduciarie e/o controllate, né per interposta persona.

L'Offerente non ha stipulato contratti di riporto, costituito diritti di usufrutto o di pegno sulle azioni ordinarie dell'Emittente, ovvero assunto ulteriori impegni sulle medesime azioni ordinarie.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 INDICAZIONE DEL CORRISPETTIVO E CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE

L'Offerente riconoscerà a ciascun Aderente un corrispettivo pari a Euro 100,00 per azione. Tale corrispettivo unitario è previsto nell'accordo del 23 marzo 2005, come indicato in Premessa, punto 1, ed è stato definito in base a valutazione di Lazard confermata dalla *fairness opinion* predisposta dalla medesima ai fini dell'Offerta. Il controvalore massimo dell'Offerta, in caso di totale adesione alla stessa, sarà pari a Euro 130.030.400.

Il Corrispettivo si intende comprensivo di ogni diritto maturato o maturando alla data del regolamento, inclusi a titolo esemplificativo i dividendi relativi agli eventuali utili dell'esercizio 2005, e al netto di bolli, commissioni e spese. L'imposta sostitutiva sulla plusvalenza, in quanto dovuta, è da intendersi a carico degli aderenti all'Offerta.

Il Corrispettivo è stato stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente muovendo dalla stima del valore di acquisizione (*deal value*) di BPA, quale risulta dalle indicazioni contenute nella *fairness opinion* predisposta da Lazard, che ha agito in qualità di consulente finanziario dell'Offerente.

Tenuto conto delle finalità della stima, è stato adottato un processo valutativo così articolato:

- stima del valore economico (*fair value*) di BPA tramite l'utilizzo di criteri economico-analitici e di mercato
- applicazione al valore economico stimato di un premio di acquisizione del 35%, dedotto dai premi impliciti mediamente riconosciuti nel mercato italiano in sede di offerte pubbliche di acquisto finalizzate al ritiro del flottante, con conseguente stima del valore di acquisizione (*deal value*)
- stima diretta del valore di acquisizione (*deal value*) tramite l'analisi di un campione di transazioni comparabili.

In particolare, la stima del valore economico (*fair value*) dell'Emittente è stata effettuata con riferimento ai seguenti criteri di valutazione:

- metodo dei flussi di dividendo attualizzati (*Dividend Discount Model* o *DDM*)
- metodo UEC complesso o metodo misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento
- metodo dei multipli di mercato di società comparabili.

Il valore di acquisizione (*deal value*) dell'Emittente è stato invece direttamente determinato tramite il

- * metodo delle transazioni comparabili.

Le analisi valutative sono state effettuate con riferimento all'attuale configurazione organizzativa e funzionale di BPA e del Gruppo BPU, di cui la stessa è parte, sulla base di informazioni sia pubbliche (quali, ad esempio, i bilanci annuali relativi agli esercizi 2003 e 2004 e la relazione trimestrale al 31 marzo 2005) che private (in particolare, il piano economico-patrimoniale relativo al periodo 2005-2007).

Considerati inoltre i contenuti dell'accordo stragiudiziale raggiunto in data 23 marzo 2005 di cui al successivo punto H.1.2, si è altresì tenuto conto della plusvalenza, fiscalmente esente, di circa Euro 82 milioni¹ derivante dalla cessione da parte di BPA della partecipazione del 99,92% detenuta in Carifano, perfezionata il 27 luglio 2005.

E.1.1 Dividend Discount Model

E.1.1.1 Descrizione del metodo

Il metodo dei flussi di dividendo attualizzati (*Dividend Discount Model* o *DDM*) determina il valore economico di una banca come somma (i) del valore attuale dei flussi di dividendo futuri potenzialmente distribuibili agli azionisti, in un orizzonte temporale di previsione analitica, coerentemente al mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione e (ii) del valore attuale del Valore Terminale (*Terminal Value* o *TV*), calcolato assumendo una crescita perpetua costante dei flussi di dividendo oltre l'orizzonte temporale di previsione analitica. L'approccio adottato prescinde, quindi, dall'effettiva politica di distribuzione degli utili adottata dalla banca.

In formula, tale versione a "due stadi" del DDM può essere espressa tramite la seguente relazione:

$$W = \sum_{t=1}^{t=n} \frac{Div_t}{(1+k_e)^t} + \frac{TV}{(1+k_e)^n} \quad \text{con} \quad TV = \frac{Div_n \times (1+g)}{(k_e - g)}$$

¹ La differenza tra tale importo (circa Euro 82 milioni) e quello di Euro 110,7 milioni, indicato nel comunicato stampa di BPU Banca del 23 marzo 2005 come plusvalenza a livello consolidato riveniente dalla cessione di Carifano, dipende essenzialmente dall'ammortamento dell'avviamento emergente a livello di bilancio consolidato dal confronto tra valore di carico della partecipazione in Carifano e patrimonio netto contabile di quest'ultima.

dove:

W	=	valore economico della banca oggetto di valutazione
TV	=	<i>Terminal Value</i> , pari al valore stimato della banca nell'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica dei flussi di dividendo
Div _t	=	flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell'anno <i>t</i> del periodo di previsione analitica
Div _n	=	flusso di dividendo potenzialmente distribuibile al termine del periodo di previsione analitica (anno <i>n</i>)
n	=	numero di anni di previsione analitica dei flussi di dividendo
k _e	=	tasso di attualizzazione, pari al costo del capitale (<i>cost of equity</i>) della banca
g	=	tasso di crescita dei flussi di dividendo oltre il periodo di previsione analitica

L'applicazione del DDM si è articolata nei seguenti passaggi:

- identificazione dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nell'orizzonte temporale di previsione analitica (2005-2007)
- determinazione del tasso di attualizzazione k_e (*cost of equity*) e del tasso di crescita "g"
- calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell'orizzonte di previsione analitica (2005 – 2007) e del *Terminal Value* (> 2007).

E.1.1.2 Identificazione dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nell'orizzonte temporale di previsione analitica

Ai fini della valutazione, si è assunto come orizzonte temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 2005 – 2007, oltre il quale il valore di BPA è stato calcolato tramite il *Terminal Value*.

Il calcolo dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo di previsione analitica è stato effettuato assumendo, al fine di individuare un livello minimo di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportare lo sviluppo futuro di BPA, un *core tier 1 ratio* (rapporto tra patrimonio di base, al netto degli strumenti innovativi di capitale eventualmente emessi, e il complesso delle attività di rischio ponderate) e un *total capital ratio* (rapporto tra patrimonio di vigilanza, inclusivo delle passività subordinate di 3° livello, e il complesso delle attività di rischio ponderate) pari, rispettivamente, al 6,0% e al 7,0%.

E.1.1.3 Determinazione del tasso di attualizzazione (k_e)

Il tasso di attualizzazione dei flussi di dividendo k_e corrisponde al rendimento richiesto dagli investitori per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile (*cost of equity*).

Coerentemente con la prassi valutativa, tale tasso è stato calcolato tramite applicazione del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) sulla base della seguente formula:

$$k_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

dove:

r _f	=	tasso di rendimento di investimenti privi di rischio. Nel caso in esame, tenuto conto dell'orizzonte temporale di riferimento, si è assunto, quale tasso privo di rischio, il rendimento effettivo lordo del BTP decennale con scadenza 1 agosto 2005, pari al 3,5% alla data del 17 giugno 2005 (fonte: Bloomberg)
r _m -r _f	=	premio per il rischio richiesto dal mercato, quantificato in linea con la prassi valutativa e in un'ottica prudenziale pari al 5,5%
β	=	coefficiente d'interrelazione tra il rendimento effettivo di un'azione ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento; misura la volatilità del titolo rispetto al portafoglio di mercato. Ai fini della valutazione in oggetto, si è considerato un β di 0,64 ¹

¹ Pari al β di un campione di banche quotate sul listino principale di Borsa Italiana, dimensionalmente comparabili a BPA (per dettagli si veda la successiva sezione E.1.3), calcolato sulla base di osservazioni effettuate con frequenza settimanale su un orizzonte temporale di 5 anni (fonte: Bloomberg).

Sulla base delle suddette ipotesi, il tasso di attualizzazione k_c risulta pari al 7,0%.

E.1.1.4 Calcolo del Valore Terminale (Terminal Value)

Il *Terminal Value* è stato determinato applicando al flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell'ultimo anno di previsione analitica la formula della rendita perpetua crescente in base a un fattore di crescita "g" pari al 2,2%.¹

E.1.1.5 Risultati e analisi di sensitività

Il valore economico di BPA ottenuto tramite utilizzo del DDM sulla base delle ipotesi e delle considerazioni sopra esposte è stato inoltre sottoposto ad analisi di sensitività al fine di valutare l'impatto sullo stesso valore di eventuali variazioni delle ipotesi formulate in termini di *cost of equity* (k_c) e di tasso di crescita "g".

L'applicazione del *Dividend Discount Model* conduce ad un valore dell'azione BPA, inclusivo del premio di acquisizione, pari a circa Euro 103.

E.1.2 **Metodo UEC complesso**

E.1.2.1 Descrizione del metodo

Il metodo misto patrimoniale-reddituale con valorizzazione autonoma dell'avviamento, denominato anche metodo UEC complesso, determina il valore economico di un'azienda sulla base di due elementi: (i) il patrimonio netto espresso a valori correnti (K'), inclusivo del valore dei beni immateriali, e (ii) l'avviamento positivo (*goodwill*) o negativo (*badwill*) attribuibile allo stesso patrimonio in relazione alla capacità dell'impresa di produrre un extrareddito, positivo o negativo, rispetto a un rendimento giudicato soddisfacente correlativamente alla tipologia di investimento. Tale criterio consente, dunque, di comporre una sintesi dei profili aziendali correlabili sia alla dimensione patrimoniale che a quella reddituale. In formula:

$$W = K' + (R - iK') \times a_{n-i'} + S \quad \text{con} \quad K' = K + A$$

dove:

- W = valore economico della banca oggetto di valutazione
- K = patrimonio netto rettificato
- A = valore dei beni immateriali
- K' = patrimonio netto complesso, inclusivo del valore dei beni immateriali
- R = reddito medio normale atteso
- S = *surplus asset* (valore degli attivi non inerenti alla gestione caratteristica)
- $a_{n-i'}$ = fattore di rendita
- i = tasso di rendimento normale in relazione alla tipologia di investimento (rendimento normale del settore)
- i' = tasso di attualizzazione dell'extrareddito, posto pari al tasso di rendimento di investimenti privi di rischio
- n = numero di anni di determinazione dell'extrareddito²

E.1.2.2 Calcolo del patrimonio netto rettificato

Per la stima del patrimonio netto rettificato si è assunto, quale riferimento iniziale, il patrimonio netto contabile di BPA risultante dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2005, comprensivo dell'utile di periodo e al netto dei dividendi distribuiti a valere sull'utile 2004 e distribuiti nel corso del 2005.

Con partenza dal patrimonio netto contabile così definito, il patrimonio netto rettificato è stato ottenuto sia riesprimendo in termini di valori correnti gli elementi attivi non monetari (titoli non immobilizzati, partecipazioni e immobili) sia apportando una serie di rettifiche negative di natura contabile (avviamenti non ancora ammortizzati, valore degli oneri capitalizzati e valore attuale degli impegni futuri relativi a programmi di incentivazione all'esodo).

¹ Calcolato secondo la relazione $g = ROE \times (1 - \text{Payout Ratio})$.

² Secondo prassi, il valore di "n" è generalmente compreso tra i 5 anni (in presenza di *badwill*) e i 10 anni (nel caso di *goodwill*, per aziende dotate di elevata e stabile redditività).

E.1.2.3 Calcolo del “valore della raccolta” e del patrimonio netto complesso

L'applicazione del metodo UEC complesso richiede la stima del valore dei beni immateriali che, nel caso specifico delle aziende bancarie, è commisurato alle consistenze della raccolta diretta ed indiretta da clientela.

Dal punto di vista applicativo e secondo prassi valutativa, la valorizzazione della raccolta è avvenuta sulla base di coefficienti empirici, differenziati per le diverse forme tecniche in modo da esprimere la differenza di onerosità (nel caso della raccolta diretta) e di redditività (nel caso della raccolta indiretta) delle varie tipologie di raccolta (conti correnti e depositi a risparmio = 8,0%; certificati di deposito e obbligazioni = 4,0%; altra raccolta diretta = 1,5%; raccolta indiretta gestita = 3,5%; raccolta indiretta amministrata = 1,0%).

E.1.2.4 Calcolo del reddito medio normale atteso

Come già specificato, il metodo UEC complesso stima il valore economico di una banca anche in funzione della sua capacità di reddito. Quest'ultima è generalmente intesa come redditività medio normale attesa e non come una successione di valori riferibili a singoli redditi d'esercizio stimati per ciascuno degli anni a venire. La configurazione di reddito medio normale è pertanto l'espressione dell'intrinseca capacità dell'azienda oggetto di valutazione di produrre stabilmente un flusso di ricchezza, tenuto conto sia dei fattori competitivi esterni che di quelli inerenti l'organizzazione interna.

Nel caso di specie, la determinazione del reddito medio normale atteso è avvenuta assumendo a riferimento i risultati relativi agli esercizi 2003 e 2004 e le previsioni di utile netto 2005-2007 contenute nel piano economico-patrimoniale. A tali risultati storici e previsionali sono state apportate le rettifiche necessarie ad eliminare o stemperare gli effetti di componenti di reddito di natura straordinaria e/o non ripetitiva (ammortamenti di avviamenti, ammortamenti di oneri pluriennali per incentivazione all'esodo, rettifiche e riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie, proventi e oneri straordinari, quote di utile distribuite a beneficio dei dipendenti, degli amministratori e per beneficenza).

E.1.2.5 Determinazione dei tassi e dell'orizzonte temporale di riferimento

Gli altri parametri applicativi del metodo UEC complesso, tenuto conto (i) del settore di appartenenza della società oggetto di valutazione, (ii) del suo grado di rischiosità e (iii) delle indicazioni desunte dalla prassi valutativa, sono stati fissati come segue:

i	=	6,0%
i'	=	3,5% ¹
n	=	10 anni

E.1.2.6 Risultati

L'applicazione del metodo UEC complesso conduce ad un valore dell'azione BPA, inclusivo del premio di acquisizione sopra indicato, pari a circa Euro 78.

E.1.3 Metodo dei multipli di mercato di società comparabili

Il metodo dei multipli di mercato stima il valore economico di un'azienda sulla base dei prezzi negoziati in mercati organizzati per titoli rappresentativi di quote di capitale di imprese comparabili, tramite il calcolo di rapporti (i multipli, appunto) in grado di legare il prezzo di mercato con alcune rilevanti variabili economiche aziendali. L'applicazione di tali multipli alle medesime grandezze dell'azienda oggetto di valutazione consente di giungere, per moltiplicazione, al valore economico della stessa.

Sul piano del metodo, l'applicazione di tale criterio si è articolata nelle seguenti fasi:

- a. scelta di un campione di banche di riferimento comparabili con quella oggetto di valutazione. Nel caso di specie, secondo un approccio condiviso dalla prassi valutativa, si è ritenuto che la variabile più significativa ai fini di tale selezione fosse rappresentata dalla classe dimensionale. Ciò in quanto il mercato delle aziende di credito presenta alcune uniformità di comportamento (quali, ad esempio, la diversificazione produttiva, l'approccio distributivo, l'efficienza operativa, ecc.) proprio in relazione alla scala dimensionale. A tal proposito, benché BPA sia compresa, secondo la classificazione di Banca d'Italia, nel segmento delle banche piccole, essa presenta una significativa vicinanza dimensionale al limite superiore di tale raggruppamento, cosicché da potersi ritenere confrontabile anche con le banche medie. Di conseguenza, il campione utilizzato ai fini dell'analisi è costituito da 9 banche medio-piccole quotate alla Borsa Italiana

¹ Pari al rendimento effettivo lordo al 17 giugno 2005 del BTP decennale con scadenza 1 agosto 2015 (fonte: Bloomberg).

- b. scelta dei multipli ritenuti, in relazione al settore oggetto d'analisi, maggiormente significativi. Nel caso di specie, coerentemente con la prassi valutativa, sono stati utilizzati i seguenti rapporti:
- Prezzo/Utile netto ("P/E")
 - Prezzo/Patrimonio netto ("P/BV")
- c. stima delle variabili economiche di riferimento delle banche costituenti il campione. In particolare, sono stati considerati i dati di utile netto e di patrimonio netto a fine 2004, nonché i dati previsionali di utile netto e di dividendo per azione relativi agli anni 2005-2007 secondo le stime di *consensus* I/B/E/S (fonte: Bloomberg)
- d. determinazione dell'intervallo temporale cui riferire le quotazioni di mercato. Nelle analisi effettuate si è fatto uso della media aritmetica semplice giornaliera dei prezzi di riferimento delle banche costituenti il campione calcolata su base trimestrale a far data dal 17 giugno 2005 (18 marzo 2005 - 17 giugno 2005)
- e. calcolo, per ciascuna banca del campione, dei moltiplicatori selezionati. Nel caso di specie, i multipli P/E e P/BV sono stati stimati sulla base dell'utile netto e del patrimonio netto relativi agli anni 2004, 2005 e 2006
- f. calcolo, per ciascun anno del periodo considerato, del valor medio dei moltiplicatori delle banche del campione
- g. stima del valore economico di BPA per moltiplicazione tra il valore medio dei multipli del campione e l'analoga grandezza economica della Banca.

Il campione selezionato ai fini dell'analisi e i relativi multipli (P/E e P/BV) sono riportati nelle seguenti tabelle.

Banca quotata	P/E		
	2004	2005E	2006E
CR Firenze	22,4 x	15,2 x	12,6 x
Credito Emiliano	18,5 x	15,5 x	14,1 x
Banca Carige	33,1 x	37,5 x	30,0 x
Credito Valtellinese	35,4 x	24,7 x	18,2 x
Credito Bergamasco	10,8 x	14,3 x	12,4 x
BP Etruria	13,8 x	11,8 x	9,9 x
Credito Artigiano	24,9 x	18,5 x	15,1 x
BP Intra	33,0 x	22,2 x	16,0 x
Banco Desio	26,9 x	22,3 x	16,0 x
Valore medio del multiplo P/E	24,3 x	20,2 x	16,0 x

Banca quotata	P/BV		
	2004	2005E	2006E
CR Firenze	2,0 x	1,8 x	1,7 x
Credito Emiliano	2,4 x	2,2 x	2,0 x
Banca Carige	2,0 x	2,0 x	2,0 x
Credito Valtellinese	1,6 x	1,6 x	1,5 x
Credito Bergamasco	1,5 x	1,5 x	1,4 x
BP Etruria	1,3 x	1,2 x	1,1 x
Credito Artigiano	1,3 x	1,3 x	1,2 x
BP Intra	1,7 x	1,6 x	1,5 x
Banco Desio	2,5 x	2,3 x	2,1 x
Valore medio del multiplo P/BV	1,8 x	1,7 x	1,6 x

Il valore dell'azione BPA ottenuto tramite il metodo dei multipli di mercato e inclusivo del premio di acquisizione risulta pari a circa Euro 78.

E.1.4 Metodo delle transazioni comparabili

Il metodo delle transazioni comparabili si fonda sul medesimo impianto metodologico del criterio dei multipli di mercato (sezione E.1.3), con l'importante differenza che i prezzi utilizzati per la costruzione dei multipli sono riferiti a prezzi rilevati nell'ambito di negoziazioni private per quote del capitale azionario di imprese comparabili. Tale criterio conduce, quindi, alla stima di un deal price già inclusivo di eventuali premi e/o sconti.

Il metodo in oggetto è stato applicato attraverso le seguenti fasi:

- raccolta di informazioni relative ad un ampio numero di transazioni intervenute nel settore bancario nel periodo 2002-2004
- analisi delle transazioni individuate al fine di selezionare un campione caratterizzato da un'adeguata omogeneità e confrontabilità con la banca/transazione oggetto di valutazione
- scelta dei multipli ritenuti maggiormente significativi
- calcolo, per ciascuna banca/transazione del campione, dei multipli selezionati
- calcolo del valor medio dei multipli del campione
- stima del valore d'acquisizione (*deal price*) della banca oggetto di valutazione per moltiplicazione tra il valor medio dei multipli del campione e l'analogia grandezza economica della stessa banca.

Le specificità della Banca e dell'Offerta oggetto d'analisi hanno consentito la selezione del campione di transazioni riportato nella tabella sottostante¹. Coerentemente con la prassi valutativa, tale tecnica è stata applicata con riferimento al solo multiplo P/BV, calcolato come rapporto tra prezzo pagato per il 100% del capitale della banca target e patrimonio netto contabile della stessa ante acquisizione.

Anno	Acquirente	Target	Quota acquisita	Prezzo (Euro milioni)	Valore 100% (Euro milioni)	P/BV ²
2004	CR Firenze	CR Pistoia e Pescia	9,0%	32,5	361	1,7 x
2004	BP Milano	CR Asti	20,0%	93,0	465	2,0 x
2004	Credito Valtellinese	Banca di Cividale	22,2%	68,0	306	2,9 x
2003	UniCredit	Banca dell'Umbria	21,7%	178,0	820	2,7 x
2003	Sanpaolo Imi	Banca Marche	7,0%	92,1	1.316	2,0 x
2003	BP Lodi	CR Bolzano	20,0%	363,0	1.815	3,1 x
2002	CR Firenze	Cassa Mirandola	13,1%	25,8	197	3,1 x
2002	Cattolica Ass.	CR San Miniato	25,0%	72,0	288	1,8 x
2002	Cattolica Ass.	Banca di Cividale	10,0%	19,6	196	2,0 x
Valore medio del multiplo P/BV						2,4 x

L'applicazione del criterio in oggetto porta ad un valore per azione dell'Emittente, già inclusivo del premio di acquisizione per quanto indicato in precedenza, pari a circa Euro 82.

* * *

Sulla base dei metodi di valutazione adottati, delle analisi e delle stime effettuate, si perviene ad un valore dell'azione BPA, inclusivo del premio di acquisizione in precedenza indicato pari al 35%, compreso tra Euro 78 ed Euro 103. Il Corrispettivo offerto, pari a Euro 100,00 per ciascuna azione dell'Emittente, ottenuto attribuendo un peso prevalente al valore espresso dal metodo dei flussi di dividendo attualizzati (Dividend Discount Model o DDM), si colloca dunque all'interno dell'intervallo individuato.

¹ Fonte: comunicati stampa, bilanci societari, Prometeia.

² Il patrimonio netto ("BV") utilizzato per il calcolo del multiplo include i dividendi del periodo ed esclude il valore delle azioni proprie in portafoglio.

E.2 CONFRONTO DEL CORRISPETTIVO CON ALCUNI INDICATORI DESUNTI DAI BILANCI DI BANCA POPOLARE DI ANCONA DEGLI ULTIMI DUE ESERCIZI

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dati di BPA, complessivi e per azione, relativi agli ultimi due esercizi.

(Euro milioni)¹	2003	2004
Dividendi ²	53,8	53,8
Risultato economico ordinario ³	45,2	54,1
Utile netto	59,5	59,5
Cash flow ⁴	83,7	79,1
Patrimonio netto	771,8	776,8
Numero di azioni	24.450.819	24.450.819

(Euro)	2003	2004
Dividendo per azione	2,20	2,20
Risultato economico ordinario per azione	1,85	2,21
Utile netto per azione	2,43	2,43
Cash flow per azione	3,42	3,24
Patrimonio netto per azione	31,57	31,77

Di seguito sono mostrati i rapporti Prezzo/Dividendi (P/D), Prezzo/Utile netto (P/E), Prezzo/Cash flow (P/CF) e Prezzo/Patrimonio netto (P/BV) dell'Emittente impliciti nel Corrispettivo offerto.

Multiplo		2003	2004
Prezzo/Dividendi	(P/D)	45,5 x	45,5 x
Prezzo/Utile netto	(P/E)	41,1 x	41,1 x
Prezzo/Cash flow	(P/CF)	29,2 x	30,9 x
Prezzo/Patrimonio netto	(P/BV)	3,2 x	3,1 x

Nella seguente tabella i multipli di BPA impliciti nel Corrispettivo offerto sono posti a confronto con gli analoghi indicatori di un campione di banche quotate ritenute comparabili all'Emittente.

¹ Fonte: bilanci al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004.

² Secondo il principio di competenza economica e non di cassa.

³ Utile delle attività ordinarie al netto delle imposte, calcolate sulla base dell'aliquota media relativa agli esercizi 2003 e 2004.

⁴ Cash flow calcolato come somma dell'utile netto contabile e degli ammortamenti dell'esercizio.

Banca quotata ¹	P/E		P/CF		P/BV	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
BPA (al Corrispettivo offerto)	41,1 x	41,1 x	29,2 x	30,9 x	3,2 x	3,1 x
CR Firenze	25,6x	23,9x	13,4x	12,2x	2,4x	2,1x
Credito Emiliano	25,1x	18,5x	14,7x	12,6x	2,6x	2,4x
Banca Carige	38,7x	32,5x	14,8x	13,4x	2,0x	2,0x
Credito Valtellinese	59,2x	39,2x	14,7x	12,3x	2,1x	1,8x
Credito Bergamasco	15,4x	11,3x	13,2x	10,1x	1,9x	1,6x
BP Etruria	19,9x	14,1x	11,5x	9,3x	1,3x	1,3x
Credito Artigiano	30,4x	25,7x	11,6x	8,8x	1,5x	1,4x
BP Intra	38,6x	33,9x	18,3x	17,6x	1,8x	1,7x
Banco Desio	41,1x	26,3x	24,3x	16,9x	2,8x	2,4x
Media (esclusa BPA)	32,7x	25,1x	15,2x	12,6x	2,0x	1,8x
Mediana (esclusa BPA)	30,4x	25,7x	14,7x	12,3x	2,0x	1,8x

E.3 INDICAZIONE DEI VALORI ATTRIBUITI ALLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO

Nell'esercizio in corso ed in quello chiuso al 31 dicembre 2004 non si sono verificate operazioni finanziarie, quali fusioni e scissioni, aumenti di capitale, offerte pubbliche, emissione di buoni di sottoscrizione, trasferimenti di pacchetti significativi, che abbiano comportato una valutazione delle proprie azioni.

Benché le azioni BPA siano negoziate presso il SSO con codice ISIN IT000022029, (i) l'esiguità dei volumi scambiati su base settimanale, pari mediamente allo 0,004% del capitale sociale complessivo e allo 0,080% del capitale di proprietà dei soci/azionisti terzi², e (ii) il fatto che gli scambi avvengono su un mercato non regolamentato, riducono significativamente il valore segnaletico dei prezzi negoziati e pertanto non si ritiene utile riportare i prezzi emergenti da detti scambi.

E.4 INDICAZIONE DEI VALORI AI QUALI SONO STATE EFFETTUATE, NEGLI ULTIMI DUE ANNI, DA PARTE DELL'OFFERENTE, OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA SULLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA

Negli ultimi due anni, l'Offerente non ha effettuato acquisti e vendite nel SSO istituito dall'Emittente sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

¹ Multipli delle banche del campione calcolati sulla base dei dati consolidati di fine esercizio (fonte: bilanci consolidati) e dei prezzi di riferimento al 17 giugno 2005 (fonte: Bloomberg).

² Percentuali riferite al periodo 18 giugno 2004 - 17 giugno 2005.

F. DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

F.1 DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del Corrispettivo avverrà in contanti il quinto giorno lavorativo successivo al termine dell'Offerta. In caso di proroghe o modifiche dell'Offerta, pubblicate secondo le disposizioni vigenti, il pagamento avverrà il quinto giorno lavorativo successivo al termine dell'Offerta da parte dell'Intermediario Incaricato (Banca Popolare di Ancona).

F.2 MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento avverrà in contanti tramite accredito su conto corrente ovvero rilascio di assegno circolare.

F.3 GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte in relazione alla presente Offerta, l'Offerente ha provveduto a vincolare incondizionatamente e irrevocabilmente, in apposito deposito presso la propria Sede Centrale, nominali Euro 155 milioni di titoli emessi dallo Stato italiano, per un controvalore corrente ai prezzi di mercato del giorno 15 luglio 2005 di Euro 155 milioni, importo superiore del 19,2% rispetto all'esborso massimo complessivo dell'Offerta, pari a circa Euro 130 milioni. I titoli saranno venduti ed il ricavato sarà destinato al pagamento del corrispettivo dell'Offerta, salvo che la liquidità necessaria sia messa diversamente a disposizione. La garanzia prestata ha caratteristiche di immediata liquidabilità.

G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'ACQUIRENTE

G.1 PRESUPPOSTI GIURIDICI DELL'OFFERTA

L'Offerta oggetto del presente Documento di Offerta costituisce un'offerta pubblica di acquisto volontaria ed è quindi effettuata ai sensi degli articoli 102 e seguenti del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

G.2 MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E RELATIVE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il conseguimento dell'obiettivo dell'Offerta, che si inquadra negli adempimenti derivanti a BPU Banca dall'accordo del 23 marzo descritto al successivo punto H.1.2, consistente nel raggiungimento del possesso totalitario del capitale sociale di BPA, permetterà all'Offerente di procedere ulteriormente nella propria strategia industriale di integrazione delle reti bancarie del Gruppo BPU, consentendo una più efficace azione di direzione e coordinamento della controllata BPA. Il controllo totalitario faciliterà la conclusione da parte dell'Emittente, nel contesto delle politiche strategiche del Gruppo BPU, di accordi di collaborazione o di alleanze strategiche o accordi di natura commerciale, operativa e/o finanziaria con altre banche ovvero con altre società di interesse per il Gruppo. In questo modo ne uscirà rafforzato il ruolo strategico dell'Emittente nell'ambito del Gruppo BPU, con l'accrescimento delle sue potenzialità operative e concorrenziali anche mediante l'acquisizione di altre aziende bancarie e/o finanziarie ed il conseguimento delle più opportune sinergie.

A copertura dell'esborso massimo complessivo, conseguente all'adesione totalitaria all'Offerta, pari a circa Euro 130 milioni, l'Offerente, senza effettuare aumenti di capitale, farà ricorso al proprio patrimonio disponibile.

G.3 INDICAZIONI DEI PROGRAMMI ELABORATI DALL'OFFERENTE RELATIVAMENTE ALL'EMITTENTE

Alla luce di quanto sopra esposto, il successo della presente Offerta comporterà un ulteriore rafforzamento della capacità competitiva dell'Emittente nell'Italia centrale e meridionale, quale struttura di sviluppo e penetrazione del Gruppo nel predetto ambito territoriale, valorizzandone il ruolo di istituto di riferimento nel territorio di radicamento e la capacità di offrire alla propria clientela prodotti e servizi qualificati in condizioni di efficienza operativa, con particolare riguardo alle esigenze delle piccolo-medie imprese e delle famiglie. Il tutto sulla base di programmi di lavoro concordati nell'ambito del gruppo ed in parte già avviati, di una più efficace condivisione delle "best practice" interne e di un'adeguata valorizzazione delle tecnologie comuni, ferme restando le responsabilità e le prerogative di coordinamento e di controllo attribuite alla capogruppo BPU Banca dalla normativa vigente.

Il già avvenuto e consolidato ingresso dell'Emittente nel Gruppo facente capo all'Offerente ha visto lo sviluppo di linee programmatiche, inserite in una coerente strategia di gruppo, che possono così sintetizzarsi: a) l'espansione degli impieghi, specie a favore delle imprese medio-piccole secondo tecniche innovative, rafforzando ulteriormente il legame dell'Emittente con il proprio territorio; b) l'attivazione di servizi di finanza d'impresa; c) il potenziamento della capacità distributiva dell'Emittente mediante l'offerta di prodotti e servizi innovativi; d) l'incremento dell'attività di formazione del personale; e) l'avvio di programmi di razionalizzazione delle funzioni di supporto e dei servizi operativi, insieme alla unificazione dei sistemi informativi di gruppo; f) l'acquisizione di altre aziende di credito nelle regioni limitrofe, accrescendo le potenzialità commerciali dell'Emittente.

In aderenza alle linee programmatiche di cui sopra, non sono previsti cambiamenti nei programmi relativi alla gestione delle attività dell'Emittente, né variazioni della consistenza degli organici dell'Emittente e delle società da questa controllate, né modifiche dello statuto sociale, né operazioni di carattere straordinario quali fusioni, scissioni o cessioni di rami d'azienda. La composizione degli organi sociali dell'Emittente rimarrà tale da garantire una significativa rappresentanza di esponenti locali.

H. EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE

H.1 ACCORDI TRA L'OFFERENTE ED AZIONISTI OD AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE

Non esistono accordi tra l'Offerente e gli amministratori dell'Emittente. Tra l'Offerente e alcuni azionisti di minoranza, i quali avevano impugnato le deliberazioni assembleari di BPA del 18 novembre 1995, di cui si è detto al punto 4 delle Avvertenze, è stato stipulato un accordo in data 23 marzo 2005, del quale si dà conto al paragrafo H.1.2. Si segnala fin d'ora che, ai sensi del citato accordo del 23 marzo 2005, i cinque soci di minoranza hanno assunto l'impegno di aderire all'Offerta con tutte le azioni ordinarie dell'Emittente di cui siano titolari direttamente o indirettamente, e, qualora al 31 ottobre 2005 non fosse ancora iniziato il Periodo di Adesione per causa riferibile all'Offerente, si sono impegnati a vendere all'Offerente tutte le azioni ordinarie dell'Emittente di cui siano titolari a tale data al prezzo unitario di Euro 100,00; i cinque soci di minoranza, sulla base delle risultanze di cui al libro soci dell'Emittente, come aggiornate a seguito del pagamento dei dividendi (deliberato dall'assemblea del 23 aprile 2005 dell'Emittente) relativi all'esercizio 2004 effettuato fino al 17 agosto 2005, risultano possedere complessivamente n. 148.521 azioni ordinarie dell'Emittente, pari allo 0,61% del capitale sociale di quest'ultima; i medesimi soci di minoranza si sono altresì impegnati a non acquistare a qualunque titolo azioni ordinarie dell'Emittente per tre anni dalla stipula dell'accordo e dunque fino al 23 marzo 2008

H.1.1 Il Protocollo d'Intesa del 3 novembre 1995

In data 3 novembre 1995 venne stipulato un "Protocollo di intesa fra la Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino e la Banca Popolare di Ancona", con cui le parti si impegnavano ad attuare un elaborato programma che prevedeva la trasformazione di BPA in società per azioni, in modo da consentire l'ingresso maggioritario nel suo capitale di BPB-CV, e a tenere determinati comportamenti una volta verificatosi tale ingresso maggioritario. L'interpretazione del Protocollo d'Intesa ha costituito oggetto di un lodo arbitrale reso all'esito di un procedimento tra BPB-CV e BPA, successivamente impugnato ed attualmente pendente avanti al Tribunale di Roma. Anche tale giudizio è stato conciliato nell'ambito dell'accordo concluso in data 23 marzo 2005 tra l'Emittente e BPU Banca, da una parte, e i soggetti che avevano impugnato le deliberazioni dell'assemblea straordinaria dell'Emittente del 18 novembre 1995, dall'altra, di cui si è già detto al punto 4 delle Avvertenze. Il giudizio sarà quindi oggetto di rinuncia reciproca delle parti in quanto incluso tra i procedimenti definiti con l'accordo del 23 marzo 2005.

H.1.2 Azioni legali in corso o recentemente definite

L'assemblea ordinaria dell'Emittente del 25 aprile 1998 deliberava di esperire contro la maggioranza degli amministratori in carica di BPA, compreso il Presidente e il direttore generale, un'azione di responsabilità. La predetta azione è stata esercitata in via riconvenzionale nel giudizio di impugnazione della predetta delibera assembleare avviato dagli ex-amministratori, nel frattempo automaticamente decaduti dalla carica. Tale azione è fondata sulla mancata attuazione di interventi strutturali di riorganizzazione nell'ambito del Gruppo, sull'esistenza di uno squilibrio nel Fondo Pensioni per i dipendenti BPA, con conseguente appostazione di un Fondo rischi ed oneri pari a Lire 9,9 miliardi, e su una perdita di Lire 23,3 miliardi derivante da carenze nell'attività di controllo sull'operatività di uno sportello di una controllata. Il giudizio avanti il Tribunale di Ancona è attualmente sospeso. Il procedimento è attualmente sospeso per effetto dell'ordinanza del Tribunale di Ancona del 27 giugno 2003 fino all'esito del giudizio conclusosi con la sentenza n. 390 del 12 luglio 2005 della Corte d'appello di Ancona, sopra richiamata, ravvisandosi una causa di sospensione necessaria ex art. 295 c.p.c. nella connessione dei due procedimenti. Pertanto, è ora rimesso alle parti l'onere di riassumere tale procedimento ai sensi dell'art. 297 c.p.c. Al riguardo, si precisa che tale procedimento non è oggetto dell'accordo in quanto non viene definito sulla base del medesimo. Dall'esito della causa dipende se l'Emittente otterrà una condanna per risarcimento dei danni a carico degli ex amministratori decaduti e dell'ex direttore generale ovvero se la deliberazione assunta verrà annullata.

Con atti di citazione notificati il 29 aprile 1998 ed il 28 ottobre 1998 sono stati avviati i giudizi, poi riuniti, sempre davanti al Tribunale civile di Ancona, per far dichiarare nulle, o comunque annullare, tutte le deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria dell'Emittente svoltasi il 18 novembre 1995 nella quale si approvava la trasformazione di BPA in società per azioni, in modo da consentire l'ingresso maggioritario nel suo capitale di BPB-CV, la ricapitalizzazione di BPA, attraverso un aumento di capitale, riservato all'Offerente, per Lire 583,3 miliardi e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di Lire 267,7 miliardi, con obbligo di conversione, riservato pure all'Offerente. Tale giudizio si è concluso con sentenza della Corte di Appello di Ancona del 12 luglio 2005, n. 390 che, in riforma della precedente sentenza del Tribunale di Ancona, ha dichiarato cessata la materia del contendere. A seguito dell'accettazione della sentenza della Corte d'appello ad opera di tutte le parti, ai sensi dell'art. 329, 1° comma, c.p.c., non sono proponibili mezzi ordinari di impugnazione. La soluzione di tale giudizio è avvenuta a seguito dell'accordo, di cui si è detto anche al punto 4 delle Avvertenze, concluso in data 23 marzo 2005, tra BPU Banca e BPA, da un lato, i soci di minoranza impugnanti, dall'altro, nell'ambito del quale hanno costituito oggetto di rinuncia anche le domande, azioni, pretese e diritti relative ai seguenti giudizi: giudizio pendente avanti al Tribunale di Ancona, avente ad oggetto il reclamo avverso l'ordinanza cautelare resa in occasione dell'assemblea ordinaria dell'Emittente del 17 aprile 2004; giudizio pendente avanti al Tribunale di Roma, avente ad oggetto l'impugnazione del lodo arbitrale relativo all'interpretazione del "Protocollo d'Intesa fra la Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino e la Banca Popolare

di Ancona” del 3 novembre 1995. Inoltre, l’Accordo ha previsto: l’erogazione ai soci impugnanti di una somma a fronte della rinuncia al contenzioso pari a massimi Euro 22,8 milioni, da parte dell’Offerente e dell’Emittente in misura del 50% ciascuna; la partecipazione del Gruppo BPU ad una Fondazione destinata ad operare nel territorio delle Marche; la cessione dell’intera partecipazione, pari al 99,92% del capitale sociale della Carifano, detenuta da BPA per un corrispettivo di Euro 280 milioni a favore di Intesa Casse del Centro S.p.A. (30%), società appartenente al Gruppo Banca Intesa, che ne ha assunto il controllo previa autorizzazione della Banca d’Italia, e dell’intermediario finanziario FCM S.p.A. (69,92%) facente capo ai soggetti impugnanti le deliberazioni assembleari: l’accordo prevede comunque l’acquisizione del controllo, anche di fatto, di Carifano da parte della Intesa Casse del Centro S.p.A., con conseguente ingresso di Carifano nel Gruppo Banca Intesa; il lancio della presente Offerta. Le condizioni poste all’efficacia dell’Accordo, con l’autorizzazione della Banca d’Italia alla cessione di Carifano e con il passaggio in giudicato della sentenza della Corte d’appello di Ancona, si sono verificate e quindi l’accordo è divenuto definitivamente efficace.

Alcuni soci di minoranza hanno inoltre chiesto in via cautelare al Tribunale di Ancona che venisse impedito a BPU Banca di partecipare all’assemblea dell’Emittente di approvazione del bilancio 2003. Il Tribunale ha respinto l’istanza con ordinanza del 14 aprile 2004, poi reclamata. Come appena detto, anche tale giudizio è stato conciliato nell’ambito dell’accordo concluso in data 23 marzo 2005. Il giudizio è quindi oggetto di rinuncia reciproca delle parti ed è stato dichiarato estinto all’udienza del 14 luglio 2005 del Tribunale di Ancona con compensazione delle spese di lite.

H.2 OPERAZIONI FINANZIARIE E/O COMMERCIALI RILEVANTI TRA L’OFFERENTE E L’EMITTENTE NEGLI ULTIMI DODICI MESI

Con riguardo ai dodici mesi antecedenti la pubblicazione del presente Documento di Offerta si segnala che tra l’Offerente e l’Emittente intercorrono contratti di prestazione di attività ausiliaria attinenti i servizi informatici, *facility management* e Amministrazione titoli, organizzazione, telecomunicazioni ed altri servizi, così come meglio descritto nel Capitolo “Attività di Direzione e Coordinamento - rapporti infragruppo” di cui al bilancio al 31 dicembre 2004 dell’Emittente. I suddetti contratti sono regolati a condizioni di mercato e corrispondono alla ordinaria gestione dell’Offerente e dell’Emittente, rientrano nei rispettivi oggetti sociali e riflettono equamente gli interessi dei contraenti.

Oltre a tali contratti non si evidenziano operazioni finanziarie e/o commerciali, realizzate tra l’Offerente e l’Emittente negli ultimi dodici mesi, di particolare rilevanza in termini di impatto economico, patrimoniale e finanziario.

H.3 ACCORDI TRA L’OFFERENTE E AZIONISTI DELL’EMITTENTE SULL’ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO E SUL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Non vi sono accordi tra l’Offerente ed azionisti dell’Emittente aventi ad oggetto l’esercizio del diritto di voto nell’Emittente o il trasferimento di azioni dell’Emittente.

H.4 ACCORDI ED OPERAZIONI DI CUI SOPRA EFFETTUATE TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIE E/O CONTROLLATE E/O PER INTERPOSTA PERSONA

Nessun accordo e nessuna operazione di cui ai precedenti punti è stata condotta tramite società fiduciarie e/o controllate e/o per interposta persona.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

I.1 REMUNERAZIONI RICONOSCIUTE AGLI INTERMEDIARI SUDDIVISI PER CATEGORIE

Non è previsto alcun compenso per gli intermediari incaricati, in quanto tutti appartenenti al medesimo Gruppo.

J. IPOTESI DI RIPARTO

Non sono previste ipotesi di riparto, trattandosi di offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni dell'Emittente.

K. MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA

Il presente Documento di Offerta viene messo a disposizione del pubblico mediante:

- deposito presso le sedi e le filiali dell'Offerente e dell'Emittente;

- avviso, pubblicato sui quotidiani Il Sole-24 Ore e Milano Finanza, dell'avvenuta consegna presso gli intermediari e recante notizia del rilascio del nulla osta alla pubblicazione del Documento d'Offerta da parte della Consob, nonché alcuni elementi essenziali dell'Offerta: prezzo, quantità dei titoli, durata e intermediari presso cui può essere reperito il Documento;
- pubblicazione sul sito internet www.bpubanca.it

L. APPENDICI

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA POPOLARE DI ANCONA Società per Azioni AI SENSI DELL'ART. 103 DEL D.LGS. N. 58/1998 (IL "TESTO UNICO") E DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO (IL "REGOLAMENTO").

* * *

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Ancona Società per Azioni (la "Banca Popolare di Ancona" o la "Banca" o l'"Emittente") in data 25 agosto 2005, ha discusso e deliberato sul punto all'ordine del giorno relativo al comunicato di cui all'art. 103, comma 3, del Testo Unico in relazione all'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria (l'"Offerta") promossa dalla controllante Banche Popolari Unite Soc. Coop. per Azioni (BPU Banca o l'"Offerente").

Hanno giustificato la loro assenza alla riunione dell'Organo sopra indicato il Vice Presidente Vicario Berlanda Dott. Enzo, il Vice Presidente Petrelli Dott. Pietro Paolo, i Consiglieri Auletta Armenise Dott. Giampiero, Musumeci Prof. Avv. Toti Salvatore, Renato Picciaiola e Pisani Massamormile Prof. Avv. Andrea ed il Sindaco Signor Lanfranchi Dott. Alberto.

Sono risultati pertanto presenti alla discussione ed alla deliberazione concernenti l'argomento in oggetto i Membri del Consiglio di Amministrazione, Signori:

Dott. Corrado Mariotti - Presidente;

Antonio Martinez - Amministratore Delegato;

Cav. Gr. Cr. Bruno Bedetti, Cav. Salvatore Fortuna, Ing. Carlo Leonardi, Dott. Paolo Leonardi, Dott. Enrico Loccioni, Prof. Silvio Mantovani, Argilio Mattioli, Avv. Graziano Pambianchi, Avv. Piero Peppucci, Renato Picciaiola e Prof.ssa Clara Viola;

nonché il Membri del Collegio Sindacale, Signori:

Dott. Roberto Barbieri - Presidente;

Dott. Massimo Albonetti, Prof. Antonio Amaduzzi e Dott. Luigi Scoponi - Sindaci Effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il comunicato di cui all'art. 102 del Testo Unico ed all'art. 37 del Regolamento con l'allegata bozza del Documento d'Offerta nel testo inviato dall'Offerente alla Consob inizialmente in data 8 agosto 2005 e successivamente modificato in data 22 agosto 2005, testo di cui la Consob ha autorizzato la pubblicazione in data 23 agosto 2005, dai quali risulta, in particolare, che:

1. oggetto dell'Offerta è la totalità delle n. 1.300.304 azioni ordinarie di questa Banca, rappresentanti il 5,32% del capitale sociale, non di proprietà dell'Offerente; quest'ultima detiene infatti una partecipazione pari a n. 23.150.515 azioni ordinarie, rappresentanti il 94,68% del capitale sociale della Banca, costituito da n. 24.450.819 azioni del valore nominale di euro 2,58 ciascuna e quindi pari a complessivi euro 63.083.113,02, interamente versato;
2. l'Offerta è promossa su base volontaria e non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni né ad altre condizioni di efficacia; l'Offerta rimane pertanto ferma e le adesioni saranno accettate qualunque sia il quantitativo di azioni apportate all'Offerta stessa;
3. il corrispettivo unitario dell'Offerta è pari ad euro 100,00, che si intende al netto di bolli, commissioni e spese, e verrà pagato in contanti il quinto giorno lavorativo successivo al termine dell'Offerta;
4. a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte in relazione all'Offerta, l'Offerente ha dichiarato, al punto F.3 del Documento d'Offerta, di aver vincolato incondizionatamente e irrevocabilmente, in apposito deposito presso la propria sede centrale, nominali Euro 155 milioni di titoli emessi dallo Stato Italiano, aventi caratteristiche di immediata liquidabilità ed un controvalore superiore all'esborso massimo dell'Offerta di circa il 19%;
5. le adesioni all'Offerta dovranno pervenire, dal 01/09/2005 al 26/09/2005 compreso, agli intermediari incaricati di cui al punto B.3 del Documento d'Offerta;
6. l'Offerta è finalizzata all'acquisizione da parte dell'Offerente dell'intero capitale dell'Emittente allo scopo di consentire all'Offerente stessa di procedere ulteriormente nella propria strategia industriale di integrazione delle reti bancarie del Gruppo BPU e di esercitare in maniera più efficace l'attività di direzione e coordinamento su questa Banca.

Il successo dell'Offerta, secondo quanto enunciato nel Documento più volte richiamato, comporterà un ulteriore rafforzamento della capacità competitiva della Banca nell'Italia Centrale e Meridionale, quale struttura di sviluppo e penetrazione del Gruppo in detto ambito territoriale, valorizzandone il ruolo di istituto di riferimento nei mercati di competenza, sviluppando e rafforzando le linee programmatiche, già definite ed inserite in una coerente strategia di Gruppo, che prevedono in sintesi:

- l'espansione degli impieghi specie a favore delle imprese medio-piccole secondo tecniche innovative, rafforzando ulteriormente il legame della Banca con il proprio territorio;
- l'attivazione di servizi di finanza d'impresa;
- il potenziamento della capacità distributiva della Banca mediante l'offerta di prodotti e servizi innovativi;
- l'incremento dell'attività di formazione del personale;
- l'avvio di programmi di razionalizzazione delle funzioni di supporto e dei servizi operativi, insieme alla già avvenuta unificazione dei sistemi informativi di Gruppo;
- l'acquisizione di altre aziende di credito nelle regioni limitrofe, accrescendo le potenzialità commerciali della Banca stessa.

In aderenza alle linee programmatiche di cui sopra, sempre nel Documento d'Offerta, è riportato che non sono previsti cambiamenti nei programmi relativi alla gestione delle attività di questa Banca, né variazioni della consistenza degli organici della medesima e delle società da essa controllate, né modifiche dello statuto sociale, né operazioni di carattere straordinario quali fusioni, scissioni o cessioni di rami d'azienda. La composizione degli organi sociali della Banca rimarrà tale da garantire una significativa rappresentanza di esponenti locali.

Nella "Premessa" del Documento d'Offerta è evidenziato che BPU Banca ha promosso la presente Offerta a vantaggio di tutti gli Azionisti della Banca Popolare di Ancona, anche a seguito dell'impegno assunto con l'Accordo sottoscritto in data 23 marzo 2005 fra questa Banca e la BPU Banca, da una parte, e, dall'altra parte, i cinque Azionisti che hanno impugnato le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 18 novembre 1995, aventi ad oggetto la trasformazione della Banca da Società Cooperativa a Società per Azioni, nonché la capitalizzazione della stessa attraverso un aumento di capitale e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile riservati alla Banca Popolare di Bergamo - C.V. (ora BPU Banca) e che sono state dichiarate nulle con sentenza del Tribunale di Ancona nr. 97/2002.

A tale riguardo si precisa che in data 12 luglio 2005 la Corte di Appello di Ancona ha pronunciato sentenza n. 390 con la quale, in riforma della sentenza di primo grado, ha dichiarato la cessazione della materia del contendere per effetto del citato accordo in data 23 marzo 2005, approvato dal Consiglio di Amministrazione di questa Banca nella riunione tenutasi la stessa giornata. A seguito dell'accettazione della sentenza della Corte di Appello ad opera di tutte le parti, ai sensi dell'art. 329, 1° comma, c.p.c., non sono proponibili contro la stessa mezzi ordinari di impugnazione.

Nell'ambito dell'accordo di cui sopra hanno costituito oggetto di rinuncia anche i seguenti giudizi: giudizio pendente avanti al Tribunale di Ancona, avente ad oggetto il reclamo avverso l'ordinanza cautelare resa in occasione dell'assemblea ordinaria della Banca del 16-17 aprile 2004; giudizio pendente avanti al Tribunale di Roma, avente ad oggetto l'impugnazione del lodo arbitrale relativo all'interpretazione del "Protocollo d'Intesa fra la Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino e la Banca Popolare di Ancona" del 3 novembre 1995, con cui le parti si impegnarono ad attuare un elaborato programma di sviluppo della Banca, mediante il suo inserimento nel Gruppo facente capo a BPB-CV (ora BPU Banca).

Non è stato invece definito con l'Accordo il giudizio originato dalla impugnativa della delibera dell'Assemblea ordinaria di questa Banca del 25 aprile 1998 che autorizzò l'esperimento di azioni di responsabilità, per le ragioni indicate in dettaglio al punto H.1.2 del Documento d'Offerta, contro la maggioranza degli Amministratori, a seguito di ciò automaticamente decaduti dalla carica, nonché contro il Direttore Generale. La richiamata delibera è stata impugnata avanti al Tribunale di Ancona da parte degli Amministratori decaduti e del Direttore Generale. Il procedimento è stato sospeso per effetto dell'ordinanza del Tribunale di Ancona del 27 giugno 2003 fino all'esito del giudizio conclusosi con la citata sentenza n. 390 del 12 luglio 2005; pertanto è ora rimesso alle parti l'onere di riassumere tale procedimento ai sensi dell'art. 297 c.p.c..

Nel contesto della risoluzione del contenzioso di cui al richiamato Accordo del 23 marzo 2005, è stata altresì prevista la cessione integrale della partecipazione detenuta dalla Banca nella Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. (di seguito "Carifano"), pari al 99,92% del capitale di questa, per un corrispettivo di Euro 280 milioni, a favore di Intesa Casse del Centro S.p.A., società appartenente al Gruppo Banca Intesa, che ne ha assunto il controllo previa autorizzazione della Banca d'Italia, e dell'intermediario finanziario FCM S.p.A., facente capo ai soggetti impugnanti le deliberazioni assembleari. Detta cessione si è perfezionata in data 27 luglio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì attentamente esaminato ed approfondito l'aspetto relativo alla congruità del corrispettivo dell'Offerta, supportato anche dalla Fairness Opinion redatta da Mediobanca, alla quale è stato conferito l'incarico di valutare i termini finanziari dell'Offerta.

Per l'elaborazione della *Fairness Opinion*, Mediobanca, secondo quanto dalla medesima dichiarato, ha applicato metodologie di valutazione in linea con la prassi nazionale ed internazionale ritenute, ad avviso della stessa, idonee a valutare le condizioni finanziarie dell'Offerta, tenuto conto delle caratteristiche specifiche della Banca, dei dati storici e prospettici forniti dalla stessa nonché della tipologia di operatività e dei mercati di riferimento in cui la stessa opera.

In particolare, le metodologie di valutazione principali adottate da Mediobanca sono state:

- Dividend Discount Model
- Metodo Misto Patrimoniale Reddittuale
- Metodo dei Multipli di Mercato
- Metodo dei Premi riconosciuti in precedenti Offerte Pubbliche di Acquisto

mentre, quale metodologia di controllo, è stato utilizzato il Metodo delle Transazioni Comparabili.

Nell'espletamento dell'incarico e in tutte le elaborazioni effettuate, Mediobanca ha confidato sulla veridicità, completezza ed accuratezza, sotto ogni profilo, dei documenti, dei dati e delle informazioni fornite da questa Banca, senza effettuare alcuna autonoma verifica, accertamento e/o analisi indipendente. Essa ha inoltre fatto riferimento alle attuali condizioni economiche e di mercato della Banca.

Il Consulente predetto ha concluso esprimendo il parere che il corrispettivo offerto, ovvero Euro 100,00 per ogni azione ordinaria BPA portata in adesione all'Offerta, è congruo sotto il profilo economico-finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Ancona, tenuto conto di tutto quanto riportato nel Documento d'Offerta e di ogni altro elemento a sua disposizione, compresa la citata *Fairness Opinion* redatta da Mediobanca, all'unanimità, ha:

1. ritenuto congruo, in relazione alla situazione attuale e prospettica della Banca Popolare di Ancona, il prezzo unitario offerto da BPU Banca;
2. espresso parere favorevole in ordine all'interesse che l'operazione riveste per la Banca, oltre che per i suoi Azionisti, per i seguenti motivi:
 - l'Offerta si inquadra nel contesto di una definizione del contenzioso sorto con alcuni Azionisti di minoranza che, nonostante le buone ragioni su cui si è sempre basata la posizione degli Amministratori della Banca, finiva inevitabilmente per determinare una situazione di incertezza e di intralcio per gli sviluppi dell'Azienda e dei suoi rapporti con la Clientela, con il Personale, con l'intero territorio; esso avrebbe potuto comportare inoltre rilevanti obblighi restitutori (439 milioni di euro) nei confronti di BPU nel caso in cui il giudizio pendente dinanzi alla Corte di Appello di Ancona avesse avuto esito sfavorevole per la Banca;
 - le motivazioni esposte dall'Offerente non mettono in discussione l'autonomia istituzionale della Banca, il ruolo strategico della stessa nell'ambito del Gruppo quale struttura di sviluppo e penetrazione del Gruppo medesimo nell'Italia Centrale ed in quella Meridionale, ma anzi confermano la caratteristica di questo Istituto di Banca locale radicata nel territorio ed orientata a supportare l'economia delle zone in cui opera, con particolare attenzione alle imprese medio-piccole;
 - tali motivazioni prevedono altresì un rafforzamento del ruolo di questa Banca con l'accrescimento delle potenzialità operative e concorrenziali della stessa, anche mediante l'acquisizione di altre aziende bancarie e/o finanziarie ed il conseguimento delle più opportune sinergie;
3. dato atto di quanto di seguito riportato:
 - la Banca Popolare di Ancona non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie e azioni della Controllante BPU Banca;
 - i possessi azionari detenuti, alla data odierna, direttamente e/o indirettamente, dagli Amministratori della Banca Popolare di Ancona nella stessa, nella controllante BPU Banca e nelle società controllate dall'Emittente, sono indicati nel prospetto che segue:

NOMINATIVO	BANCA POPOLARE DI ANCONA SPA	BPU BANCA SCPA	BANCA POPOLARE DI TODI SPA	ESALEASING SPA	ANCONA TRIBUTI SPA
Auletta Armenise Dott. Giampiero	-	500.000	-	-	-
Berlanda Dott. Enzo	-	4.500	-	-	-
Bedetti Bruno	-	-	-	-	-
Fortuna Cav. Salvatore	-	-	-	-	-
Leonardi Ing. Carlo	100	4.500	-	-	-
Leonardi Dott. Paolo	-	-	-	-	-
Loccioni Dott. Enrico	53	-	-	-	-
Mantovani Prof. Silvio	-	375	-	-	-
Mariotti Dott. Corrado	5	1.500	-	-	-
Martinez Antonio	5 (d) 5 (i)	5.298 (d) 8.565 (i)	- -	- -	- -
Mattioli Argilio	-	-	-	-	-
Musumeci Prof. Avv. Toti Salvatore	-	2.036	-	-	-
Pambianchi Avv. Graziano	-	750	-	-	-
Peppucci Avv. Piero	-	375	23	-	-
Petrelli Dott. Pietro Paolo	-	-	-	-	-
Picciaiola Renato	-	-	-	-	-
Pisani Massamormile Avv. Andrea	-	375	-	-	-
Viola Prof.ssa Clara	-	-	-	-	-

(d) = direttamente

(i) = indirettamente e/o tramite società fiduciaria o per interposta persona

- per quanto consta al Consiglio, non sono rilevabili patti parasociali di cui all'art. 122 del Testo Unico aventi ad oggetto azioni della Banca Popolare di Ancona;
- i compensi deliberati a qualsiasi titolo in favore degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale della Banca Popolare di Ancona, alla data odierna, sono i seguenti:
 - Amministratori (mandato triennale con rinnovo di un terzo del Consiglio ogni anno):
 - ❑ il compenso annuo per ogni Amministratore è stato fissato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2005 in euro 25.000 (elevato ad euro 30.000 se anche membro del Comitato Esecutivo);
 - ❑ ai Membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (fatta eccezione per l'Amministratore Delegato) è riconosciuta inoltre una medaglia di presenza di euro 300;

-
- i compensi annui del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei Vice Presidenti e dell'Amministratore Delegato sono stati fissati dal Consiglio di Amministrazione, a' sensi di Statuto, nelle seguenti misure:
 - Presidente – delibera consiliare del 20 aprile 2004 - euro 100.000;
 - Vice Presidente Vicario – delibera consiliare del 20 aprile 2004 - euro 31.000;
 - Vice Presidente – delibera consiliare del 4 maggio 2005 - euro 16.000;
 - oltre al compenso agli stessi spettante come Membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
 - Amministratore Delegato – delibera consiliare del 20 aprile 2004 - euro 450.000 onnicomprensivo (di cui: euro 368.000 per compenso, euro 31.000 per indennità di disagio ed euro 51.000 per rimborso forfettario di spese);
 - Collegio Sindacale (mandato 2005 – 2008):
 - per Membri Effettivi il compenso annuo, fissato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2005, è di euro 25.000;
 - per il Presidente il compenso annuo, fissato dalla citata Assemblea dei Soci del 23 aprile 2005, è di euro 37.500;
 - a tutti i componenti il Collegio Sindacale è riconosciuta inoltre una medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di euro 300;
 - Direttore Generale, retribuzione annua lorda nei 12 mesi antecedenti l'Offerta (01/09/2004 - 31/08/2005) è pari ad euro 297 mila circa;
 - non sono stati deliberati compensi a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma diversi da quelli sopra indicati fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, Signor Antonio Martinez, e per il Direttore Generale, Rag. Luciano Goffi, ai quali, nello scorso mese di maggio, sono stati erogati compensi straordinari, a titolo di "una tantum", in relazione al particolare apporto fornito al conseguimento dei positivi risultati dell'esercizio 2004, pari, per entrambi, ad euro 100.000, e per l'Amministratore Prof. Avv. Andrea Pisani Massamormile, che svolge le funzioni di Presidente del Comitato Fidi e Consultivo di Napoli, al quale il Consiglio, nella riunione del 18 ottobre 1999, ha deliberato di riconoscere, per tale carica, un compenso di euro 15.500, oltre ad una medaglia di presenza di euro 258,23 a seduta. Allo stesso Amministratore sono stati liquidati nel corso dei dodici mesi antecedenti l'Offerta, per la sua attività di difensore della Banca in alcuni giudizi, ulteriori compensi per circa 82 mila euro ;
 - rispetto al bilancio al 31 dicembre 2004 ed alla situazione infrannuale al 31 marzo 2005 illustrata nel punto B.2.9 del Documento d'Offerta, non si sono verificati fatti di rilievo da segnalare, fatta eccezione per l'avvenuto perfezionamento, in data 27 luglio 2005, della cessione della partecipazione detenuta dalla Banca nella Carifano S.p.A., i cui principali effetti sono evidenziati nel Documento citato;
 - al punto B.2.10 di quest'ultimo sono anche illustrati gli effetti della introduzione dei principi contabili internazionali (IAS) per la redazione del bilancio della Banca a partire dall'esercizio 2005.

Alla luce di quanto sopra osservato, il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Ancona non ha convocato, né intende convocare, ai sensi dell'art. 104 del Testo Unico, l'Assemblea dei soci di Banca Popolare di Ancona al fine di ottenere l'autorizzazione al compimento di atti od operazioni volti a contrastare l'Offerta.

per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

M. DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DALL'OFFERENTE E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso le sedi sociali degli intermediari incaricati:

- Offerente:
 - Bilancio al 31 dicembre 2004, individuale e consolidato, corredato della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione;
 - Relazione trimestrale al 31 marzo 2005

- Emittente:
 - Bilancio individuale al 31 dicembre 2004 corredato della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione;
 - Relazione trimestrale al 31 marzo 2005
 - Certificazione di First Time Adoption

N. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Offerta è dell'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Banche Popolari Unite S.c.p.a.

Il Direttore Generale

SCHEDA DI ADESIONE ALLA OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA
 Ai sensi degli art. 102 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - su azioni ordinarie della



presentata da

BANCHE POPOLARI UNITE S.c.p.a., con sede legale in Bergamo, piazza Vittorio Veneto n. 8

STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Massime n. 1.300.304 azioni ordinarie Banca Popolare di Ancona S.p.A.

Spett. BANCA POPOLARE DI ANCONA S.p.A.

Il sottoscritto nato a cittadinanza/nazionalità
 residente a/con sede in codice cliente
 titolare di n. azioni ordinarie Banca Popolare di Ancona S.p.A., di cui garantisce la legittima e piena proprietà e disponibilità

DICHIARA

- di avere preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità della presente offerta come da Documento depositato presso le sedi e le filiali dell'Offerente e dell'Emittente e pubblicato per avviso sui quotidiani Il Sole-24 Ore e Milano Finanza e di accettarne integralmente le condizioni, i termini e le modalità;

- di non essere una US Person, come definita nel Documento di Offerta e di non essere residente negli Stati Uniti d'America o in altro Stato Escluso, come definito nel Documento d'Offerta, e

ADERISCE

alla presente offerta per n titoli sopraindicati, di valore nominale di Euro 2,58 per azione, a fronte di un corrispettivo di Euro 100,00 ciascuna, che:

- risultano già depositati presso di voi nel deposito titoli n. intestato a
- verranno immessi nel citato deposito a seguito della liquidazione di borsa
- vengono depositati presso di voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda
- verranno a voi trasferiti/depositati presso di voi, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'intermediario depositario dei titoli sopraindicati.

AUTORIZZA

la immissione dei titoli sopraindicati in un deposito transitorio presso di voi vincolato ai fini della presente offerta

CONSENTE

sin d'ora il trasferimento delle azioni immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendovi mandato irrevocabile ad apporre o fare apporre la firma di girata sui certificati azionari

DICHIARA

di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

Preso atto che nel documento d'offerta è previsto che il pagamento del corrispettivo verrà effettuato, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'offerta pubblicate secondo le disposizioni vigenti, entro il quinto giorno lavorativo successivo al termine dell'Offerta presso la Banca Popolare di Ancona

AUTORIZZA

codesta Spett.le Banca Popolare di Ancona a regolare/far regolare

- sul c/c n. intestato a presso
- mediante assegno circolare non trasferibile intestato a
 l'importo di Euro riveniente dalla vendita dei titoli sopraindicati

Ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'operazione. Relativamente al suddetto trattamento l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 d.lgs. n. 196/2003. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi, determinerà l'irricevibilità del presente modulo.

....., li

L'intermediario depositario dichiara di essere depositario delle azioni e di provvedere alle formalità necessarie al trasferimento dei titoli presso l'intermediario incaricato sopra indicato, esclusivamente tramite Monte Titoli entro e non oltre il termine del Periodo di Adesione all'Offerta.

L'Aderente

L'Intermediario Depositario

L'Intermediario Incaricato

.....

.....

.....

SCHEDA DI ADESIONE ALLA OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA
 Ai sensi degli art. 102 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - su azioni ordinarie della



presentata da **BANCHE POPOLARI UNITE S.c.p.a.**, con sede legale in Bergamo, piazza Vittorio Veneto n. 8
STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA Massime n. 1.300.304 azioni ordinarie Banca Popolare di Ancona S.p.A.

Spett. BANCA POPOLARE DI ANCONA S.p.A.
 Il sottoscritto nato a cittadinanza/nazionalità
 residente a/con sede in codice cliente
 titolare di n. azioni ordinarie Banca Popolare di Ancona S.p.A., di cui garantisce la legittima e piena proprietà e disponibilità

DICHIARA

- di avere preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità della presente offerta come da Documento depositato presso le sedi e le filiali dell'Offerente e dell'Emittente e pubblicato per avviso sui quotidiani Il Sole-24 Ore e Milano Finanza e di accettarne integralmente le condizioni, i termini e le modalità;

- di non essere una US Person, come definita nel Documento di Offerta e di non essere residente negli Stati Uniti d'America o in altro Stato Escluso, come definito nel Documento d'Offerta, e

ADERISCE

alla presente offerta per n titoli sopraindicati, di valore nominale di Euro 2,58 per azione, a fronte di un corrispettivo di Euro 100,00 ciascuna, che:

- risultano già depositati presso di voi nel deposito titoli n. intestato a
- verranno immessi nel citato deposito a seguito della liquidazione di borsa
- vengono depositati presso di voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda
- verranno a voi trasferiti/depositati presso di voi, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'intermediario depositario dei titoli sopraindicati.

AUTORIZZA

la immissione dei titoli sopraindicati in un deposito transitorio presso di voi vincolato ai fini della presente offerta

CONSENTE

sin d'ora il trasferimento delle azioni immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendovi mandato irrevocabile ad apporre o fare apporre la firma di girata sui certificati azionari

DICHIARA

di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

Preso atto che nel documento d'offerta è previsto che il pagamento del corrispettivo verrà effettuato, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'offerta pubblicate secondo le disposizioni vigenti, entro il quinto giorno lavorativo successivo al termine dell'Offerta presso la Banca Popolare di Ancona

AUTORIZZA

codesta Spett.le Banca Popolare di Ancona a regolare/far regolare

- sul c/c n. intestato a presso
- mediante assegno circolare non trasferibile intestato a l'importo di Euro riveniente dalla vendita dei titoli sopraindicati

Ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'operazione. Relativamente al suddetto trattamento l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 d.lgs. n. 196/2003. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi, determinerà l'irricevibilità del presente modulo.

....., li

L'intermediario depositario dichiara di essere depositario delle azioni e di provvedere alle formalità necessarie al trasferimento dei titoli presso l'intermediario incaricato sopra indicato, esclusivamente tramite Monte Titoli entro e non oltre il termine del Periodo di Adesione all'Offerta.

L'Aderente L'Intermediario Depositario L'Intermediario Incaricato

SCHEDA DI ADESIONE ALLA OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA
 Ai sensi degli art. 102 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - su azioni ordinarie della



presentata da **BANCHE POPOLARI UNITE S.c.p.a.**, con sede legale in Bergamo, piazza Vittorio Veneto n. 8
STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA Massime n. 1.300.304 azioni ordinarie Banca Popolare di Ancona S.p.A.

Spett. BANCA POPOLARE DI ANCONA S.p.A.
 Il sottoscritto nato a cittadinanza/nazionalità
 residente a/con sede in codice cliente
 titolare di n. azioni ordinarie Banca Popolare di Ancona S.p.A., di cui garantisce la legittima e piena proprietà e disponibilità

DICHIARA

- di avere preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità della presente offerta come da Documento depositato presso le sedi e le filiali dell'Offerente e dell'Emittente e pubblicato per avviso sui quotidiani Il Sole-24 Ore e Milano Finanza e di accettarne integralmente le condizioni, i termini e le modalità;

- di non essere una US Person, come definita nel Documento di Offerta e di non essere residente negli Stati Uniti d'America o in altro Stato Escluso, come definito nel Documento d'Offerta, e

ADERISCE

alla presente offerta per n titoli sopraindicati, di valore nominale di Euro 2,58 per azione, a fronte di un corrispettivo di Euro 100,00 ciascuna, che:

- risultano già depositati presso di voi nel deposito titoli n. intestato a
- verranno immessi nel citato deposito a seguito della liquidazione di borsa
- vengono depositati presso di voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda
- verranno a voi trasferiti/depositati presso di voi, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'intermediario depositario dei titoli sopraindicati.

AUTORIZZA

la immissione dei titoli sopraindicati in un deposito transitorio presso di voi vincolato ai fini della presente offerta

CONSENTE

sin d'ora il trasferimento delle azioni immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendovi mandato irrevocabile ad apporre o fare apporre la firma di girata sui certificati azionari

DICHIARA

di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

Preso atto che nel documento d'offerta è previsto che il pagamento del corrispettivo verrà effettuato, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'offerta pubblicate secondo le disposizioni vigenti, entro il quinto giorno lavorativo successivo al termine dell'Offerta presso la Banca Popolare di Ancona

AUTORIZZA

codesta Spett.le Banca Popolare di Ancona a regolare/far regolare

- sul c/c n. intestato a presso
- mediante assegno circolare non trasferibile intestato a l'importo di Euro riveniente dalla vendita dei titoli sopraindicati

Ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'operazione. Relativamente al suddetto trattamento l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 d.lgs. n. 196/2003. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi, determinerà l'irricevibilità del presente modulo.

....., li

L'intermediario depositario dichiara di essere depositario delle azioni e di provvedere alle formalità necessarie al trasferimento dei titoli presso l'intermediario incaricato sopra indicato, esclusivamente tramite Monte Titoli entro e non oltre il termine del Periodo di Adesione all'Offerta.

L'Aderente L'Intermediario Depositario L'Intermediario Incaricato

SCHEDA DI ADESIONE ALLA OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA
 Ai sensi degli art. 102 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - su azioni ordinarie della



presentata da **BANCHE POPOLARI UNITE S.c.p.a.**, con sede legale in Bergamo, piazza Vittorio Veneto n. 8
STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA Massime n. 1.300.304 azioni ordinarie Banca Popolare di Ancona S.p.A.

Spett. BANCA POPOLARE DI ANCONA S.p.A.
 Il sottoscritto nato a cittadinanza/nazionalità
 residente a/con sede in codice cliente
 titolare di n. azioni ordinarie Banca Popolare di Ancona S.p.A., di cui garantisce la legittima e piena proprietà e disponibilità

DICHIARA

- di avere preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità della presente offerta come da Documento depositato presso le sedi e le filiali dell'Offerente e dell'Emittente e pubblicato per avviso sui quotidiani Il Sole-24 Ore e Milano Finanza e di accettarne integralmente le condizioni, i termini e le modalità;

- di non essere una US Person, come definita nel Documento di Offerta e di non essere residente negli Stati Uniti d'America o in altro Stato Escluso, come definito nel Documento d'Offerta, e

ADERISCE

alla presente offerta per n titoli sopraindicati, di valore nominale di Euro 2,58 per azione, a fronte di un corrispettivo di Euro 100,00 ciascuna, che:

- risultano già depositati presso di voi nel deposito titoli n. intestato a
- verranno immessi nel citato deposito a seguito della liquidazione di borsa
- vengono depositati presso di voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda
- verranno a voi trasferiti/depositati presso di voi, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'intermediario depositario dei titoli sopraindicati.

AUTORIZZA

la immissione dei titoli sopraindicati in un deposito transitorio presso di voi vincolato ai fini della presente offerta

CONSENTE

sin d'ora il trasferimento delle azioni immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendovi mandato irrevocabile ad apporre o fare apporre la firma di girata sui certificati azionari

DICHIARA

di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

Preso atto che nel documento d'offerta è previsto che il pagamento del corrispettivo verrà effettuato, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'offerta pubblicate secondo le disposizioni vigenti, entro il quinto giorno lavorativo successivo al termine dell'Offerta presso la Banca Popolare di Ancona

AUTORIZZA

codesta Spett.le Banca Popolare di Ancona a regolare/far regolare

- sul c/c n. intestato a presso
- mediante assegno circolare non trasferibile intestato a l'importo di Euro riveniente dalla vendita dei titoli sopraindicati

Ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'operazione. Relativamente al suddetto trattamento l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 d.lgs. n. 196/2003. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi, determinerà l'irricevibilità del presente modulo.

....., li

L'intermediario depositario dichiara di essere depositario delle azioni e di provvedere alle formalità necessarie al trasferimento dei titoli presso l'intermediario incaricato sopra indicato, esclusivamente tramite Monte Titoli entro e non oltre il termine del Periodo di Adesione all'Offerta.

L'Aderente L'Intermediario Depositario L'Intermediario Incaricato